

Dazi, Ue e Usa vicini all'intesa al 15%

La decisione finale spetta però al presidente americano

ESPOSITO / PAGINA 8



IL COMMENTO

UNESCO ADDIO, AUTOGOL DI TRUMP CHE FAVORISCE LA CINA

MARCO ZATTERIN / PAGINA 9

GLI INTERVENTI PUBBLICI PREVISTI PER I CAPOLUOGHI NELL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO ESTIVO ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO

Alla stazione sedici milioni

A Udine il finanziamento della Regione per riqualificare gli scali di treni e pullman e il centro studi

Scuole, strade, piazze, impianti sportivi e riqualificazione di interi quartieri. Con l'arrivo dell'emendamento jolly in aula – che vale circa 180 milioni – si può conoscere il dettaglio di dove saranno stanziati le risorse. Gli interventi sono centinaia, ma la parte più corposa è nella sezione dedicata agli enti locali, gestita dall'assessore Pierpaolo Roberti, che si compiace del fatto che la concertazione permetta di «dare delle risposte importantissime ai Comuni».

PACE E PERTOLDI / PAGINE 2 E 18

ONDE MEDITERRANEE A GRADISCA

Il Festival e un flash-mob nel segno di Giulio Regeni

Dal 2016 Onde mediterranee è dedicato a Giulio Regeni e anche nella sua 29ª edizione celebra la “Giornata per Giulio”. PESSOTTO / PAGINA 10



VIAGGIO A MORTEGLIANO A DUE ANNI DALLA GRANDINATA CHE DISTRUSSE I TETTI
ZAMARIAN E CESCUTTI / PAGINE 30 E 31

IL 13 AGOSTO

Supercoppa, ecco tutti i divieti Consumo di alcol solo nei locali

Mancano tre settimane alla finale di Supercoppa europea, il 13 agosto, allo stadio Friuli, fra il Psg e il Tottenham. MICHELLUT / PAGINA 21

LA POLITICA

PARLA IL SOTTOSEGRETARIO

Ostellari: «Piano per le carceri, il Nord Est avrà 635 posti in più»



Il sottosegretario Andrea Ostellari

Con il piano straordinario per l'edilizia penitenziaria il Nord Est avrà 635 posti in più. Lo assicura il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari. «Il piano approvato avrà effetti positivi su tutto il territorio nazionale. In Veneto la condizione delle carceri è migliore rispetto ad altri contesti. Ma pure qui avremo 320 posti detentivi in più. E anche in Friuli Venezia Giulia la disponibilità aumenterà». FERRO / PAGINA 7

IL FRIULANO DELLA LIDL TREK VINCE IN VOLATA A VALENCE



Milan fa il bis al Tour e ipoteca la maglia verde

Il bujese Milan ieri sul primo gradino del podio SIMEOLI / PAGINE 40 E 41

IN CRONACA

A FAEDIS

Era scomparso da casa Trovato morto nel torrente

Lo hanno trovato riverso in una pozza d'acqua, lungo un torrente, ormai privo di vita. Si sono concluse nel peggiore dei modi, ieri mattina, le ricerche di Corrado Bertolutti, 85enne di Faedis che viveva da solo e che mancava da casa – stando alle ricostruzioni – da circa 24 ore. Era stata proprio la prolungata e non abituale assenza a mettere in allerta chi aveva familiarità con lui. AVIANI / PAGINA 28

LO STUDIO

Orsi in regione più vicini ai centri abitati Colpa del clima

Il cambiamento climatico riduce il periodo del letargo dell'orso. Svegliandosi prima l'animale non trova da mangiare nei boschi e tende ad avvicinarsi alle case. PELLIZZARI / PAGINA 13

L'INTERVENTO

ALBERTO FELICE DE TONI

Sulla Quietè decisioni da condividere

La Quietè è un'istituzione chiave per la nostra città, un punto di riferimento pubblico fondamentale per l'assistenza agli anziani. / PAGINA 19

IL NORD EST. WEEKEND

La mostra-evento a Casa Cavazzini

ELENA COMMESSATTI

«Ho fatto i ritratti di un'intera famiglia, quella del postino del quale avevo già disegnato la testa, l'uomo, sua moglie, il bambino, il ragazzino, e il figlio di sedici anni, tutti dei personaggi e molto francesi, sebbene il primo abbia l'aspetto di un russo». Vincent van Gogh scriveva così nel 1888. / NELL'INSERTO

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077

ABACOVIAGGI



Brescia e il Treno dei Saporì	2	€ 390	Boemia e Moravia, il Barocco Europeo	6	€ 1.060
Genova e l'Acquario	2	€ 390	Provenza e la Camargue	6	€ 1.190
Lago di Konigsee e grotte di ghiaccio	2	€ 420	Berlino, Dresda e Norimberga	6	€ 1.290
Lucca, Pisa e Pistoia	3	€ 540	Gran Tour della Puglia	7	€ 1.240
Torino, Museo Egizio e Venaria Reale	3	€ 550	Montenegro e Dubrovnik	7	€ 1.360
Bratislava e la Slovacchia	3	€ 580	Isole Eolie patrimonio UNESCO	7	€ 1.640
Vienna la città imperiale	3	€ 640	Portogallo Classico	7	€ 1.680
Lago Maggiore e le Isole Borromeo	3	€ 690	Danimarca e Svezia	7	€ 2.160
Arezzo, Cortona e la Verna	4	€ 660	Sicilia Classica l'Isola del sole	8	€ 1.920
Budapest e il Lago Balaton	4	€ 780	Marocco, viaggio nelle città Imperiali	8	€ 1.980
Valle d'Aosta e safari alpino	4	€ 840	Olanda, Belgio e le Fiandre in bus	8	€ 2.080
Amsterdam e Olanda in volo	4	€ 1.380	Fiordi Norvegesi in volo	8	€ 2.930
Praga e i castelli della Boemia	5	€ 890	Paestum e il Parco del Cilento	9	€ 1.680
Norimberga e la Strada Romantica	5	€ 980	Basilicata, Cultura e Relax	9	€ 1.680
Londra e il Castello di Windsor	5	€ 1.390	Romania fra castelli e monasteri	9	€ 1.760
Barcellona e la Sagrada Família	5	€ 1.395	Fiordi Norvegesi in pullman	13	€ 2.500

LA TESTIMONIANZA

Bobby Solo racconta: «Aiutato dalla fede»

CRISTIAN RIGO

Fosse dipeso da lui, lo scorso marzo, dopo essere svenuto sul palco del Capitol di Pordenone, avrebbe ripreso a cantare. Perché alla faccia degli 80 anni, festeggiati proprio con quel concerto, Bobby Solo è ancora un turbine di energia. La trasmette da anni mentre suona la sua chitarra. / PAGINA 12

Friuli Venezia Giulia**STEFANO ZANNIER****Imprese e aiuti**

L'assessorato all'Agricoltura guidato da Stefano Zannier gode di finanziamenti da 90 milioni di euro in assestamento di bilancio. La parte principale è composta da 60 milioni al Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Oltre 15,6 milioni sono indirizzati invece alla produzione agroalimentare. Per l'abbattimento dei costi sostenuti per la stipula di polizze assicurative a copertura dei rischi in agricoltura sono stanziati 1,2 milioni di euro. Un'altra posta di rilievo è quella relativa al fotovoltaico per le imprese agricole su cui sono stanziati 3,8 milioni.

FABIO SCOCCIMARRO**Difesa del suolo**

All'Ambiente nell'assestamento estivo vanno circa 80 milioni di euro. «Quasi 30 milioni vanno alla difesa del suolo e alle opere idrauliche. Di questi, oltre 15 milioni sono riservati al sistema integrato di prevenzione del rischio idrogeologico», evidenzia l'assessore competente Fabio Scoccimarro. Tra le altre voci, 9 milioni di euro sono destinati ai dragaggi, per il ripristino di fondali e la sicurezza della navigabilità nel rispetto degli ecosistemi marini. Vengono poi destinati 13 milioni di euro al sistema di gestione dei rifiuti.

**L'EMENDAMENTO JOLLY ALL'ASSESTAMENTO ESTIVO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

Valore totale:
circa **180 milioni**

64 milioni di partnership pubblico private

Per la Cittadella sport e salute a Trieste	30
Per la riqualificazione di Borgo Stazione a Udine	10
Per un Centro polifunzionale ludico-sportivo-riabilitativo a San Daniele	6,25
Per la riqualificazione dell'area di Portorosega a Monfalcone	7,98
Per la ristrutturazione dei rifugi a Sappada	1,5
Per il Museo dello Stella a Palazzolo dello Stella	2,5
Per la Caserma Rossetti (efficientamento energetico, impianto sportivo, parcheggio) all'Edr di Trieste	6



31 milioni
per un nuovo
impianto di risalita
a Sappada

Dati in milioni di euro



La spinta alle opere pubbliche

Nell'emendamento jolly alla manovra estiva regionale il dettaglio dei fondi
Dagli interventi in centro a Trieste ai 10 milioni per Borgo Stazione a Udine

Valeria Pace

Scuole, strade, piazze, impianti sportivi e riqualificazione di interi quartieri. Con l'arrivo dell'emendamento jolly in aula – che alla fine vale circa 180 milioni – si può conoscere il dettaglio di dove saranno stanziati le risorse. Gli interventi sono centinaia ma la parte più corposa si concentra nella sezione dedicata agli enti locali, materia gestita dall'assessore Pierpaolo Roberti, che si compiace del fatto che la concertazione permetta di «dare delle risposte importantissime ai Comuni», in quanto è «una procedura più flessibile dei bandi» e che consente di «capire le reali esigenze sui territori». «Un ele-

mento di valore aggiunto è quello del partenariato pubblico-privato», aggiunge l'assessore.

ICAPOLUOGHI

Interventi importanti interessano le città capoluogo. Spiccano quelli su Trieste: fondi per rimettere a nuovo il salotto buono della città e altri finanziamenti per riqualificare zone più periferiche. Arriva un milione – questo dall'assessorato a Infrastrutture e Territorio retto da Cristina Amirante – per rimettere in sesto piazza Unità, la cui pavimentazione è malandata da tempo. Sempre per abbellire il centro, ecco 2,3 milioni per piazza Sant'Antonio. Poi il piatto forte, 30 milio-

ni per la Cittadella sport e salute da impegnare nella forma di un partenariato pubblico-privato (Ppp). Questo significa che il partner privato, che poi si assicurerà la gestione dell'opera realizzata per un periodo di tempo, parteciperà con un investimento di almeno altrettanta rilevanza. Si tratta di un progetto – spiega l'assessore Roberti – che interessa l'area dell'Ippodromo di Montebello. Sempre nella forma di un Ppp sono una serie di interventi sulla ex caserma Rossetti per 6 milioni. E poi altri su strutture sportive: lo stadio Ferrini (1,9 milioni) e il centro sportivo Ervatti a Sgonico (3,5 milioni). Trieste vede anche un finanziamento dall'assessorato alla Cultura guidato da

Mario Anzil: 1,5 milioni per la riqualificazione delle zone antistanti il Politeama Rossetti e per la realizzazione di un nuovo dehors.

A Udine arrivano, invece, fondi per la riqualificazione di Borgo Stazione. Si tratta di un intervento da 10 milioni, sempre nella forma di una Ppp. L'area è diventata simbolo del degrado in città. L'anno scorso il fatto che le risorse (la richiesta del Comune era stata di 22 milioni) non fossero arrivate aveva dato adito ad accese polemiche in Consiglio in occasione dell'assestamento estivo con l'opposizione che aveva accusato il centrodestra di tralasciare i Comuni guidati dal centro-

sinistra. Altri 2 milioni sono stanziati da Amirante per spostare la stazione delle corriere e avvicinarla alla stazione dei treni. Udine potrà anche contare su 4 milioni per la riqualificazione del Centro studi, l'area della città dove è concentrato un gran numero di scuole superiori.

Per Pordenone ci sono poi 2,95 milioni per il secondo lotto della riqualificazione del quartiere Rorai e per il primo tratto del Recir (Rete delle ciclabili di interesse regionale) e 1,15 milioni per arredi fissi in ambito sportivo all'ex Fiera.

Infine Gorizia vede un finanziamento di 3,1 milioni per la demolizione del viadotto "Ragazzi del 99" e la realizzazione di un incrocio a rotatoria che sarà l'accesso al Pala Bigot.

ALTRI CENTRI

Numerosissimi gli interventi fuori dai grandi centri. Tra i più rilevanti da ricordare ci sono certamente le misure che riguardano le Ppp. I più ingenti sono quelli da 6,25 milioni per un centro polifunzionale ludico-sportivo-riabilitativo a San Daniele, e da 7,98 milioni per la riqualificazione dell'area di Portorosega a Monfalcone, dove l'obiettivo è realizzare hotel, un ristorante e ormeggi per unità da diporto. Arrivano poi 2,5 milioni per il Museo dello Stella a Palazzolo e 1,5 milioni

La norma inserita nell'articolato dopo l'impasse e il sì anche della Cgil
Nella seconda metà dell'anno l'ente tornerà al tavolo con i sindacati

Più risorse sul pubblico impiego Nel triennio si sale a 37 milioni

IL FOCUS**Marco Ballico**

Pierpaolo Roberti infila come annunciato nell'emendamento "jolly" della giunta regionale le risorse per gli aumenti nel pubblico impiego

del Friuli Venezia Giulia, a valere sul contratto 2022-24 su cui nella seconda metà dell'anno proseguirà la trattativa con le categorie. Sul bilancio triennale 2025-27 si tratta di complessivi 37,3 milioni.

Ottenuta la maggioranza sindacale a favore della norma grazie al via libera della Cgil, aggiunto a quelli di Cisl, Uil e

Ugl, l'assessore alle Autonomie locali presenterà oggi in aula la manovra da ulteriori 13 milioni all'anno per il comparto, somma che copre l'1,5% sui salari dei 3 mila regionali (in modo da salire dal 6% della proposta iniziale a un aumento del 7,5%) e il 2% del welfare aziendale, che la Regione sostiene per i suoi dipen-

denti (3,2 milioni), ma anche per i colleghi comunali (7,5 milioni), a partire dal 2026. Un ritocco all'insù che compare tra le cifre dell'articolo 9 dell'assestamento, lì dove la Regione stanziava per stipendi e interventi di welfare del suo personale, in vista della trattativa per il rinnovo 2022-24, 22,3 milioni (4,5 milioni sul 2025, 8,9 milioni sul 2026, altrettanti sul 2027), ma prevede appunto altri 15 milioni (7,5 milioni sul 2026 e lo stesso importo sul 2027) per il welfare pure dei Comuni. È il risultato del confronto anche acceso dei giorni scorsi, chiuso con la linea favorevole di tutti i sindacati esclusa la Cisl, che ha continuato ad affermare la linea dell'insoddisfazione rispetto a risorse ritenute non sufficienti a ri-



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE AUTONOMIE LOCALI

Solo la Cisl continua ad affermare la linea dell'insoddisfazione mentre l'Ugl apprezza la riapertura della trattativa

mediare alla pesante inflazione del triennio 2022-24.

La Cgil, che si era inizialmente opposta, ha invece deciso di allinearsi visto «l'impegno certo a riaprire la trattativa per un contratto completo che comprenda anche la parte giuridica oltre a quella economica». Pure l'Ugl, con il Sindacato, via volantino, spiega di apprezzare «la riapertura del tavolo di lavoro per il rinnovo contrattuale del comparto unico Fvg». Dopo la pausa estiva ci si ritroverà dunque nuovamente al tavolo per definire un articolato che dovrà superare poi il vaglio della Corte dei conti. Non a caso, Roberti ha parlato nei giorni scorsi di «limiti di legge giustamente fissati per le pubbliche amministrazioni». —

Friuli Venezia Giulia

**29 milioni**

Fondo per il rilancio per i Comuni (che sale a 116 milioni)

Per l'accesso al PalaBigot a Gorizia

3,1

Per la riqualificazione della viabilità del quartiere Rorai e del primo tratto Recir a Pordenone

2,95

Per gli arredi fissi in ambito sportivo all'ex Fiera a Pordenone

1,15

Per la riqualificazione dello Stadio Ferrini a Trieste

1,9

Per la riqualificazione di piazza Sant'Antonio a Trieste

2,3

Per una nuova palestra del centro sportivo Ervatti a Sgonico

3,5

Per la riqualificazione del Centro studi a Udine

4

Da altre misure

1

Per la riqualificazione di piazza Unità a Trieste

1,5

Per riqualificare il Palasport Crisafulli a Pordenone

1,5

Per la riqualificazione delle zone antistanti il Politeama Rossetti e realizzazione di un nuovo dehors a Trieste

3

Per la realizzazione di un centro polisportivo federale regionale della Fgic a Palmanova

WITHUB

OGGI IL VOTO FINALE

IL CONSIGLIO REGIONALE CHIUDERÀ L'ITER DELL'ASSESTAMENTO

Piazza Unità a nuovo nel capoluogo. E arrivano 30 milioni per una cittadella dello sport nell'area dell'Ippodromo

A Sappada cabinovia e due seggiovie nuove con 31 milioni. Otto per investimenti sul fronte mare di Monfalcone

a Sappada per la ristrutturazione dei rifugi.

Sempre Sappada, poi, è oggetto di un importante investimento di 31 milioni questa volta da parte di Promoturismo Fvg per realizzare una nuova cabinovia di collegamento tra l'abitato di Sappada (località Kratten) e il rifugio Sappada 2.000 che manderà in pensione gli impianti esistenti, e due seggiovie annesse, una che colleghi il rifugio Gosse con Sappada 2.000 e una a servizio delle piste Sambl 1 e 2, che per-

metterà di renderle nuovamente fruibili. Si tratta di uno stanziamento che rappresenta «un passo decisivo per la crescita della nostra località» commenta il sindaco Alessandro De Zordo.

L'APPROVAZIONE

Quanto detto finora emerge principalmente dalla lettura delle carte, ma si tratta di poste che saranno approvate solo oggi, probabilmente in tarda serata. Ieri invece sono state approvate le misure che riguardano le Attività produttive e il Turismo – materia gestita dall'assessore Sergio Emidio Bini e dotata di 240 milioni –, l'Agricoltura retta dall'assessore Stefano Zannier e l'Ambiente diretto da Fabio Scoccimarro.

A catalizzare l'attenzione la misura da 50 milioni di Bini che intende costituire un fondo d'investimenti chiuso per ristrutturare hotel o crearne di nuovi per ovviare al problema della scarsità di posti letto turistici in regione a fronte di un boom di visitatori. La Regione sarebbe in discussione con Cassa depositi e prestiti (Cdp) e «importanti realtà private» per raccogliere ulteriori fondi. L'obiettivo è quello poi di dare in gestione alle grandi catene internazionali queste strutture. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interventi di Patto e Pd contro le conversioni militari delle industrie Sociali, Zilli difende l'assestamento: «Nessuno dimenticato»

Il riarmo accende l'aula

L'opposizione incalza: «L'economia rispetti i valori costituzionali»

IL DIBATTITO

In una giornata dai toni pacati, il dibattito si accende dopo che Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto, approfitta della sua replica per condannare l'idea lanciata da Michelangelo Agrusti di creare una task force per facilitare l'ingresso delle imprese del Friuli Venezia Giulia nel mercato della difesa. Così la discussione generale sulla manovra gira su una strada diversa dalla lettura dei dati macroeconomici che per la maggioranza indicano un'economia che va a gonfie vele, mentre per l'opposizione una che fatica, con performance peggiori del resto d'Italia, e dai giudizi sulla manovra ritenuta una serie di interventi puntuali volti a raccogliere consenso da un lato e una guida strategica dall'altro.

«Un atto eticamente inaccettabile», lo bolla Moretuzzo, che si augura che «la Regione non sostenga in alcun modo progetti e iniziative imprenditoriali che vanno» in tale direzione e «sostenga invece processi economici capaci di non accantonare principi etici che dovrebbero essere un patrimonio condiviso, oltre che scolpiti nella carta costituzionale».

In maniera simile si esprime anche il dem Andrea Carli, relatore di minoranza del provvedimento, che auspica anche, in aggiunta alla riflessione di natura etica, che l'industria regionale si indirizzi ad attrarre business in settori per i quali c'è già sufficiente capitale umano formato, come ad esempio quello biote-



Il gruppo del Pd nell'aula consiliare

Il centrosinistra si è riaggianciato alle riflessioni di Agrusti sul dual use nelle produzioni

ch. «Aziende come Leonardo assumono moltissimi ingegneri, e qui in regione non c'è un surplus», ragiona ancora Carli a margine.

Parte all'attacco dunque Markus Maurmair (Fdi) che rileva una scarsa coerenza da parte del Pd: «Qui in regione seguite le frange più di sinistra sul tema del riarmo, mentre in Europa siete al governo». Il gruppo dei Socialisti infatti sostiene la Commissione di Ursula von der Leyen che ha varato il piano Rearm Europe, poi ribattezzato Readiness 2030. «Dual use non vuol dire per forza armi: anche il ponte sullo Stretto sarà nell'elenco delle infrastrutture dual use», aggiunge.

Poi il dibattito ritorna alla dialettica sull'economia. Un tema su cui interviene anche l'assessore alle Finanze Barbara Zilli. «La prudenza finanziaria con cui la Regione ha affrontato le incertezze del quadro geopolitico in questi anni continua a dare risultati importanti per il territorio e a porre le basi per una crescita costante e strutturale», afferma Zilli, che rivendica anche che «le risorse impiegate per gli investimenti sono più che raddoppiate rispetto al 2019, passando da 827 milioni a 1,952 miliardi di euro. Non si tratta di investimenti che restano sulla carta, ma si traducono in attività e cantieri sul territorio».

Zilli ha infine difeso la manovra dagli attacchi dell'opposizione, che ripetutamente ha asserito che le fasce più svantaggiate sono state dimenticate, sottolineando che tra i temi che ricevono più risorse ci sono «il welfare, la salute, il lavoro e gli enti locali». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMO MORETUZZO

Sconcertante



Per Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'autonomia, è «sconcertante» che si proponga, come ha fatto Michelangelo Agrusti, vertice di Confindustria Alto Adriatico, «di creare una task force per aiutare le imprese civili regionali nell'ingresso nel settore militare se pensiamo alle notizie che giungono ogni giorno dall'Ucraina e da Gaza. Una scelta che è discutibile anche perché la crescita del sistema economico regionale non può essere vincolata in misura sempre maggiore a modelli di sviluppo che devono essere superati».

MANUELA CELOTTI

Famiglia-lavoro



«È tempo che il centrodestra passi dalle parole ai fatti, stanziando le risorse necessarie a promuovere l'iniziativa delle aziende in tema di welfare, sostenendo e premiando le imprese, i consorzi di sviluppo e le reti di imprese che investono in servizi di conciliazione e in benefit per i dipendenti». Lo ha affermato la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd), chiedendo che la Regione intervenga con «contributi, incentivi e punteggi premianti con le aziende che attivano servizi come nidi aziendali, centri estivi e banche del tempo».

Il Festival olimpico della gioventù europea avrà Lignano come sede. Ma appuntamenti troveranno spazio anche in altri comuni della Bassa

E in vista dell'arrivo di Eyof 2027 agli impianti sportivi 3,7 milioni

L'EVENTO

Sara Del Sal

L'assestamento di bilancio porterà anche una importante ventata di innovazione nelle infrastrutture sportive del territorio della

bassa friulana per una spesa totale di 3 milioni e 750 mila euro per l'anno in corso. Grazie all'arrivo di Eyof 2027, il Festival olimpico della gioventù europea, che si terrà formalmente a Lignano, ma che, come è stato da sempre annunciato, prevede gare anche oltre al territorio comunale, in numerosi altri comuni, l'amministrazione

regionale concederà quindi finanziamenti a tutti i soggetti che saranno interessati dalla manifestazione.

Destinatari dei fondi saranno quindi diversi Comuni. Il vicesegretario Mario Anzil, che in Regione detiene la delega alla Cultura e allo Sport, spiega che «Eyof, oltre che una manifestazione importantissi-

ma, è anche l'occasione per migliorare ulteriormente la già ottima offerta di impianti sportivi che infatti sono stati tra gli elementi che hanno portato all'aggiudicazione all'Italia, in particolare a Lignano Sabbiadoro, dell'edizione 2027 di questa manifestazione. Noi intendiamo ulteriormente perfezionare alcuni di questi impianti».

Ci sarà Precenico, a cui verranno destinati 1,2 milioni per il campo sportivo. La squadra del Brian Lignano non può giocare al Teghil, perché dovranno essere effettuati i lavori per portare la pista di atletica da 6 a 8 corsie. Lo stadio di Precenico ospiterà quindi la squadra e verrà dotato di un campo sintetico e adeguato alla serie D. Per il Comune di Rivignano



MARIO ANZIL

VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE CON DELEGA A CULTURA E SPORT

«Un'occasione per migliorare ancora le strutture, la cui qualità già ha portato ad aggiudicarci la manifestazione»

Teor sono in arrivo invece 900 mila euro per interventi di completamento sull'impianto sportivo denominato Arena Bmx Friuli.

Anche il Comune di San Giorgio di Nogaro verrà dotato di 350 mila euro per l'acquisizione di un'area adiacente all'impianto sportivo destinato al canottaggio e la realizzazione di un parcheggio, nonché per l'adeguamento del percorso coperto di raccordo tra gli spogliatoi e la palestra in cui si pratica la scherma. Infine c'è l'Ente friulano assistenza Udine: riceverà 2,5 milioni a titolo di cofinanziamento, per la costruzione di una palestra polifunzionale all'interno del Villaggio Bella Italia Efa di Lignano Sabbiadoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

In sei davanti al Gip, Marinoni non risponde Tancredi si difende

Entro fine mese le decisioni sulle richieste di custodia in carcere o ai domiciliari. Per l'ex presidente della Commissione paesaggio è «un processo all'intera città»

Francesca Brunati / MILANO

Da un lato la difesa del proprio operato, portato avanti senza ombre e solo «nell'interesse del Comune» e della collettività. Dall'altro l'attacco agli inquirenti tacciati di aver riportato negli atti dell'inchiesta sull'urbanistica «giudizi morali» al posto di «elementi concreti» e di aver istruito «un processo alla speculazione edilizia dell'intera città di Milano». Sono le diverse linee difensive che si sono delineate durante gli interrogatori preventivi dell'ex assessore Giancarlo Tancredi e del presidente della discolta Commissione Paesaggio, Giuseppe Marinoni, due dei protagonisti dell'indagine della Procura milanese che ha puntato al cuore dell'amministrazione comunale.

DAVANTI AL GIP

E' stata la giornata degli interrogatori per decidere delle misure cautelare: per Giancarlo Tancredi e Manfredi Catella, il ceo di Coima, i domiciliari; per Marinoni, per l'allora suo vice Alessandro Scandurra, per il patron di Bluestone, Andrea Bezziccheri e per l'architetto-manager Federico Pella, il carcere. Il primo a presentarsi

Gli interrogatori

GIANCARLO TANCREDI Ex assessore alla rigenerazione urbana Ha risposto per un'ora e mezza alle domande del gip: "Ho sempre agito nell'interesse del Comune". I pm hanno ribadito per lui l'istanza di arresto	GIUSEPPE MARINONI Ex presidente Commissione Paesaggio del Comune di Milano Non ha risposto, ma ha lasciato al gip una sua memoria
MANFREDI CATELLA Imprenditore edile È rimasto per due ore davanti al gip. "Ho risposto a tutte le domande". I pm hanno chiesto per lui gli arresti domiciliari	FEDERICO PELLA Architetto imprenditore ex J+5 Si è difeso dalle accuse e ha presentato una memoria difensiva
SONO STATI ASCOLTATI ANCHE	ALESSANDRO SCANDURRA Ex componente della Commissione Paesaggio
	ANDREA BEZZICCHERI Imprenditore Bluestone

al settimo piano del Palazzo di Giustizia è stato Marinoni, che ha preferito non rispondere alle domande, ma ha depositato una memoria, nel tentativo di dimostrare che «non c'è alcun episodio corruttivo, né alcun sistema. Poche pagine in cui l'ex numero uno della Commissione è passato al contrattacco,

sia per la «sproporzionata ampiezza dell'indagine» sia perché la Procura in oltre 400 pagine ha descritto «solo il presunto sistema illecito» insistendo con «giudizi morali» più che su «elementi concreti».

Tancredi, che dopo le dimissioni da assessore ha chiesto la sospensione per un mese dal

suo incarico di dirigente a Palazzo Marino, ha invece parlato per circa un'ora e mezza. Dopo che il suo avvocato ha depositato alcuni documenti, ha fornito spiegazioni senza tralasciare i suoi rapporti con Marinoni. «Ho sempre agito nell'interesse del Comune», trapela dal faccia faccia con il giudice



Una veduta dell'ingresso del Palazzo di Giustizia di Milano ANSA

al quale ha ripetuto di non aver mai voluto favorire intenzionalmente il presidente della Commissione paesaggio e di non avere mai lavorato «per i propri interessi» e men che meno di aver mai preso alcuna «utilità». Nel replicare alla ricostruzione dell'accusa, ha cercato di allontanare qualsiasi ombra sul sindaco Giuseppe Sala di cui avrebbe difeso l'operato.

Lungo anche l'esame di Pella, ma ancora più lungo quello di Catella, che ha risposto «a tutte le domande» per fornire «tutti i chiarimenti necessari» e ha consegnato una memoria. E poi come gli altri indaga-

ti, anche l'ad di Coima ha fatto un passo indietro «con senso di responsabilità» nei confronti dell'azienda e «per tutelare gli investitori e gli stakeholders». Ha proposto e ottenuto dal Cda di poter rinunciare alle deleghe che comportano rapporti con la pubblica amministrazione. Si tratta di una mossa che, anche per lui, potrebbe incidere sulla decisione del gip. Il quale ora dovrà valutare, anche in base alle versioni dei sei indagati, compresi Bezziccheri e Scandurra, se accogliere o meno l'istanza dei pm. Il provvedimento potrebbe arrivare già entro la fine del mese. —

L'ALTRO FILONE

Park Towers di Crescenzago, da novembre tutti a giudizio

MILANO

Arriva davanti ad una sezione del Tribunale di Milano anche il quarto processo scaturito dai primi filoni della maxi indagine milanese sull'urbanistica. Inchiesta che ha fatto un salto di qualità tra lo scorso marzo, con l'arresto dell'ex dirigente comunale Giovanni Oggioni anche per corruzione, e il 16 luglio, con sei richieste di misure cautelari, tra cui quelle per l'ormai ex assessore Giancarlo Tancredi, per Manfredi Catella e Giuseppe Marinoni.

La gup Alessandra Di Fazio, accogliendo la richiesta dell'accusa, ha disposto il rinvio a giudizio per i sei imputati per il caso delle Park Towers di via Crescenzago, zona parco Lambro: tre edifici alti rispettivamente 81, 59 e 10 metri per un totale di 113 appartamenti.

Vanno a processo, con accuse, a vario titolo, di abuso edili-

zio, lottizzazione abusiva e falso, l'immobiliarista Andrea Bezziccheri di Bluestone, il progettista Sergio Francesco Maria Asti, tre ex dirigenti e funzionari dello Sportello Unico Edilizia del Comune, Carla Barone, Francesco Rosata e Maurizio De Luca, e Roberto Vederio, rappresentante lega-

Contestato l'abuso edilizio, il falso e la lottizzazione per le tre torri

le della Devero Costruzioni. Il processo inizierà il 12 novembre. Bezziccheri è l'immobiliarista per il quale, una settimana fa, nella maxi indagine la Procura ha chiesto il carcere.

Per i pm, quella sulle Park Towers sarebbe stata, come in altri casi, una «operazione spe-

culativa a favore dell'investitore privato», realizzata attraverso la Scia e non con un piano attuativo, come sarebbe stato necessario. Contestate pure violazioni di leggi urbanistiche e paesaggistiche e, come in altre tranches, oneri di urbanizzazione pagati dai costruttori ma al ribasso. Temi di indagine presenti in tutti i vari fascicoli aperti dalla Procura da almeno tre anni, prima che gli accertamenti del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf portassero anche, mano a mano, ad individuare un presunto sistema «deviato» che si sarebbe basato su «varianti» ai piani regolatori, camuffate, secondo i pm, con l'interesse pubblico con richiami «all'edilizia residenziale sociale», per aumentare volumetrie e altezze a vantaggio delle imprese.

Al centro la Commissione paesaggio per i via libera ai progetti in cambio, per l'accu-

sa, del pagamento di tangenti sotto forma di consulenze.

Nelle indagini la gip, pur rigettando la richiesta di sequestro del complesso immobiliare, aveva ritenuto di condividere l'impianto accusatorio dei pm. E nel procedimento, dopo l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio, la Procura aveva deciso di modificare un'imputazione in falso. Mentre la Corte dei Conti della Lombardia ha contestato un presunto danno erariale da 300 mila euro.

Intanto, sono già avviati i processi sulla Torre Milano di via Stresa, dove è stato citato come teste dalle difese anche il sindaco Sala, e quello sul progetto immobiliare di via Fauchè. E per il 26 settembre è fissata l'udienza pre-dibattimentale sul Bosconavigli, complesso residenziale firmato da Stefano Boeri, tra gli imputati per abuso edilizio e lottizzazione abusiva. —



Rendering delle Park Towers di Crescenzago

I nodi della politica



LA SCELTA

Toti si dimette
Cavo alla guida
di Noi Moderati

Giovanni Toti lascia la politica e torna al suo antico mestiere, il giornalismo, dal quale lo distrasse Silvio Berlusconi nel gennaio 2014. L'ex governatore della Liguria ha rassegnato le proprie dimissioni dalla presidenza del Consiglio nazionale di Noi moderati, lasciando il posto a Ilaria Cavo, cresciuta con lui giornalmisticamente a Mediaset e politicamente in Liguria.

Il passaggio del testimone ha segnato anche un ulteriore passo in avanti per il partito guidato da Maurizio Lupi, che si è posto come obiettivo il raggiungimento - come minimo - della soglia del 3% alle elezioni, vale a dire lo sbarramento che consente di accedere alla distribuzione dei seggi proporzionale.

Si ingarbuglia la situazione nella coalizione in vista del voto. A pesare è l'inchiesta marchigiana, ma non solo

Le inchieste agitano il campo largo Ma il Pd spinge Ricci: «Vado avanti»

Alessandra Chini / ROMA

Si ingarbuglia la partita delle Regionali per il campo largo. A pesare è l'inchiesta marchigiana, ma non solo. È ancora stallo sulla Puglia con Antonio Decaro che non scioglie la riserva mentre in Campania, nonostante il nome di Roberto Fico sia ormai praticamente deciso, il governatore uscente continua a far valere il proprio peso con dichiarazioni alla De Luca maniera. Meno complessa la questione della Toscana dove manca, di fatto, solo l'ufficializzazione della corsa per il bis di Eugenio Giani. Insomma, restano ancora diverse le questioni aperte così come, d'altra parte, avviene specularmente nel campo avversario.

Intanto, dopo la notizia dell'indagine nei suoi confronti, il Pd fa quadrato su Ricci. A chiudere la questione è il responsabile dell'organizzazione Dem, Igor Taruffi, che in una nota sottolinea: «Siamo fiduciosi che andrà avanti come candidato presidente nelle Marche e il Pd è pronto a fare al suo fianco la campagna elettorale». Un sostegno che sembra fosse atteso dall'europarlamentare che in serata, anche a smentire voci che si sono rincorse di un suo ritiro chiarisce: «Se pensano che potranno utilizzare questa vicenda per avere un vantaggio elettorale non hanno capito che succederà l'esatto contrario: noi vinceremo e loro avranno da questa vicenda un boomerang che se lo ricorderanno per tutta la vita».

IDUBBI M5S

A Ricci anche il sostegno di + Europa e Avs mentre dai 5 stelle si è di nuovo insistito su un chiarimento: dopo le parole di Giuseppe Conte, è il coordinatore regionale del movimento, Giorgio Fede, a ribadire che per i pentastellati la «stella polare» sono i valori e «ci riserviamo di fare una va-



Una scrutatrice in un seggio durante delle elezioni regionali ANSA

Le inchieste da nord a sud

Milano Inchiesta sull'urbanistica

Indagato il sindaco Sala
Due le ipotesi di reato:
- false dichiarazioni su qualità personali proprie o di altre persone
- concorso in "induzione indebita a dare o promettere utilità"

Le stesse indagini hanno portato a chiedere gli arresti domiciliari per l'assessore alla Rigenerazione urbana, Giancarlo Tancredi

Torino Caso Rear

Otto gli indagati per reati che vanno dalla malversazione all'infedeltà patrimoniale.

Tra questi risultano i dem Mauro Laus, deputato, l'assessore comunale allo Sport e Grandi Eventi, Mimmo Carretta, e la presidente del consiglio comunale, Maria Grazia Grippo

Veneto Inchiesta Palude

Chiesto il rinvio a giudizio per il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, insieme ad altri 33 indagati con l'accusa di corruzione

Pesaro

Presunte irregolarità di affidi del Comune per Matteo Ricci, ex sindaco e candidato Pd alla Regione

Liguria

Un'inchiesta per corruzione e rivelazione di segreto d'ufficio riguardanti la sindaco di Genova Silvia Salis, ha coinvolto l'ex assessore comunale alla protezione civile per Fratelli d'Italia, Sergio Gambino

Prato

Indagata l'ex sindaco Ilaria Bugetti per un presunto scambio di favori con l'imprenditore tessile Riccardo Matteini Bresci

Puglia

Corruzione e gestione illecita di fondi pubblici per l'ex assessore regionale allo sviluppo economico, Alessandro Delli Noci

Basilicata

Rinviato a giudizio il governatore forzista Vito Bardi nell'ambito di un'inchiesta sulla sanità lucana

Sorrento

L'ex sindaco, Massimo Coppola, è stato arrestato in flagranza dopo avere intascato una "mazzetta"

Sicilia

Indagata, sempre per corruzione, l'ex assessora regionale allo Sport, Elvira Amata

ANSA

lutazione attenta per comprendere se c'è compatibilità in vista di una serena prosecuzione della campagna elettorale». Dalle parti di Campo Marzio non filtrano nuovi umori e si rimanda alla «composta attesa», indicata nella nota del leader, per fare valutazioni. In sostanza una situazione al momento congelata come testimonia lo stop ad alcune iniziative di campagna elettorale sul territorio.

Le scelte nelle Marche in ogni caso non potranno non avere ricaschi a livello nazionale. Qualche scintilla si registra, intanto, in Campania,

Incertezze in Puglia e Campania. De Luca insiste: «Con le brave persone siete fottuti»

dove continua a far valere il proprio peso il governatore uscente. «Non so - De Luca dice ai campani - cosa accade ora in Campania. Avrete brave persone e quindi se avrete brave persone siete fottuti». Non esattamente una carezza nei confronti del candidato in pectore Roberto Fico. «De Luca la tocca piano sugli M5s», ironizza il coordinatore regionale della Lega Gianpiero Zinzi.

Resta poi aperta la questione pugliese con Decaro che per ora prende tempo e Michele Emiliano che continua a ribadire la volontà di correre per il consiglio insieme a Nichi Vendola. Visto lo stallo sarebbero addirittura stati sondati altri possibili candidati (nei rumors, ad esempio, il presidente dei senatori Francesco Boccia). In più fa discutere, con il centrodestra che va all'attacco, la vicenda «dell'autonovina» del governatore uscente nel Consiglio d'indirizzo della Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari. —

A PESARO

L'indagine sugli affidamenti si allarga Il candidato governatore il 30 dai pm

Daniele Carotti / ROMA

Sono 24 gli indagati nell'inchiesta sugli affidamenti del Comune di Pesaro, tra il 2014 e il 2024, che coinvolge per il reato di corruzione Matteo Ricci, ex sindaco e candidato presidente della Regione Marche per il centrosinistra, scuotendo la campagna elettorale. Ricci è stato convocato il 30 luglio per essere sentito dai pm. Sono state ore con-

vulse per l'europarlamentare che, tra silenzi e alcuni eventi elettorali rinviati, ha rotto gli indugi nel pomeriggio partecipando a Lido di Fermo ad un evento di Progetto Civico Italia tra gli applausi, e parlando ancora da candidato. Entro luglio verranno ascoltati dai magistrati tutti e 24 gli indagati tra cui 16 accusati di corruzione, unico addebito mosso a Ricci: con lui anche Massimiliano Santini, allora

nello staff del primo cittadino, e Stefano Esposto, presidente delle associazioni culturali Opera Maestra e Stella Polare, che avrebbero drenato gli affidi contestati per circa 600mila euro. La Procura parla di una sorta di accordo tra Ricci, Santini ed Esposto per far compiere ai primi due, ma anche ad altri funzionari comunali, atti contrari a doveri d'ufficio per far ottenere affidamenti e contributi al-

le due associazioni e a terzi. Mentre Santini ed Esposto, da questa azione, avrebbero ricevuto denaro e altre utilità patrimoniali, l'ex sindaco ne avrebbe ricavato «un'utilità non patrimoniale con realizzazione con modalità illegittime di opere ed eventi pubblici del Comune di grande richiamo», così «arreando al Comune un rilevante beneficio in termini di accresciuta popolarità e consenso». Signi-



Matteo Ricci, candidato presidente della Regione Marche ANSA

ficativa la descrizione che i pm fanno delle due associazioni nel mirino: secondo l'accusa erano «prive di associazioni, strutture logistiche e perso-

nale dipendente»; erano in realtà state «create ad hoc per aggiudicarsi affidamenti/contributi relativi a opere e eventi del Comune». —

Friuli Venezia Giulia

Traffico merci nei porti Trieste regge gli urti E oggi è il giorno di Rixi

Malgrado concorrenza e crisi internazionali, nei dati del semestre sostanziale stabilità. Il traino dei Ro-Ro, la crescita di Monfalcone. Arriva il viceministro dei Trasporti

Piero Tallandini

Trieste stabile, Portorosega in netta crescita. La perdurante assenza di un presidente – siamo ormai al 419° giorno –, il caso politico della revoca delle deleghe al segretario generale Torbianelli e la recentissima indagine per riciclaggio che tocca il commissario straordinario e presidente in pectore Gurrieri, restano stavolta sullo sfondo. Parlano i risultati. E nonostante il difficile contesto mondiale, la crescente concorrenza di altri porti dell'Alto Adriatico e la fine di alleanze commerciali strategiche i dati del traffico merci del primo semestre 2025 mostrano risultati in buona parte confortanti. Che l'annata sia comunque complicata è stato confermato dai dati di maggio, periodo in cui Trieste ha movimentato 41.750 Teu, in calo del 45,4% rispetto ai 76.297 dello stesso mese del 2024.

Il primo semestre dell'anno nello scalo triestino si chiude con una situazione stabile: movimentate 28.747.489 tonnellate di merce (–0,21% rispetto al 2024). Segnale incoraggiante se si pensa alla congiuntura internazionale complessa che sta caratterizzando questi mesi e alla rimodulazione del comparto container dopo la cessazione dell'alleanza 2M fra i



I PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE
OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E, A DESTRA, IL VICEMINISTRO RIXI

I numeri mostrano una lieve flessione per i container. Si fa sentire la fine dell'alleanza 2M

grandi armatori Msc e Maersk. Le rinfuse liquide (come petrolio e derivati) si attestano a 19.772.629 tonnellate (–0,34%), le merci varie a 8.919.910 (+0,15%). A trainare il semestre è il comparto Ro-Ro, ancora in crescita con 155.391 unità transitate (+5,28%). L'Autostrada del Mare ha contato 477 toccate, rispetto alle 401 dello stesso periodo del 2024 (+18,95%), a testimonianza della solidità

dei collegamenti con la Turchia e della piena funzionalità, nelle relazioni commerciali col Mediterraneo orientale, del corridoio adriatico. Lieve flessione per i container: 383.008 Teu movimentati (–1,74%) in tutto. Nel traffico diretto 273.758 Teu (+5,30%), mentre il transhipment (il trasferimento di container dalle maxinavi a quelle più piccole) si ferma a 109.250 Teu (–15,85%).

Le rinfuse solide totalizzano 54.950 tonnellate (–7,95%). Tra le sottocategorie si segnalano i cereali con 39.598 tonnellate (+24,24%) e i prodotti metallurgici, che toccano 1.150 tonnellate (+100%).

Il traffico crocieristico registra 106.812 passeggeri (–13,90%), confermando comunque la presenza stabile di questo segmento all'interno della programmazione stagionale dello scalo.

Sul fronte ferroviario i treni movimentati sono stati 4.058 (–0,78%). L'asse di Tarvisio continua peraltro a risentire delle conseguenze legate all'interruzione della linea dei Tauri, durata quasi un anno, cui si aggiungono i lavori in corso sulla Pontebbana, con fine prevista ai primi di agosto. La situazione infrastrutturale non ha ancora consentito un recupero nelle performance dei collegamenti via ferro.

A Monfalcone il semestre si è chiuso con un rialzo in doppia cifra per i volumi totali: 2.321.950 tonnellate movimentate (+37,89%), trainate dalle rinfuse solide, salite a 1.925.503 (+45,51%). I prodotti metallurgici, la componente principale, si attestano a 1.777.800 tonnellate (+42,20%), mentre i cereali crescono a 29.975 tonnellate (+137,33%) e i materiali per edilizia a 51.720 (+86,16%). I prodotti chimici, in particolare l'urea da Egitto e Algeria, totalizzano 47.500 tonnellate pari al +45,71%. Nel traffico dei veicoli commerciali si contano 54.442 mezzi transitati (+23,02%), mentre i treni movimentati sono stati 1.146 (+25,25%), confermando il rafforzamento della componente intermodale.

Tornando agli scossoni che negli ultimi mesi hanno fatto tremare l'Authority e, in particolare, allo stallo sulla nomina del presidente, oggi è atteso a Trieste il viceministro con delega ai Porti Edoardo Rixi: l'occasione per un colloquio diretto col governatore Fedriga proprio sul caso Gurrieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

Cerimonia per l'avvio del cantiere al Molo VII

Oggi alle 18 al Molo VII sarà ufficialmente presentato RoboGO. Nato per rispondere alle sfide del grande cantiere del Molo VII, opera di riqualificazione infrastrutturale di rilievo nazionale, è frutto della collaborazione tra Impresa Taverna (Gruppo Icop) e partner tecnologici di eccellenza. Un sistema innovativo che consente di automatizzare attività rischiose di solito svolte dai sommozzatori. Integrazione robotica subacquea e intelligenza artificiale.

La presentazione si svolgerà nel corso di un evento alla presenza di rappresentanti istituzionali, esperti internazionali del settore e stakeholder del mondo dell'innovazione. Dopo il benvenuto di Luca Zambambieri, amministratore di Impresa Taverna e responsabile del progetto, e i saluti istituzionali di Cristina Amirante, assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, del sindaco Roberto Dipiazza e del Capitano di Vascello Luciano Del Prete, Direttore Marittimo del Fvg, ci saranno gli interventi tecnici di Vittorio Petrucco, presidente di Icop, di Yuriy Bean, responsabile della costruzione di RoboGO, e di Nick Sloane, massimo esperto di salvataggi marittimi e responsabile del recupero della Costa Concordia. In conclusione, Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani del Gruppo Nem, condurrà un dialogo-intervista con Edoardo Rixi, viceministro con delega ai Porti, e Antonio Gurrieri, commissario straordinario dell'Authority. —

Donelli: «Lo scalo giuliano favorito come hub principale, ma serve la volontà politica di Italia e Ue»

A Bruxelles sfida con Marsiglia per il corridoio India-Europa

IL FOCUS

Giulia Basso

Mentre il mondo guarda alle tensioni in Medio Oriente, una partita da centinaia di miliardi si gioca silenziosamente a Bruxelles. Da una parte Trieste, dall'altra Marsiglia. La posta in gioco? Decidere quale diventerà la porta d'accesso del nuovo corridoio che ridisegnerà le rotte del commercio mondiale, collegando India ed Europa attraverso il Medio Oriente.

Nel suo ultimo studio per l'Orion Policy Institute Federico

Donelli, docente di Relazioni internazionali dell'ateneo triestino e non-resident fellow del centro studi statunitense, parla dell'India-Middle East-Europe Economic Corridor (Imec) come di «un'iniziativa visionaria di infrastrutture e cooperazione che mira a migliorare la connettività e promuovere una robusta collaborazione economica tra India ed Eurasia». I numeri sono straordinari: «Si stima che l'utilizzo del trasporto terrestre potrebbe ridurre i costi logistici del 30% e tagliare i tempi di trasporto del 40% rispetto alla navigazione attraverso il Canale di Suez». Non è solo una questione economica, ma geopolitica:



Federico Donelli, docente di Relazioni internazionali

«Il progetto potrebbe controbalanciare l'iniziativa Belt and Road della Cina».

In questo contesto «Trieste e il suo porto sono destinati a diventare strategicamente molto più importanti» osserva Donelli. «Con le sue strutture attrezzate e l'accesso alle acque profonde, il porto giocherà un ruolo fondamentale nel facilitare il flusso di merci e servizi tra le nazioni». Ma non è l'unica pretendente: «Francia e Italia hanno fatto passi sostanziali nominando un inviato speciale Imec, responsabile di rappresentare gli interessi nazionali, così come quelli dei principali porti in competizione per diventare punti di arrivo Imec: Marsiglia e Trieste».

Si deciderà a Bruxelles, con l'Europa che si trova davanti a una sfida cruciale: «Non c'è una vera competizione intra-europea, ma è cruciale per l'Ue presentare un fronte unito. È l'Ue a dover fare una scelta, concentrarsi su un porto mediterraneo», sottolinea l'esperto. La città adriatica sembra favorita: «Uno scenario sempre più discusso prevede di desi-

gnare Trieste come hub principale e Marsiglia come porto secondario». La logica è di creare «una "rete" di fiumi che convergono in un unico affluente piuttosto che "solo" un corridoio». Per Donelli «Trieste è ben posizionata, vanta una connettività senza pari in Europa e trasporta merci via ferrovia verso Austria, Germania, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia. Può essere il punto di riferimento fondamentale per le rotte commerciali che attraversano i Balcani».

Ma ci sono questioni aperte, con l'instabilità in Medio Oriente e i dubbi sull'impegno americano. E l'asset triestino presenta fragilità: «Il recente rimescolamento della gestione portuale, basato largamente su considerazioni politiche, rischia di far perdere terreno in un momento in cui unità, competenza e professionalità sono essenziali. Trieste può essere una porta d'accesso a una nuova visione euro-indo-pacifica, ma solo se l'Italia e l'Europa dimostrano la volontà politica di investire nella scelta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://sga.re/daciaduster>

Gli scenari internazionali

Accordo più vicino sui dazi tra Usa e Ue Serve l'ok di Trump sull'ipotesi del 15%

Sul tavolo del presidente americano la bozza dell'intesa
Lo schema ricalca quello usato dagli States col Giappone

Michele Esposito / BRUXELLES

L'intesa è vicina, non vicinissima. E in caso di 'no deal' scatterà una vera guerra commerciale tra le due sponde dell'Atlantico. L'Europa e gli Stati Uniti si avvicinano a un punto di non ritorno nella trattativa sui dazi. Sul tavolo di Donald Trump nelle prossime ore dovrebbe finire uno schema di accordo che prevede una tariffa unica del 15% come base, con diverse esenzioni reciproche da mettere a punto. È un passo avanti delineato sulla scia dell'accordo tra Usa e Giappone, che la Commissione ha illustrato ai Rappresentanti Permanenti dei 27 ricevendo un sostanziale consenso di principio. Ma tutto può cambiare da un momento all'altro. Soprattutto, come spiegano fonti diplomatiche, «la decisione finale spetta a Trump». Il perno della bozza dell'intesa è quel 15% che, tra i 27 Paesi Ue, è ritenuto sostanzialmente accettabile. Anche perché produrrebbe un automatico abbassamento delle attuali tariffe su alcuni settori chiave, come quello dell'automotive, oggi gravato da una tariffa al 27,5%. L'Ue, in cambio, potrebbe accettare il riconoscimento di alcuni standard tecnici americani nel comparto. La percentuale del 15% si conterebbe includendo la cosiddetta clausola della 'Nazione più favorita' (Mfn), usata da Ue e Usa come strumento di anti-discriminazione nel commercio e che ha portato finora a tariffe medie reciproche del 4,8%.

Sulle esenzioni la trattativa è aperta e l'attenzione delle 27 capitali è altissima. Tra i settori, secondo fonti europee, potrebbero salvarsi l'aeronautica, i prodotti agricoli, gli alcolici, il legname e i dispositivi medici. Non è chiaro se, a corredo dell'intesa e seguendo il modello nipponico, da Bruxelles ci sia un impegno chiaro sugli investimenti industriali Oltreoceano. È invece chiaro, spiegano fonti bruxellesi, che Trump non intende abbassare la tariffa sull'acciaio, ora al 50%. Lo schema dell'intesa è stato oggetto del colloquio tra il commissario Ue al Commercio Marcos Sefcovic e il suo omologo americano Howard Lutnick. L'impressione è che le

Il monito: in caso di mancato via libera scatterebbe una vera guerra commerciale

capitali europee, turandosi il naso, siano pronte ad accettare il 15% ma poco altro più. E la Commissione, nell'ultimo miglio della trattativa, ha deciso di cambiare i toni, forzandoli sensibilmente. Non è un caso che Palazzo Berlaymont abbia deciso di unire le due liste di controdazi finora messe in campo: la prima, come risposta alle tariffe americane su acciaio e alluminio, da 21 miliardi; la seconda, messa a punto dopo il Liberation Day, da 72 miliardi. Nelle prossime ore il

Comitato per le barriere commerciali approverà la lista unica, che non entrerà in vigore fino al prossimo 7 agosto. A determinare il cambio di passo dell'Ue è tuttavia un altro fattore: l'emergere di «un'ampia maggioranza qualificata» tra i 27 sull'attivazione dello Strumento anti-coercizione, il cosiddetto bazooka.

L'INTESA CON TOKYO

Da un'intesa alle porte a una messa nero su bianco, quella sui dazi con Tokyo. Donald Trump annuncia «un'imponente» accordo commerciale con il Giappone che promette l'apertura del mercato nipponico anche a prodotti americani che sono sempre stati off limits. È la quinta intesa raggiunta da The Donald, che aveva promesso «90 accordi in 90 giorni», dopo quelle con Gran Bretagna, Vietnam, Indonesia e Filippine. Ed è anche un modello sul quale strutturare i patti con gli altri partner.

«Abbiamo appena concluso un accordo colossale con il Giappone, forse il più grande mai siglato», ha annunciato il presidente americano su Truth Social spiegando che Tokyo «investirà, su mia indicazione, 550 miliardi di dollari negli Stati Uniti, che ne riceveranno il 90% dei profitti».

Il segretario al Tesoro Scott Bessent ha aggiunto che, in cambio, Washington abbasserà i dazi dal minacciato 25% al 15%. Più dell'attuale 10% ma meno del 25% che pesa sulle auto. —



LA STIMA DI CONFINDUSTRIA

Stangata da 23 miliardi per l'export italiano L'incognita del cambio

ROMA

Una stangata da quasi 23 miliardi di euro per l'export italiano negli Usa, col Made in Italy che vedrebbe cancellare un terzo delle sue vendite nel mercato statunitense. Le cifre sono appese al negoziato fra l'Europa e Trump, con molti dettagli - esenzioni di prodotti, settori colpiti più di altri - ancora da definire. E con l'incognita del tasso di cambio, un dazio occulto con gli Usa che si avvantaggiano di una



Il presidente Donald Trump

svalutazione del 13,5% del dollaro da inizio anno che rende le loro esportazioni automaticamente meno costose. Ma sarebbe questo, secondo

una simulazione del Centro Studi Confindustria, il conto da pagare nel caso di dazi al 15%: 22,6 miliardi di minor export negli Usa per le imprese italiane, perdite che solo in parte verrebbero compensate da maggiori vendite fino a 10 miliardi degli esportatori italiani nel resto del mondo. E che colpirebbero un pò tutti, dall'alimentare alle auto, ma soprattutto macchinari e farmaceutica in valore assoluto. Le ipotesi sottostanti alla simulazione sono diverse e andranno verificate alla prova dei fatti. La prima è che i dazi americani sarebbero uguali su tutti i prodotti Ue, senza differenze settoriali, e del 10% su tutti i prodotti dal resto del mondo: uno scenario sul quale pende come una spada di Damocle la recente rottura fra l'amministrazione Trump e il Canada. —

LA REAZIONE DEI MERCATI

Le Borse brindano all'intesa Vola il settore automobilistico

Su i listini asiatici, ma l'ottimismo contagia anche l'Europa. In Italia balzo di Stellantis (+9,14%). Attesa per la riunione di domani della Bce sulla politica monetaria

MILANO

L'accordo tra Usa e Giappone sui dazi al 15% annunciato nella notte ha messo le ali ai piedi ai listini di borsa in Asia e Pacifico e, di riflesso, a quel-

li del Vecchio Continente. Più cauta invece Wall Street, che aveva altro a cui guardare nel pieno della stagione delle trimestrali. A correre sono stati soprattutto i titoli del comparto auto, che rappresentano gran parte delle esportazioni giapponesi negli Usa. Stellantis, dopo il calo precedente, ha fatto un balzo del 9,14%. In Europa invece ha prevalso l'ottimismo su una possibile intesa commer-

ciale in linea con quella decisa tra Washington e Tokyo, con una tariffa unica al 15%, come emerso anche da fonti europee. Sembrerebbe anche scongiurato il ricorso allo strumento della «anti-coercizione», che prevede di fatto l'adozione di opportuni controdazi. Da qui l'attesa per l'avvio delle borse di domani, quando la Bce riunirà il consiglio direttivo. Secondo le previsioni che vanno per la mag-



Un analista finanziario segue l'andamento dei titoli a Milano ANSA

giore l'Eurotower lascerà invariato al 2% il tasso sui depositi e al 2,15% il tasso d'interesse. Più che alle decisioni della Banca Centrale il mercato guarda alle indicazioni che verranno date dalla presidente della Bce Christine Lagarde nella tradizionale conferenza stampa che segue l'annuncio sui tassi. L'accordo con il Giappone ha rafforzato lo yen a 146,41 sul dollaro, che invece è salito sopra quota 0,85 euro ed è sceso sotto le 0,74 sterline. Sul fronte dei titoli di stato lo spread ha toccato un nuovo minimo dal settembre del 2008 a quota 82,3 punti, contro gli 85 segnati in apertura e gli 84 della chiusura precedente. In rialzo di 2,8 punti al 3,46% il rendimento annuo italiano. —

Gli scenari internazionali



Il carico di una nave portacontainer nel porto di Oakland

LA POLEMICA

Mosca attacca
«Su Gergiev
persecuzione
esagerata»

Non si placa l'ira di Mosca per la cancellazione del concerto di Valery Gergiev alla Reggia di Caserta. A due giorni dalla decisione di annullare lo spettacolo che doveva essere diretto dal maestro considerato politicamente vicinissimo a Putin, il governo russo è tornato alla carica sostenendo che contro Gergiev sia stata scatenata «una persecuzione senza precedenti». A lanciare l'affondo è stata la portavoce della diplomazia russa, Maria Zakharova, che è tornata sulla polemica attorno al concerto accusando Roma per quelli che lei definisce «tentativi discriminatori di cancellazione della cultura». Zakharova ha anche puntato il dito sulla vice presidente dell'Eurocamera Pina Picierno accusandola di «discriminazione basata sulla nazionalità» per aver chiesto l'annullamento del concerto. Anche se diversi oppositori e attivisti russi si sono ugualmente schierati contro l'esibizione di Gergiev. —

ANCHE L'UNIONE CONTRARIA

Stretta anti corruzione
la piazza contro Zelensky
In migliaia protestano

La contestazione a Kiev ANSA/AFP

Da Kiev a Dnipro, per la prima volta dall'inizio della guerra il leader ucraino viene messo in discussione. Dissenso anche dai leader occidentali

Valentina Brini / BRUXELLES

Non succedeva dall'inizio dell'invasione russa. Kiev, Leopoli, Dnipro, Odessa, Sumy, Luc'k: le piazze ucraine si sono ridestate con migliaia di manifestanti nelle strade. Questa volta non per rispondere ai bombardamenti, ma per contestare la legge approvata in fretta e furia dalla Rada e firmata dal presidente Volodymyr Zelensky che congela i poteri di Nabu e Sapo, le due agenzie nazionali simbolo della lotta alla corruzione. Un provvedimento che, nel tentativo di rafforzare i bastioni contro l'infiltrazione russa dopo l'arresto di due funzionari sospettati di essere al

soldo di Mosca, ha finito per incrinare quelli dell'indipendenza degli organi di giustizia. Scatenando, oltre all'ondata di protesta civile, la dura reazione degli alleati occidentali.

IL RICHIAMO DELL'UE

A partire da Ursula von der Leyen che ha chiamato direttamente il presidente ucraino

Le preoccupazioni
dell'Ue: «Sullo stato
di diritto nessun
compromesso»

no per «chiedere spiegazioni» ed esprimere «profonda preoccupazione». Sullo stato di diritto, è stato il monito europeo nella reprimenda più sonora dall'inizio del conflitto, «non c'è compromesso» e neppure sul percorso di adesione all'Ue. «Biso-

gna purificare tutto», ha avvertito Zelensky rivolgendosi alla nazione poco dopo la firma della legge, invocando la necessità di proteggere le istituzioni da ogni ombra d'influenza russa. «Ascoltiamo la società», ha quindi scritto il presidente su Telegram, facendo leva sul «nemico comune» da cui difendersi: «Gli occupanti russi e la protezione dello Stato ucraino» che, ha sostenuto, «richiede un rafforzamento delle forze dell'ordine e dei sistemi anticorruzione e quindi un vero senso di giustizia». L'Ufficio nazionale anti-corruzione (Nabu) e la Procura specializzata, istituite dopo la rivoluzione nel 2014 per sradicare il malaffare ai vertici dello Stato, «continueranno a operare, ma senza interferenze ostili», è stata l'assicurazione del presidente prima di incontrare, già in mattinata, i vertici delle agenzie e promettere un nuovo ad hoc «entro due settimane», tendendo la mano all'opinione pubblica e rassicurando i partner europei sulla volontà di mantenere saldo il percorso di riforma per l'ingresso nel club dei ventisette. Il chiarimento non ha però placato le tensioni e i toni europei si sono fatti sempre più severi. Le due autorità sono «pilastri del programma di riforme» richiesto ai Paesi che aspirano a far parte dell'Unione e la loro indipendenza è «essenziale per preservare la fiducia dei cittadini», è stata la sottolineatura di un portavoce dell'esecutivo von der Leyen rincastrata alla posizione della commissaria all'Allargamento, Marta Kos, che ha bollato la legge come «un grave passo indietro» da parte di Kiev. Dalla stessa linea si sono mosse anche Berlino e Parigi. —

A ISTANBUL PROVE DI DISGELO

Dialogo Ucraina-Russia
Ma il Cremlino frena
«È un lavoro complesso»

MOSCA

Dopo oltre sette settimane i negoziatori russi e ucraini sono tornati a parlarsi di persona nella terza tornata delle trattative avviate a Istanbul con la mediazione della Turchia. Colloqui che secondo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky dovrebbero aprire la strada a un vertice con Putin che suggelli la pace. Ma il Cremlino ha avvertito che prima è necessario «un lavoro complesso» di preparazione. «I rappre-



I media a Palazzo Ciragan

sentanti dell'Ucraina insisteranno ancora una volta sulla necessità di un urgente e completo cessate il fuoco», ha scritto Zelensky su X poco prima

dell'inizio delle trattative. «L'obiettivo finale è ovviamente un cessate il fuoco che costruisca la strada alla pace», gli ha fatto eco il ministro degli Esteri turco, Hakan Fidan. Ma la Russia ha detto più volte che un cessate il fuoco non può essere raggiunto senza un accordo complessivo su una soluzione di pace duratura. La delegazione ucraina, guidata come nelle due tornate precedenti dall'ex ministro della Difesa Rustem Umerov, è arrivata nella città sul Bosforo dopo che ad Ankara il capo di gabinetto della presidenza di Kiev, Andrey Yermak, aveva avuto un incontro con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan. Durante il colloquio, è stata discussa tra l'altro la possibilità di una «ulteriore cooperazione nella difesa» tra l'Ucraina e la Turchia, ha scritto sul suo canale Telegram Yermak. —

IL COMMENTO

UN AUTOGOL CHE FAVORISCE LA CINA

MARCO ZATTERIN

cordi per il Clima. Vuol far vedere che non spreca i soldi dei contribuenti, che può fare senza gli alleati e amici di sempre. È populismo di bassa lega, non funzionerà. Se si rinuncia alla diplomazia della conoscenza, l'orizzonte diventa nero. E quando finisce il dialogo, in genere parlano le armi.

Colpisce che gli Stati Uniti arretrino in un terreno - l'egemonia culturale - che è sempre stato il campo di casa. Qui hanno dominato quasi senza rivali nel secondo dopoguerra, esportando fumetti e film, rock'n'roll e musical, quintali

di fantastica letteratura, in un infinito D-Day mediatico con cui sono riusciti a imporre generi, gusti e stili di vita in modo dirompente e astuto. Richard Nixon (repubblicano come Trump) decise di giocare la carta dell'intrattenimento con la Cina di Mao Zedong nel 1971, organizzando una partita di pingpong: gli esiti furono controversi, ma almeno si ebbe la prima visita di un presidente americano nella capitale dell'ex Celeste Impero. Parole contro le tensioni, un ottimo

affare.

Per rendere il suo Paese grande di nuovo, Trump è invece orientato a isolarlo. Quel che non sembra considerare, o se lo fa sottovalutare l'incognita, è che quando si libera un posto, è facile trovare chi sia disposto a occuparlo. Pechino, ad esempio, rivendica sempre più siti Unesco, per prestigio internazionale e interno (vuole il bollo sul Xinjiang per dimostrare che gli odiati uiguri sono cosa loro). Brandisce la cultura per imporsi. Mentre gli Usa si riti-

rano, i cinesi aprono istituti Confucio senza badare a spese. L'offensiva in Africa è massiccia, vogliono sostituirsi a chi - dicono - «vi ha schiavizzati, deportati e sfruttati per secoli». Ovvero l'Occidente.

È facile dire male delle agenzie Onu, prendersela con gli alti stipendi dei funzionari e metterle in dubbio i risultati. Come sempre in questi casi, bisogna controllare che ognuno si guadagni lo stipendio come deve. Indebolire l'Unesco e le sorelle vorrebbe però dire rinunciare a un'opportunità, a un luogo di incontro e scontro in

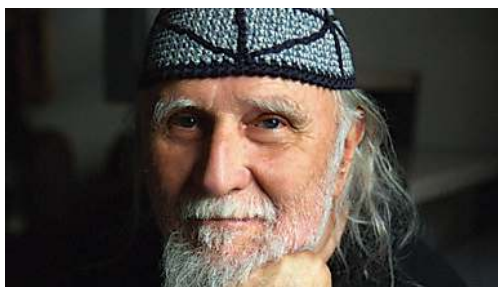
cui perlomeno ci si conosce, una piazza dove i palestinesi hanno sia doveri che diritti, e i cinesi la voce che meritano.

Nel momento in cui si sta sgretolando il dialogo interculturale globale, e l'Onu sembra un condominio di sordi, c'è chi trova naturale fomentare l'odio contro chi non è «del quartiere» e governare sulla paura che deriva dallo «straniero». La guerra al multilateralismo di Trump pone le basi per l'incancrenimento delle relazioni planetarie. Non renderà l'America più forte; indebolirà il mondo occidentale.

I cinesi, con cui sarebbe saggio avere relazioni solide e chiare, non aspettano altro. Sanno (e non solo loro) che se il gioco si farà duro, il vecchio ordine atlantico sarà quello che rischia di più. —

È una questione di coerenza cieca, quella di Donald Trump, applicata senza guardare oltre il giardino del consenso repubblicano, e rifiutando di considerare le conseguenze al di là dell'immediato. Il presidente americano ha annunciato l'addio all'Unesco da fine 2026, come già fatto nel 2017, contestando le politiche dell'Organizzazione Onu per Educazione, Scienza e Cultura in materia di diversità, equità e inclusione, nonché «i pregiudizi pro-palestinesi e pro-Cina». Sono accuse che non stanno in piedi, ma a lui non interessa: conta solo la promessa agli elettori di archiviare le «guerre inutili» e le agenzie internazionali presunte «superflue». Per questo è uscito dall'Oms (Sanità) e dagli Ac-

L'evento a Gradisca d'Isonzo



MONI OVADIA

Sguardi sulla Striscia di Gaza

Lunedì alle 19, al Nuovo teatro Comunale di Gradisca, Moni Ovadia parteciperà all'incontro "Gli orrori di Gaza" con Loris De Filippi (già presidente di Medici Senza Frontiere Italia), la storica Anna Foa (in collegamento) e Fabio Turchini (saggista e drammaturgo). Alle 21, proporrà "Una candela nel buio", monologo con un focus sulla Palestina accompagnato dai disegni su sabbia di Gabriella Compagnone.



FILIPPO SOLIBELLO

Tra media e cambiamento climatico

Martedì alle 21, in corte Marco d'Aviano, a Gradisca, si terrà "La dieta mediatica", titolo di un libro di Filippo Solibello. L'autore lo presenterà con Giacomo Trevisan, coordinatore dell'associazione Mec (Media educazione comunità di Udine) e Anna Vitaliani, giornalista Rai Fvg. "Come sopravvivere al cambiamento mediatico, nutrire meglio il nostro cervello e vivere felici" è il sottotitolo del testo.



SARA SEGANTIN

Riflessioni sul Pianeta Terra

Giovedì 31 luglio alle 19.30, al giardino del Castello di Gradisca, "Riflessioni sul Pianeta" vedrà confrontarsi Ferdinando Cotugno (giornalista e scrittore specializzato in ecologia e crisi climatica) e Sara Segantin (scrittrice naturalista, comunicatrice scientifica, attivista ambientale e advisor della Commissione Europea per le strategie di comunicazione dei rischi climatici).

Regeni nel cuore del festival

Dal 2016 Onde mediterranee è dedicata al ricercatore Alla kermesse anche incontri su Basaglia, carceri e Cpr

Alex Pessotto / GRADISCA

È dal 2016, l'anno della sua scomparsa, che Onde mediterranee è dedicato a Giulio Regeni e anche nella sua edizione numero 29 il festival organizzato da Euritmica celebra la "Giornata per Giulio". Quest'anno, è in programma sabato e verrà realizzata in sinergia con il Comune di Gradisca d'Isonzo, quello di Fiumicello-Villa Vicentina, il collettivo Giulio Siamo Noi e il Governo dei Giovani di Fiumicello. Sì, sarà la Giornata in cui Gradisca si tingerà di giallo per ricordare e sostenere attraverso diversi momenti la tenace battaglia per la giustizia della famiglia Regeni. Nel tempo, all'iniziativa hanno preso parte anche Erri De Luca, Ascanio Celestini, Marco Paolini e Andrea Pennacchi, al fianco dei genitori del ricercatore friulano e della loro avvocatessa, Alessandra Ballerini. E così sabato, alle 19.30, davanti al Nuovo teatro Comunale avrà luogo il flash mob "Onda gialla", con l'arrivo di Marco Cavallo, emblema della lotta sociale accompagnato dal "popolo giallo", formato da tutti coloro che sono impegnati a chiedere verità per il ricercatore. Nell'occasione, prenderà parte all'appuntamento anche il gruppo di BisiachiInBici. Quindi, alle 20.30, in teatro si potrà assistere a "Facciamo cose per Giulio... E facciamo il punto sul processo", incontro con la mamma e il papà del giovane studioso, Paola Deffendi e Claudio Regeni, l'avvocata Ballerini, il portavoce di Articolo21 Beppe Giuliotti e il giornalista di Re-



MASSIMO CIRRI
AUTORE, CONDUTTORE RADIOFONICO
E PSICOLOGO OSPITE A GRADISCA

Il presidente Velliscig: «Dobbiamo evitare l'assuefazione alla convivenza con gli orrori della società»



MATTEO CACCIA
SCRITTORE E AUTORE DI PROGRAMMI
E PODCAST SARÀ PRESENTE AL FESTIVAL

Domani l'iniziativa si inaugura con Chiara Tagliaferri, autrice di "Morgana" con Michela Murgia

pubblica Matteo Macor. Poi, è in scaletta l'esibizione della giovane cantautrice friulana Nicole Cocca.

«"Diritti locali e planetari" è il sottotitolo di questa edizione di "Lettere mediterranee", sezione di approfondimento del nostro storico festival Onde mediterranee – racconta il suo direttore artistico, Giancarlo Velliscig, anche presidente di Euritmica –. Il motivo per cui ci impegniamo su questo fronte è la necessità di contribuire (per quanto possano fare l'arte, la musica, le iniziative culturali), a mantenere viva l'attenzione ed evitare l'assuefazione alla convivenza con gli orrori e gli errori di questa nostra società. L'indifferenza rispetto a tutto ciò non è ammissibile e, rimanendo nel mondo musicale, viene immediata la citazione del grande Fabrizio De André che chiudeva una straordinaria canzone sulla società del suo tempo con "Per quanto voi vi crediate assolti, siete per sempre coinvolti"; oppure Giorgio Gaber con la sua "Libertà è partecipazione". E anche la dedica del festival a Giulio Regeni va in questa direzione, dal primo giorno, per dare un piccolo contributo a ricordare e tutelare i diritti di Giulio e di tutti i Giulio e le Giulie del mondo».

"Lettere mediterranee" si apre domani, alle 21, in corte Marco d'Aviano, a Gradisca, con "Morgana" che vedrà Chiara Tagliaferri, autrice insieme a Michela Murgia di un progetto formato da un podcast e tre libri avente proprio per titolo "Morgana", dialogare con la giornalista Fabiana Martini ri-

guardo a femminismo, diritti e, soprattutto, morgan: donne, uomini, persone in transizione, queer che in quelle storie si sono riconosciute. Ma, tra i suoi appuntamenti, la kermesse propone anche approfondimenti sul cambiamento climatico, sul conflitto Israele-Hamas e su altre tematiche di impegno civile, sociale. Ecco che mercoledì, alle 19, al Nuovo teatro Comunale, sarà proiettato il documentario "C orrispondenze immaginarie" di Piero Pieri e Alessandro Spanghero prodotto da Rai Fvg. Il progetto ha riportato alla luce le lettere scritte, e mai spedite, dei pazienti degli ospedali psichiatrici dalla fine dell'Ottocento alla rivoluzione basagliana. Con gli autori dialogherà Mariangela Caposela.

Quindi, alle 21, "Dai diritti alle pene: manicomi, Cpr, carceri" vedrà salire sul palco Massimo Cirri (autore e conduttore radiofonico, psicologo), Matteo Caccia (scrittore e autore di programmi radio e podcast), Andrea Sandra (Garante a Udine dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale) e Gianfranco Schiavone (presidente del Consorzio italiano di solidarietà-Ufficio rifugiati onlus di Trieste). A partire dai "matti" liberati da Basaglia, la riflessione si allargherà alle condizioni di vita di carceri e Cpr. E, nell'occasione, sarà pure annunciato il prossimo viaggio di Marco Cavallo che a settembre, proprio in partenza da Gradisca, andrà ad aprire i portoni dei Cpr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Friuli Venezia Giulia

Si ampliano le aree di intervento: individuati 170 siti per l'atterraggio
Il territorio regionale è quasi completamente coperto 24 ore su 24

Soccorsi in elicottero durante la notte anche in montagna e nelle zone impervie

L'EMERGENZA

CRISTIAN RIGO

Adesso l'elisoccorso regionale può arrivare praticamente ovunque. Anche di notte. L'elicottero del pronto intervento sanitario, di notte, è diventato operativo anche in montagna e in tutti gli ambienti che rientrano nella definizione di "impervi e ostili" come forre, coste rocciose, rive di fiumi e torrenti. Di fatto tutto il territorio regionale è adesso coperto 24 ore su 24.

LA FASE 2 AVANZATA

Dopo un anno di addestramen-

ti specifici, dallo scorso 7 luglio, è infatti scattata la cosiddetta "fase 2 avanzata". Le esercitazioni hanno coinvolto il personale sanitario di medici ed infermieri, i tecnici di elisoccorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) e il personale aeronautico composto da piloti e tecnici verricellisti.

170 SITI

L'ampliamento dell'attività notturna, già operativa in ambito urbano ed extraurbano, è stato possibile anche grazie alle ricognizioni effettuate che hanno permesso di individuare più di 170 siti in cui, in assenza di luce, può essere imbarcato e sbarcato personale sanita-

rio e tecnico, anche in modalità "hovering", ossia mantenendo il volo stazionario dell'elicottero, al fine di prestare soccorso in determinate aree. Allo stesso tempo la presenza di tali siti consente di facilitare e velocizzare eventuali operazioni di ricerca, che vengono temporaneamente effettuate in volo con l'impiego di visori notturni e termocamere.

I NUMERI

Lo scorso anno l'elisoccorso ha effettuato 1.200 interventi di cui 300 notturni, il che significa che già prima di entrare nella fase sue avanzata un volo su 4 avveniva senza la luce del sole. Già dall'agosto 2023 l'elisoccorso è in grado di operare

L'ELISOCOORSO

Nel 2024 l'elisoccorso del Friuli Venezia Giulia ha effettuato 1.200 interventi

di cui 300 notturni



Dallo scorso 7 luglio è scattata la fase 2 avanzata che consente di volare di notte anche in montagna e in tutti gli ambienti impervi come coste rocciose, fiumi e torrenti



Sono stati individuati 170 siti in montagna dove di notte può essere imbarcato e sbarcato personale sanitario e tecnico



WITHUB

L'EQUIPAGGIO

A BORDO PILOTA, MEDICO, INFERMIERE, SOCCORSO ALPINO E VERRICELLISTA

Per completare l'addestramento alle attività notturne è servito un anno

sia di notte che di giorno atterrando nei pressi dell'obiettivo, per esempio un incidente stradale, in circa il 70% dei casi. Quando non è possibile effettuare atterraggi e operazioni nelle immediate vicinanze, a causa di eventuali condizioni ambientali sfavorevoli, vengono utilizzate le 80 piazzole in pianura e nei fondovalle (attive dal 2018, quando sono iniziati gli interventi notturni) che rimangono a disposizione. A queste si sono aggiunti i 170

siti individuati in montagna e in altri ambienti impervi.

LA SQUADRA

Quando l'elicottero si alza in volo, a bordo, insieme al pilota, ci sono un medico, un infermiere, un tecnico del soccorso alpino e un verricellista. A questi, di notte, si aggiunge un secondo pilota. Complessivamente lo staff sanitario messo a disposizione dall'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale comprende 18 medici e 18 infermieri. «L'elisoccorso - spiega il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale - è uno strumento importante a disposizione del sistema sanitario regionale e le nuove modalità di intervento ci consentiranno di migliorare il servizio». Ciò è stato possibile grazie alla Protezione Civile regionale, che ha messo a disposizione di ore di addestramento, e alla collaborazione delle componenti dell'Elisoccorso Fvg, con personale dall'AsuFc, dall'azienda Elifriulia e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino (Cnsas).

L'EVOLUZIONE

Il prossimo step, la cosiddetta "Fase 3", prevede la possibilità di effettuare operazioni speciali in volo con l'impiego del verricello (non solo in hovering), passaggio che renderà ancora più efficaci le operazioni di soccorso in ambienti impervi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VALLE D'AOSTA

Escursionista di 15 anni si perde sui monti Trovato morto dopo una notte di ricerche

AOSTA

«Sto rientrando, ho sbagliato direzione, sotto di me però vedo il sentiero». Ma il tentativo di raggiungere quel tracciato gli è stato fatale. Liam Rezac, quindicenne francese, è stato trovato morto all'alba alle pendici della Becca di Viou, vetta di 2.856 metri che sovrasta la piana di Aosta. La caduta in un canalone non gli ha lasciato scampo.

Per tutta la notte i genitori hanno sperato di poterlo riabbracciare. Non sono bastati i



Liam Rezac aveva 15 anni

continui scambi di messaggi, la condivisione della posizione, le videochiamate. Quando la macchina dei soccorsi, verso le 20 di ieri, si è messa in moto, Liam era probabilmente già senza vita. La morte - in base ai primi rilievi - è avvenuta sul colpo, a causa dei traumi riportati. L'ultimo contatto con la famiglia risale alle 18. 38: un messaggio con le proprie coordinate. Poi, i successivi tentativi di contatto da parte della madre e del padre non hanno più trovato risposta. Liam, originario di Er-

brée, comune di 1.700 residenti in Bretagna, avrebbe compiuto 16 anni il prossimo 31 dicembre. Era in vacanza da alcuni giorni con i suoi familiari in Valle d'Aosta. La "base" in un alloggio a Charvensod, alle porte del capoluogo regionale. Le giornate, ognuna diversa dall'altra, tra i paesaggi alpini delle località valdostane.

Alle 12.30 l'arrivo a Valpelline, paese a poco meno di mille metri di quota. Da lì inizia uno dei principali itinerari per raggiungere la vetta della

Becca di Viou. Una salita escursionistica, ma lunga e con 1.900 metri di salita.

L'altimetria del tracciato non deve averlo intimorito e così lui, abituato alle uscite in montagna, ha deciso di incamminarsi. Il gruppo quindi si è separato: in quella vallata, dietro cui si staglia il massiccio svizzero del Grand Combin, i genitori hanno visto Liam vivo per l'ultima volta. In base al tipo di escursione - concordano vigili del fuoco e soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia, che hanno condotto le ricerche - il giovane era vestito e attrezzato in modo appropriato.

In vetta alla Becca di Viou però Liam non è arrivato. A confermarlo c'è la traccia satellitare registrata dal suo orologio. «Ho sbagliato sentiero, ma non sono in difficoltà». E di questo tenore uno dei mes-

saggi mandati ai genitori. Le videochiamate e la condivisione della posizione davano loro una certa sicurezza. «Sto rientrando, ho sbagliato direzione, sotto di me però vedo il sentiero», ha scritto ancora. «Ti aspettiamo a valle per rientrare in alloggio». L'ultimo contatto è delle 18. 38, poi Liam non ha più risposto né visualizzato i messaggi.

Alle sei di mattina, con le prime luci dell'alba, il sorvolo in elicottero di soccorso alpino valdostano e 118 ha permesso di individuare il corpo a 1.600 metri di quota. La salma è stata portata alla camera mortuaria del cimitero del capoluogo regionale. È atteso il nulla osta al trasferimento da parte della procura. Al momento non è stata disposta autopsia e non sembrano profilarsi responsabilità penali per i genitori. —

CONDANNATO AL MASSIMO DELLA PENA IN PRIMO GRADO

Appello per il delitto Cecchettin Turetta in aula il 14 novembre

VENEZIA

Si aprirà il 14 novembre prossimo il processo d'appello nei confronti di Filippo Turetta, condannato in primo grado all'ergastolo per l'uccisione di Giulia Cecchettin. L'udienza si terrà nell'aula bunker di Mestre, davanti alla Corte d'assise d'appello presieduta dal giudice Michele Medici. La data dell'udienza è stata no-

tificata ieri alla Procura generale, all'avvocato Giovanni Caruso, difensore dell'imputato, e ai legali dei familiari della vittima, costituiti parte civile, che in primo grado avevano ottenuto il risarcimento dei danni.

A fine maggio, l'avvocato Giuseppe Caruso aveva chiesto uno sconto di pena per Filippo Turetta. Il giorno dopo quello presentato dalla Procura di Venezia

per il riconoscimento delle aggravanti di stalking e crudeltà, al tribunale di Venezia era stato depositato l'appello del legale dello studente padovano condannato in primo grado all'ergastolo per l'uccisione di Giulia Cecchettin.

Un atto atteso, quello della difesa del 23enne di Torreglia, che punta a smontare la tesi della premeditazione sostenuta in aula dal pub-

blico ministero Andrea Petroni e ad ottenere le attenuanti generiche, negate in primo grado dal collegio composto dai giudici Stefano Manduzio e Francesca Zancan. Se la Corte d'Assise d'appello dovesse riconoscere la fondatezza di questi due elementi, la pena nei confronti di Turetta - oggi detenuto a Verona - risulterebbe attenuata. I cardini su cui poggia l'atto d'appello sono gli stessi sui quali l'avvocato Caruso aveva fondato la sua arringa difensiva nel tentativo di smontare le aggravanti contestate dalla Procura - crudeltà, stalking, premeditazione - ed evitare l'ergastolo. —

E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Filippo Turetta tornerà in tribunale per il processo d'appello

Musica e religione

Vent'anni fa la preghiera ha permesso al cantante di superare la depressione. A settembre spera di esibirsi a Pordenone

Bobby Solo e la fede incrollabile

«La Madonna mi ha aiutato»

LA TESTIMONIANZA

CRISTIAN RIGO

Fosse dipeso da lui, lo scorso marzo, dopo essersi svenuto sul palco del Capitol di Pordenone, avrebbe ripreso a cantare. Perché alla faccia degli 80 anni, festeggiati proprio con quel concerto, Bobby Solo è ancora un turbine di energia. La trasmette da anni mentre suona la sua chitarra, ma si percepisce chiaramente anche mentre al telefono, tra un aneddoto e l'altro, sempre all'insegna del rock and roll, ci svela che a spingerlo, insieme alla passione per la musica, c'è anche la fede. E un rapporto particolare con la Madonna. Nato parecchi anni fa.

«Era il 1978 - racconta - stavo cantando in piazza Duomo e a un certo punto non riu-

scivo più nemmeno a parlare. Il suono non usciva, non so da cosa sia dipeso, forse da un farmaco che mi avevano dato per favorire la crescita della massa muscolare. Comunque mi sono ritrovato con la corda vocale lesionata, per me sarebbe stata la fine della carriera. Ero disperato, così ho preso il volo per Parigi e mi sono poi fatto portare a Lourdes. Ho chiesto aiuto alla Madonna, ho bevuto l'acqua santa e ho lasciato 250 franchi. Dopo due mesi la voce ha ripreso vigore e io penso si sia trattato di un piccolo miracolo. Poi sono tornato altre 3-4 volte a Lourdes per ringraziare».

Ma quella non è stata l'unica volta in cui Bobby Solo ha sentito di avere ricevuto il sostegno della Madonna. «Mi trovavo a Verona con l'intestino completamente bloccato ed è in quella circostanza che ho scoperto la Madonna



BOBBY SOLO
SUL PALCO MENTRE CANTA
CON LA SUA INSEPARABILE CHITARRA

«Nel 1978 mi ritrovai senza voce e andai a Lourdes a pregare: funzionò. Ci sono tornato per ringraziare»

della Bassanella, ho pregato davanti all'immagine in quella chiesa di Soave e poco dopo tutto si è risolto. Tuttora quando passo da quelle parti sento che Maria mi vuole bene. Ed è anche grazie al conforto della Vergine sono uscito dal tunnel della depressio-

ne». Per chi lo conosce è difficile credere che il cantante Bobby Solo, che ha alle spalle 62 anni di carriera, 57 milioni di dischi venduti e due vittorie a Sanremo nel 1965 e nel 1969, abbia dovuto fare i conti con la depressione. «Invece è così, vent'anni fa ho

vissuto un momento buio e la fede mi ha aiutato molto. Una dottoressa all'epoca mi ha consigliato 5 camomille, ma la verità è che c'è un solo sistema per superare la depressione ed è dentro di te. È il tuo cervello che deve dire: basta usciamo da questa cosa

illogica. Ma anche la Madonna mi ha aiutato».

Tra i segreti di Bobby Solo, che a luglio ha in programma nove date in mezza Italia e ha un calendario già fitto di impegni fino all'autunno, oltre alla fede e alla grande passione per la musica, «ancora più grande di quando ho iniziato», ci sono anche alcuni rituali: «Faccio i 5 tibetani da 20 anni, esercizi con pesi leggeri per i muscoli e il chi-kung che ti consente di fare il pieno di energia». Tanto che a settembre spera di aggiungere un nuovo concerto al Capital di Pordenone: «Mi stavo divertendo e a quanto pare potrò tornare a settembre ma mi piacerebbe anche esibirmi a Capodanno in piazza, l'ho fatto 20 anni fa ed è stato bellissimo, con 5 bis e 8 mila persone, anche l'affetto del pubblico mi dà una marcia in più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TOYOTA PROACE MAX

OGNI PROFESSIONE CONTA



TUO DA € 23.500

PER TUTTI I CLIENTI CON PARTITA IVA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Toyota PROACE MAX Van 2.0D 120 CV M/T L2H1 3.35 Business. Prezzo di listino € 33.300. Prezzo promozionale € 23.500. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con Bonus Toyota (pari a € 9.800) (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2025, per vetture immatricolate entro il 31/07/2027, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE MAX: consumo combinato 11,1 l/100 km, emissioni CO₂ 293 g/km, emissioni NOx 0,046 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni>. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

FATTO UN TAGLIANDO E ATTIVATA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO



carini-toyota.it

Lo studio



L'orso Francesco, a lungo sulle montagne del Friuli

Gli orsi più vicini ai centri abitati Colpa del clima

Ricerca europea con l'università di Udine: monitorati 3 mila esemplari, otto in regione

Giacomina Pellizzari

L'aumento delle temperature dovuto ai cambiamenti climatici riduce il periodo del letargo dell'orso. Svegliandosi prima l'animale non trova da mangiare nei boschi e quindi tende ad avvicinarsi ai centri abitati, dove l'uomo deve gestire in modo prudente i resti di cibo nella sezione umida dei rifiuti e gli animali domestici. Questo è solo uno dei fattori che incide sulla distribuzione dei plantigradi sul territorio: in Friuli Venezia Giulia si contano tra 5 e 10 esemplari, almeno sei in Veneto, molti dei quali in transito dal Trentino e dalla Slovenia. L'orso tende a inseguirsi dove trova le risorse alimentari di cui si nutre. Lo confermano i risultati della ricerca europea partecipata dall'università degli studi di Udine con altre 75 istituzioni scientifiche di 26 Paesi e 87 studiosi impegnati sul campo e in laboratorio, pubblicati dalla rivista scientifica internazionale *Global change biology*. Il gruppo del Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'ateneo friulano coordinato da Stefano Filacorda

da (coadiuvato da Lorenzo Frangini), che da anni si occupa della Gestione e della conservazione della fauna, ha messo a disposizione dello studio le localizzazioni Gps analizzate seguendo gli otto individui monitorati con collare satellitare nelle Alpi nord orientali e dinariche. Si tratta di Francesco l'orso trentino, catturato più volte in Carnia, dove, lo scorso anno, ha perso il collare e da allora sono venute meno le sue tracce. Al duplice pacchetto di dati di Francesco, l'ateneo ha fornito anche gli spostamenti di Andrei, Bepi, Mirtillo, Elisio, Madi e Alessandro, tutti gli altri orsi monitorati negli anni in Friuli Venezia Giulia. Al momento non risulta alcun orso dotato di collare satellitare.

LA RICERCA

Lo studio ha analizzato oltre tre milioni di localizzazioni Gps di circa 3 mila orsi con collare satellitare appartenenti a 14 sottopopolazioni, in contesti ambientali molto vari in Europa e in Turchia. I risultati consentono di prevedere dove le specie potrebbero vivere e quali ruoli ecologici potrebbe-

ro svolgere in un futuro condizionato dai cambiamenti climatici e dall'uso del suolo. Lo studio evidenzia, infatti, come il cambiamento climatico induca l'orso bruno, a spostarsi verso altitudini più elevate o verso i poli, dove le condizioni climatiche restano entro i limiti di tolleranza della specie. L'aumento delle temperature può causare anche una riduzione della disponibilità alimentare, soprattutto per le popolazioni più meridionali (Balcani e Turchia) e con comportamento vegetariano. In Friuli Venezia Giulia è già capitato di vedere Francesco svegliarsi dal letargo prima del previsto nel corso di inverni particolarmente caldi, ed è proprio in questi

casi che il plantigrado per recuperare il peso del preletargo aveva aumentato le interazioni con fonti alimentari antropiche, legate all'attività umana.

DIETA, ECOSISTEMI E CLIMA

Considerato che gli orsi hanno una dieta molto varia, la ricerca mette in luce l'importanza delle interazioni tra specie nella conservazione degli ecosistemi. Quelli che vivono in aree calde – come i Pirenei, la Grecia e la Turchia – hanno una dieta più vegetariana. In aree più fredde – come in Norvegia, Svezia e Finlandia – tendono ad essere più carnivori. Gli individui presenti nelle Alpi nord orientali – in Friuli Venezia Giulia sono stimati tra 5

e 10 – seguono una dieta prevalentemente vegetariana, a parte individui specifici che attaccano gli animali domestici. «Questo significa – spiega il professor Filacorda – che il ruolo dell'orso nell'ecosistema varia, passando da erbivoro a erbivoro e carnivoro, anche con comportamenti di necrofago ovvero “di spazzino di carcasse”. Ciò ha permesso di studiare come le interazioni locali si manifestano su scala continentale. Gli orsi tendono a essere presenti in aree con maggiore disponibilità di energia e di nutrienti derivanti dalle specie della loro dieta. Nei Pirenei la presenza di querce e faggi, grazie alla produzione di ghiande e faggioline rende più probabile la presenza dell'orso. In altre sottopopolazioni, dove l'orso è più carnivoro, la sua presenza è più strettamente legata alla distribuzione di ungulati selvatici come cinghiali, cervi o anche renne semidomestiche. Questo rafforza l'idea che per conservare le specie è necessario proteggere gli ecosistemi da cui dipendono».

GLI EFFETTI INDIRETTI

Finora la maggior parte degli

studi si è concentrata sugli effetti diretti dei cambiamenti ambientali sulle distribuzioni delle specie. Questo studio, invece, analizza come le interazioni tra specie modellano i comportamenti. Comprendere come il cambiamento climatico o la trasformazione dell'uso del suolo influenzano le specie è fondamentale per conservare la biodiversità. Ma anche per mantenere l'acqua pulita, la fertilità del suolo e l'impollinazione. L'orso, infatti, contribuisce a migliorare la biodiversità delle foreste attraverso l'ingestione, il trasporto e la digestione dei semi.

I PARTNER

La ricerca è stata coordinata dalle università di Siviglia e La Sapienza di Roma e dall'Istituto di conservazione della natura della Polonia, istituzioni che partecipano, con Udine, al network scientifico BearConnect. Tra i partner figurano il Museo nazionale di scienze naturali di Spagna, la Stazione biologica di Doñana, l'università Grenoble Alpes e il Centro nazionale francese per la ricerca scientifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo di lavoro

Il coordinatore gruppo che studia la Gestione e la conservazione della fauna del Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali, Stefano Filacorda, è uno dei maggiori esperti di catture di orsi. Il suo gruppo ha messo a disposizione dello studio le localizzazioni Gps analizzate seguendo otto esemplari.



ECONOMIA



CAMPUS

360
FVG

Attività di recruiting

Il Tuo futuro prende Forma.

banca360fvg.it

Per Piazza Gae Aulenti il primo semestre 2025 si è chiuso con un utile netto di 6,1 miliardi L'Ad Orcel: «Dopo il Golden Power da parte del governo non c'erano altre opzioni possibili»

UniCredit, conti record «Su Bpm strada segnata non torniamo indietro»

GIORGIO BARBIERI

UniCredit chiude il primo semestre del 2025 con numeri record e manda un messaggio chiaro al mercato: non ci sarà alcun dietrofront sull'offerta per Banco Bpm. «Penso che abbiamo tracciato una linea sull'operazione» ha affermato l'amministratore delegato Andrea Orcel, chiudendo la porta, almeno per ora, a un possibile rilancio sull'istituto gui-

Castagna (Bpm)
«L'offerta non avrebbe generato valore per gli stakeholder»

dato da Giuseppe Castagna. Una scelta motivata dal fatto che «era diventata un peso. Sentivamo», ha aggiunto Orcel, «di stare accelerando molto più di quanto dovessimo e il valore era cambiato. Ma soprattutto, data la situazione del Golden Power, non c'era altra strada da percorrere». E la banca, ha assicurato, non riprenderà in considerazione l'acquisizione di Bpm a meno di «cambiamenti significativi» nello scenario.

L'attenzione del gruppo ora si concentra sul core business e sulla crescita organica. «Data la continua incertezza generata dal Golden Power, abbiamo deciso di tracciare una linea sopra a questa operazione e di andare avanti. Come dimostrano



La sede del Banco Bpm in piazza Meda a Milano

i risultati e l'aggiornamento della guidance, stiamo accelerando oltre le aspettative, in particolare in Italia, guadagnando quote di mercato con profitto».

Il primo semestre 2025 si è dunque chiuso per UniCredit con un utile netto di 6,1 miliardi di euro, di cui 3,3 miliardi nel solo secondo trimestre, ben oltre le stime degli analisti, ferme a 2,5 miliardi. I ricavi core sono cresciuti su base annua, attestandosi a 5,9 miliardi. A fronte di questa performance, UniCredit ha alzato la guidance per l'intero anno e per il medio termine. L'utile netto atteso per il 2025 sale a circa 10,5 miliardi, mentre le distribuzioni previste saranno di almeno 9,5 miliardi, di cui



Andrea Orcel, amministratore delegato di UniCredit

4,75 miliardi in dividendi in contanti. «Questa eccezionale performance nel primo semestre, insieme a ulteriori leve per una crescita futura, ci ha permesso di alzare le nostre guidance per il 2025 e le ambi-

zioni per il 2027», ha sottolineato Orcel, «prevediamo almeno 30 miliardi di distribuzioni totali agli azionisti dal 2025 al 2027, di cui almeno 15 miliardi in dividendi cash. Guardiamo al futuro con fidu-

cia». In particolare il secondo trimestre è stato definito «da record», con un RoTE del 24,1%, un Cet1 pro-forma al 16,2% e una solidità patrimoniale che, secondo Orcel, mette il gruppo «al riparo da possibili recessioni macroeconomiche».

Da Milano, negli uffici di piazza Meda, il passo indietro di UniCredit è stato vissuto invece con «grande soddisfazione» dall'amministratore delegato Castagna che, all'indomani della rinuncia all'Ops, ha scritto ai dipendenti del gruppo definendo l'operazione di Gae Aulenti come «uno dei pochi casi di operazioni straordinarie non andate a buon fine». «Fin da principio», ha aggiunto, «abbiamo dichiarato che si trattava di una non offerta, perché il corrispettivo è sempre stato a sconto rispetto al prezzo dell'azione Banco Bpm e non avrebbe generato valore per nessuno stakeholder».

Ora però l'attenzione si posta su Parigi. Il Crédit Agricole negli ultimi anni ha incrementato progressivamente la propria presenza nel capitale di Bpm. Partendo da una partecipazione modesta, l'istituto francese ha superato il 10% fino ad arrivare a una quota pros-

Ora l'attenzione si sposta sulle prossime mosse del Credit Agricole

sima al 20%. L'11 luglio scorso la banque verte ha poi formalmente richiesto alla Bce l'autorizzazione a superare la soglia del 20%, un passaggio che apre la porta a un ulteriore rafforzamento della sua presenza. E a fianco di Crédit Agricole si registra la presenza di altri importanti azionisti francesi che potrebbero costituire un blocco capace di esercitare un'influenza sulle decisioni di Piazza Meda. Tanto che c'è anche chi parla già di una possibile operazione di scambio tra azioni o asset del Banco e parte della rete sportelli italiana del gruppo francese. Si vedrà se anche in questo caso il governo userà il Golden Power per difendere l'italianità dell'istituto —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM



LUCA PIANA

Dainese impietrita dal bond

Martedì l'azienda vicentina di abbigliamento per la moto Dainese ha annunciato che i creditori hanno sottoscritto un prestito da 25 milioni, necessario per dare ossigeno alla società mentre proseguono le discussioni per una soluzione alle difficoltà finanziarie che sta attraversando.

La crisi di Dainese ha diverse ragioni e, tra queste, non si può non citare il passaggio di proprietà avvenuto nel 2022, dal fondo d'investimento Investcorp all'altro fondo Carlyle. Per finanziare l'acquisto la società di scopo che effettuò l'acquisto, la Daphne, emise un bond da 260 milioni. Questo debito finì subito dopo all'interno di Dainese, attraverso una fusione inversa, pensata per rimborsare il prestito obbligazionario con i flussi di cassa della società acquisita.

Nel difficile mercato post Covid, quel prestito si è però trasformato in un macigno. Se nel 2021, prima dell'acquisizione, le passività finanziarie di Dainese erano pari a 56 milioni e gli oneri finanziari a 1 milione, nel 2024 le due voci erano salite a 346 milioni e a 35 milioni, valori pesanti per un'azienda che lo scorso anno era in lieve perdita già a livello operativo.

Se la Dafne della mitologia preferì trasformarsi in pianta pur di sfuggire alle mire di Apollo, in Dainese la situazione si è ribaltata: è la Daphne cacciatrice che ha finito per pietrificare la sua preda. Una lezione da studiare con cura, per le tante operazioni di private equity che covano nel Nord Est e nell'Italia intera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

CALZATURE

Geox, Mistrion lascia Di Giovanni nuovo Ad

TREVISO

Dopo poco più di un anno cambio al vertice in Geox. La società trevigiana di calzature con sede a Montebelluna e l'ormai ex amministratore delegato, Enrico Mistrion, hanno raggiunto un accordo per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro subordinato con effetto da ieri. Il successore è stato individuato in Francesco Di Giovanni,

senior advisor all'interno della società trevigiana dall'inizio del 2025. L'accordo tra Geox e l'ex ad prevede il riconoscimento, oltre alle competenze di fine rapporto previste dalla legge, di un importo complessivo, da erogare entro il mese di agosto, pari a poco più di un milione di euro lordi a fronte della risoluzione consensuale del rapporto di amministrazione e del rapporto di lavoro. —

SKY ENERGY
ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas
esclusivamente rivolto al Business.

✓ CONSULENTE DEDICATO
✓ ASSISTENZA DIRETTA
✓ SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

L'AZIENDA PRODUTTRICE DI SCAFFALATURE

Maxi commessa Usa per la Modulblok «Il 2025 è in crescita»

Firmato l'accordo sul premio di risultato per il triennio
I 140 dipendenti riceveranno quest'anno fino a 1.600 euro



La sede di Modulblok a Pagnacco

Maura Delle Case / PAGNACCO

Torna a correre Modulblok, azienda di Pagnacco specializzata nella progettazione e produzione di sistemi di stoccaggio industriale che dal 2023 è controllata dal fondo Equinox III. Dopo un 2024 di contrazione del mercato, l'impresa ha mandato in archivio un primo semestre in crescita, complice un'importante commessa acquisita negli Stati Uniti che apre all'impresa friulana le porte del primo mercato extra europeo.

«Abbiamo cercato di imprimere alla società un cambio di passo» fa sapere l'ad Andrea Peressi, che dopo 18 anni in azienda è stato chiamato al timone di Modulblok. «Ci lasciamo alle spalle un 2024 che, per svariate ragioni, tra le altre il cambio di normative sui contributi per le aziende che investono sulla trasformazione digitale, è stato un anno difficile. Abbiamo chiuso con 34,5 milioni di ricavi contro i quasi 45 milioni del precedente, che quest'anno, visti i risultati del primo semestre, contiamo di rifare, ma con una marginalità decisamente migliore, grazie ad un



L'ad Andrea Peressi

costo della materia prima inferiore e a una gestione attenta ai costi e ai processi. L'auspicio – annuncia l'ad – è di arrivare a un Ebitda attorno al 15 per cento dei ricavi». Per centrare l'obiettivo, l'impresa, che conta su una sede a Pagnacco e una ad Amaro, ha rivisto i processi aziendali, effettuato un riposizionamento sia sul mercato italiano che su quello europeo e ora punta, come detto, anche a quello oltre oceano grazie a una maxi commessa del valore di 4 milioni di euro. «Questo ci permette di guardare al futuro con fiducia» aggiunge Peressi che del risulta-

to rende merito ai 140 dipendenti. Non a parole. Nei giorni scorsi infatti azienda e sindacato hanno firmato l'intesa sul premio di risultato triennale che prevede, al raggiungimento pieno degli obiettivi, un premio pari a 1.600 euro per il 2025 e a 1.700 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027. Il premio è costruito per soddisfare i criteri previsti dalla normativa fiscale vigente, al fine di consentire l'applicazione dell'aliquota agevolata del 5% e prevede inoltre, su base volontaria, la possibilità per i lavoratori di convertire il premio in welfare aziendale, con un incremento del 15% dell'importo netto.

I parametri oggetto dell'accordo riguardano il valore della produzione, l'indice di redditività aziendale, l'indice di qualità e specifici obiettivi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'intesa, raggiunta al termine di un confronto positivo tra le Rsu aziendali e i segretari territoriali di Fiom Cgil di Udine, Sandra Fabro, e di Fim Cisl Fvg, Fabiano Venuti, dimostra a loro dire come sia possibile «costruire relazioni sindacali mature, orientate alla valorizzazione del lavoro e attente alle condizioni delle persone, nel quadro di un impegno più ampio per la giustizia salariale».

«Abbiamo costruito un'intesa seria e coerente – dichiarano congiuntamente Fabro e Venuti – che permette di redistribuire valore nel rispetto della normativa fiscale e valorizza il contributo quotidiano delle lavoratrici e dei lavoratori. Legare una parte del premio alla sicurezza è una scelta importante, che rafforza la qualità del lavoro e il senso di responsabilità condivisa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

Bicchierini del caffè più 7% il riciclo in Fvg

UDINE

Nell'arco dell'ultimo anno sono stati oltre 720 mila i bicchierini di plastica, quelli nei quali vengono erogate le bevande calde – caffè su tutte – ai distributori automatici, recuperati e avviati al riciclo in Friuli Venezia Giulia. Il 7% in più rispetto all'anno precedente. Grazie al progetto RiVending, questi oggetti viceversa destinati a divenire rifiuti,

hanno trovato una seconda vita.

A livello italiano, sono quasi 90 milioni i bicchieri raccolti, con un risparmio ambientale importante: 613 tonnellate di CO2 in meno. Merito del sistema RiVending, promosso da Confida (l'associazione di categoria delle imprese attive nel settore della distribuzione automatica), Corepla e Unionplast, che consente la raccolta differenziata di

bicchierini, palette in plastica e bottigliette in Pet attraverso cestini dedicati. I contenitori sono ormai oltre 16.000, installati in quasi 3.000 sedi tra scuole, aziende e uffici pubblici (+ 15% e + 16,5% rispetto allo scorso anno).

E una volta raccolti, che fine fanno questi bicchieri? Il loro materiale – polistirolo compatto – può trasformarsi in cappotti termici per l'edilizia, telai per cornici, tavoli da giardino, ma anche in rigelli per le scuole e ciotole per cani, già donate all'Enpa. Alcuni sono tornati ad essere proprio ciò che erano: nuovi bicchierini da caffè, grazie al polistirolo riciclato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FriulMedica

Gruppo Policlínico Triestino S.p.A.

Salute & Prevenzione

Scheda 12

Diabete, conoscerlo per prevenirlo

Il diabete è una malattia cronica, insidiosa e spesso silenziosa. Colpisce milioni di persone nel mondo e rappresenta oggi una delle principali sfide di sanità pubblica. Spesso non dà sintomi nelle fasi iniziali, eppure può causare gravi danni all'organismo se non diagnosticato e trattato per tempo.

La buona notizia è che il diabete si può prevenire o, se già presente, si può tenere sotto controllo attraverso un corretto stile di vita e una gestione clinica mirata. Anche per questo, presso la Friulmedica, realtà del gruppo Policlinico Triestino, è disponibile un pacchetto di prevenzione e monitoraggio del diabete, pensato per offrire un percorso completo di valutazione, diagnosi precoce e supporto terapeutico. «Una diagnosi tempestiva può cambiare radicalmente la storia naturale della malattia», spiega il dr. Claudio Taboga, specialista in endocrinologia, diabetologia e nutrizione clinica.



Dr. Claudio Taboga

«Affianchiamo le persone con percorsi personalizzati di prevenzione, controllo e trattamento, integrando esami clinici, consulenze nutrizionali e monitoraggio regolare della glicemia». Con il termine «diabete mellito» si intende una condizione caratterizzata da un aumento del glucosio nel sangue (iperglicemia), che può avere cause differenti. Le forme più comuni sono due: il diabete di tipo 1, legato alla mancanza di insulina e trattato con somministrazioni insuliniche, e il diabete di tipo 2, causato da una progressiva insensibilità all'azione dell'insulina. Quest'ultimo è in forte crescita e viene spesso definito una «epidemia silenziosa», favorita da abitudini scorrette, sedentarietà e alimentazione

diabete conclamato». La chiave sta nel modificare lo stile di vita: una dieta mediterranea equilibrata, con frutta, verdura, cereali integrali, legumi, pesce e olio extravergine d'oliva, associata a una attività fisica moderata e regolare, anche solo 30 minuti al giorno, può avere un impatto significativo. Nei soggetti in sovrappeso, perdere anche solo il 5-10% del proprio peso corporeo può bastare per migliorare il quadro glicemico e ridurre i fattori di rischio associati. In Friulmedica, ogni esame viene refertato direttamente dai medici specialisti. Anche la DEXA, utile per valutare eventuali complicanze ossee nei soggetti diabetici, viene analizzata e firmata da uno dei radiologi della struttura, tra cui il dr. Stefano Smania e



ipercalorica. In questo scenario, l'obesità – soprattutto addominale – gioca un ruolo centrale, associandosi anche ad altri fattori di rischio come ipertensione e ipercolesterolemia. Il diabete rappresenta un importante amplificatore del rischio cardiovascolare. E proprio perché i sintomi possono mancare per anni, è fondamentale sottoporsi a controlli regolari. Le società scientifiche raccomandano uno screening glicemico a digiuno ogni tre anni per tutte le persone sopra i 45 anni, soprattutto se sedentarie, sovrappeso, con familiarità per il diabete o già affette da patologie cardiovascolari. Le donne che hanno avuto una gravidanza con un neonato di peso superiore ai 4 chili sono a loro volta considerate a rischio. «La diagnosi di diabete arriva spesso dopo cinque o più anni dall'inizio dell'iperglicemia – sottolinea Taboga – quando sono già presenti complicanze. Invece, intervenire in fase di prediabete può ridurre fino al 60% il rischio di sviluppare il

dr. Luigi Vito Lombardo. La sinergia con le altre specialità – dalla cardiologia alla nutrizione clinica – consente di costruire percorsi multidisciplinari di prevenzione e trattamento, sempre modulati sulle caratteristiche e le esigenze del singolo paziente. A Friulmedica, il diabete non viene affrontato come una semplice malattia cronica, ma come una condizione da conoscere, monitorare e gestire nel tempo. Perché la consapevolezza è il primo passo verso la salute. E la prevenzione, oggi più che mai, è la vera forma di cura.

Al prossimo appuntamento, con un nuovo approfondimento



FriulMedica

CODROIPO
T. 0432 905679
SAN VITO
T. 0434 80283

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3i	128,46	-	128,64	128,64	7,05	-
Abbott Lab	105,52	-120	107,24	107,34	-6,09	-
Abitare in	3,145	4,14	3,085	3,145	-27,67	60,99
Acea	19,32	-113	19,32	19,84	5,00	4.159,58
Acinque	2,04	-	2,04	2,06	0,55	402,58
Aedes	0,199	0,25	0,198	0,208	21,32	6,38
Aeffe	0,495	1,24	0,478	0,492	-44,78	51,67
Aeroporto di Bologna	8,44	-0,24	8,38	8,46	12,64	301,48
Alerion Cleanpwr	21,25	-116	21,1	21,65	32,61	1.157,86
Altea Green Power	7,65	0,53	7,39	7,69	19,73	138,59
Amplifon	20,02	-0,89	20,01	20,58	-18,76	4.569,98
Amso-Osram	11,68	-	11,86	11,94	18,22	-
Anheuser-Busch	59,42	-	59,6	59,6	20,19	-
Anima Holding	6,25	3,99	6,09	6,465	-9,14	1.953,63
Antares Vision	4,525	0,78	4,485	4,59	45,28	321,40
Aquafil	1,438	1,84	1,424	1,458	-1,76	102,83
Arista Networks	96,58	3,04	96,33	96,33	43,78	-
Ariston Holding	4,678	5,55	4,492	4,734	29,51	559,10
Asciopave	3,12	-0,32	3,12	3,155	14,42	737,55
Autostrade M.	2,855	1,14	2,625	2,725	0,41	11,41
Avio	25,2	0,60	24,4	25,35	79,22	679,38
Axa	42,1	1,42	41,98	42,26	22,09	-
Axon Ent	600,8	-3,63	616	611,6	21,37	-
Azimut H.	29,84	0,47	29,75	30,13	24,00	4.248,86
B&B Speakers	16,35	0,93	16,25	16,5	-2,34	180,74
B. Cucinelli	103,3	0,39	102,75	104,95	-2,47	7.013,27
B. Desio	7,25	2,55	7,07	7,25	6,28	955,66
B. Generali	47,22	1,86	46,76	47,38	3,42	5.422,28
B. Ifis	23,96	-0,08	23,86	24,28	13,15	1.287,87
B. Profilo	0,1655	-	0,1645	0,1665	-10,78	112,59
B.Co Santander	7,988	2,29	7,304	7,338	65,51	116.535,95
B.F.	4,39	-0,23	4,35	4,39	1,11	1.152,29
B.P. Sondrio	12,255	1,45	12,045	12,29	47,85	5.442,34
Banca Mediolanum	15,01	1,69	14,84	15,06	28,89	11.012,52
Banca Sistema	1,78	-0,22	1,764	1,798	43,09	144,32
Banco BPM	10,07	-2,47	9,822	10,18	31,65	15.551,06
Banco De Sabadell	2,438	0,44	2,394	2,96	53,32	-
Bank Of America	40,89	-0,04	40,835	40,835	-4,45	-
Barry Callebaut N	10,2	-0,74	10,10	10,90	39,24	-
Basf	45	3,40	0	45,08	1,89	-
BasicNet	7,68	1,45	7,59	7,78	-3,54	410,04
Bastogi	0,63	0,32	0,626	0,64	31,09	71,06
Bayer	28,5	4,49	27,895	28,58	42,70	-
Bayer	12,805	-	12,73	12,85	36,67	40.375,92
Beewize	0,418	-	0,418	0,426	-22,57	4,83
Berkshire Hathaway	410,15	0,74	408,35	420,05	-6,07	-
Bestbe Holding	0,077	-2,74	0,07	0,0725	-81,23	0,58
Beyond Meat	3,84	8,38	3,82	4,2	-4,80	-
BFF Bank	10,21	0,20	10,21	10,34	11,29	1.917,28
Bialetti	0,467	-	0,467	0,467	98,44	72,29
Biesse	793	4,34	7,69	8,07	3,21	208,58
Biogen	110,95	3,35	108,45	110,95	-27,07	-
Bitcoin Group	46,92	-1,14	47,4	49	-7,63	-
Blackrock	943,4	0,91	939,9	945	-6,37	-
Blackstone Inc	145,56	1,52	146	146	23,16	-
Block	67,41	-0,38	67,3	68,41	-20,18	-
Bmw	86,58	4,06	86,44	87,5	6,47	-
Bnp Paribas	78,76	2,27	77,91	78,76	30,93	-
Boeing	197,4	1,09	196,1	197,42	16,18	-
Booking Holdings	489,4	-	4917	4917	1,66	-
Borgosesia	0,598	-0,33	0,592	0,602	2,73	28,39
Boston Scientific	90,8	2,71	88,6	91,4	2,05	-
Bper Banca	7,79	1,72	7,696	7,82	24,97	10.783,83
Brembo	8,63	3,60	8,395	8,675	-8,58	2.779,26
Brioschi	0,0566	0,71	0,0562	0,0576	-1,52	43,79
Broadcom	238,15	-0,52	233,25	239,45	5,09	-
Brown-Forman	26,02	-	25,88	25,88	0,00	-
Buzzi	46,36	1,00	46,08	46,64	28,18	8.790,70
C3Ai Inc	24,505	-0,16	24,145	25,095	-26,99	-
Cairo Comm.	2,745	0,18	2,715	2,76	12,25	367,59
Caleffi	0,772	1,05	0,752	0,772	4,47	11,77
Cal-Maine Foods Inc	104,8	-	93,86	93,86	8,23	-
Caltagirone	7	-0,85	6,98	7,06	8,49	843,05
Caltagirone Ed.	1,72	4,24	1,625	1,725	19,36	206,46
Campari	6,462	2,28	6,352	6,494	3,82	7.722,26
Capital One Fin	188	1,08	192	193	14,89	-
Carat Industries	23,5	0,86	23,35	23,8	27,38	2.651,03
Carl Zeiss Meditec	50,5	0,20	50,45	51,25	10,75	-
Carvana Co	291,45	-	288,05	288,05	48,83	-
Caterpillar	362	2,70	359	362,5	-1,46	-
Cellulairline	2,9	0,35	2,87	2,91	25,09	63,28
Cembre	58,7	-0,17	58,5	59,5	43,92	1.010,29
Cementir Hldg.	14,36	0,28	14,26	14,48	35,79	2.280,30
Centene	24,745	3,71	23,65	24,705	-58,45	-
Centrale Latte Italia	2,92	-	2,89	2,92	7,81	40,94
Cheniere Energy Inc	190,6	-	191,25	191,25	-1,13	-
Chevron	128,88	1,40	127,96	128,9	-8,53	-
Chubb Ltd	226	-	238	238	-4,84	-
Cigna Group/The	257,35	-	257,8	257,8	-14,29	-
Cir	0,631	1,77	0,623	0,636	3,73	872,74
Citigroup	80,85	1,02	80,5	80,9	15,89	-
Class	0,1345	-2,54	0,1345	0,1405	66,57	44,86
Cleanspark Inc	10,77	0,33	10,9	10,9	37,08	-
Cnh Industrial	11,36	2,90	10,98	11,44	1,60	14.774,49
Comer Industries	30,3	-0,98	30	30,6	-2,08	879,20
Credem	12,68	0,96	12,56	12,82	15,25	4.254,50
Credit Agricole	16,25	0,37	16,08	16,3	21,17	-
Crocs Inc	92,34	-	92,77	92,77	7,56	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Csp Int.	0,309	1,31	0,304	0,318	-4,24	12,07
CyGate	4,99	0,91	4,925	5,03	0,75	117,18
Daimler Truck Hd	44,15	8,34	42,4	44,04	10,13	-
Daimlerchrysler	53,9	5,79	53,32	54,24	-5,47	-
DAmico	3,594	5,21	3,416	3,596	-14,81	425,20
Danieli	36,75	1,38	36,45	37,15	50,08	1.477,58
Danieli r nc	27,8	2,13	27,4	27,98	42,51	1.089,90
Datalogic	4,69	0,75	4,63	4,705	-9,09	271,27
De' Longhi	28,8	1,12	28,8	29,24	-5,42	4.320,99
Develance	6,86	1,18	6,84	6,94	-23,48	183,76
Diasorin	91,12	1,83	90,34	91,76	-10,15	5.003,46
Digital Bros	16,6	4,14	15,04	16,88	39,29	226,40
Digital Value	30	2,56	29,25	30,15	15,42	295,75
doValue	2,376	-0,34	2,378	2,41	61,74	443,51
D-Wave Quantum Inc	16,19	7,83	15	16,7	137,93	-
E.ON	15,945	-2,33	15,98	16,05	45,86	-
E.P.H.	0,113	2,73	0,1095	0,113	-18,19	0,42
Edison r nc	2,005	-1,23	1,996	2,03	10,02	222,10
Ems	0,179	-0,56	0,179	0,184	-3,10	2,26
ELEn	11,98	3,72	11,71	11,98	-0,41	927,18
Electrolux	5,49	2,16	5,47	5,758	-36,81	-
Electronic Arts	132,26	-1,52	135,08	135,08	-13,15	-
Elevance Health	240,6	-	242,4	251,7	-22,29	-
Ell Lilly & Company	672,9	1,75	662,9	671,7	-11,65	-
Elica	1,415	0,71	1,4	1,435	-16,54	89,07
Emak	0,872	0,23	0,864	0,876	-2,24	142,41
Emerson Electric	124,64	-	124,38	124,38	3,01	-
Enagas	13,295	-	13,21	13,275	16,13	-
Enav	3,976	1,74	3,91	3,99	-1,93	3.125,14
Enel	77,34	-1,07	77,34	78,75	13,35	79.288,31
Enervit	3,38	1,81	3,32	3,4	4,49	60,06
Eni	14,3	0,93	14,23	14,408	8,50	44.547,84
Enphase Energy	31,95	-	31,45	34,24	-17,52	-
Eqt Corp	44,355	-	43,95	45,2	18,53	-
Equita Group	4,51	0,56	4,485	4,545	10,87	236,91
Erg	18,1	-1,85	18,1	18,45	-2,04	2.898,72
Esprinet	4,275	2,27	4,19	4,29	-3,24	210,55
Essilorluxottica	246,4	1,94	244,6	247,1	3,62	-
Estee Lauder Companies	76,2	2,42	76,4	77	3,10	-
Eukados	0,77	-	0,77	0,77	-4,94	17,51
EuroGroup Laminations	2,35	7,80	2,21	2,356	-20,62	207,05
Eurotech	0,908	0,44	0,898	0,915	7,06	34,79
Evolution Ab	76,18	1,90	76,5	77	51,96	-
Evonik Industries	18,02	-	18	18	7,60	-
Evocec	6,338	2,00	6,25	6,312	-22,80	-
Expedia Group	162,26	-	161,32	161,32	-14,34	-
Facebook	605,7	0,73	601,6	605,7	6,49	-
Faurecia	10,07	2,82	10,03	10,335	14,72	-
Fedex	98,34	-	98	98	-27,10	-
Ferrari	432,3	1,00	431,5	438,6	4,36	83.405,16
Ferretti	2,718	2,80	2,66	2,718	-5,38	899,84
Fidia	0,349	-5,42	0,3465	0,374	-9,79	2,77
Fiera Milano	5,98	1,18	5,9	5,99	31,40	422,67
Fila	9,85	0,72	9,83	9,95	-4,93	420,67
Fincantieri	17,32	3,59	16,46	17,32	141,17	5.355,56
Fine Foods & Ph.Nim	7,94	0,78	7,82	7,96	6,20	174,54
FinecoBank	18,835	2,48	18,52	18,85	9,44	11.228,26
First Solar	151,7	-0,13	153,5	154,18	-9,03	-
Fiserv	120,9	-15,42	106,3	141,3	-25,32	-
Fluence Energy Inc	8,5	-	8,74	8,74	0,00	-
FNM	0,413	0,98	0,411	0,415	-5,87	178,23
Ford Motor	9,886	-	9,499	9,499	3,17	-
Fresenius	41,85	-	41,86	42,13	32,20	-
Fresenius Medical Ca	45,84	-	45,3	45,63	3,73	-
Fuelcell Energy	4,9555	5,19	5	5,062	-52,51	-
Gabetti Prop. S.	0,7	-0,85	0,69	0,7	21,91	40,95
Gamestop Corp	20,625	1,08	20,525	21,06	-33,05	-
Gardafale Health Care	5,11	0,20	5,1	5,13	-5,98	462,07
Gartner Inc	304,6	-	307,1	307,1	6,00	-
Gasplis	4,86	2,10	4,75	4,94	99,76	214,93
Gaz De France	19,67	-1,65	19,77	19,77	30,66	-
Ge Healthcare Tc	65,57	-	66,15	66,15	11,88	-
Ge Vernova Inc	537	-	487	530	61,86	-
Gefran	10,25	-	10	10,25	9,82	145,34
General Dynamics	268,9	-	251,9	269,1	2,36	-
General Electric	223	0,90	220	220	36,09	-
General Motors	43,425	2,71	42,23	43,635	-16,76	-
Generalfinance	16,85	-	16,65	16,95	34,36	213,35
Generali	32,04	1,62	31,75	32,22	15,73	48.918,11
Geox	0,337	2,59	0,332	0,3395	-34,61	120,77
Giglio Group	0,237	-0,84	0,236	0,24	-34,53	6,33
Gilead Sciences	95,26	1,41	93,57			

I pavimenti in resina hanno il vantaggio di essere resistenti e facili da mantenere

I pavimenti in resina rappresentano una scelta versatile e moderna per la casa

Ipavimenti in resina stanno conquistando sempre più spazio nelle nostre case e negli ambienti lavorativi. Si tratta di una soluzione davvero interessante, capace di combinare estetica, funzionalità e innovazione. Ma cosa li rende così speciali? E soprattutto, sono adatti a tutti gli spazi? Andiamo a scoprire insieme le loro caratteristiche, i vantaggi e i tanti contesti in cui possono essere utilizzati.

COSA SONO I PAVIMENTI IN RESINA E COME SI REALIZZANO

La resina è un materiale particolare, composto da polimeri sintetici, che una volta applicato crea una superficie continua, senza interruzioni. Questo aspetto li rende subito riconoscibili e perfetti per chi cerca qualcosa di moderno e minimale. Per realizzare un pavimento in resina, si applica il materiale direttamente sulla superficie già esistente, che può essere di cemento, legno o anche piastrelle. Questo è un grande vantaggio, perché non è necessario demolire nulla: basta preparare bene la base, stendere vari strati (primer, strato intermedio e rivestimento finale) e il gioco è fatto. In poco tempo e senza lavori invasivi, si ottiene un pavimento nuovo di zecca.

PERCHÉ SCEGLIERE UN PAVIMENTO IN RESINA?

Ci sono tanti motivi per cui sempre più persone scelgono i pavimenti in resina.

Ecco i principali.

Aspetto moderno e continuo

I pavimenti in resina non hanno fughe, e questo li rende esteticamente molto puliti e armoniosi. Sono perfetti per chi ama uno stile contemporaneo e minimalista, ma possono essere personalizzati anche per ambienti più classici.

Infinite possibilità di personalizzazione

Con la resina si può davvero giocare con colori, finiture e decorazioni. Si possono creare effetti lucidi, opachi, nuvolati o metallizzati. Vuoi un pavimento che sembri marmo o cemento? Nessun problema, la resina lo rende possibile.

Resistenti e duraturi

Questi pavimenti non temono l'usura, gli urti o le macchie. Ecco perché vengono spesso scelti anche in ambienti molto frequentati, come negozi o uffici.

Facili da pulire

La superficie continua e impermeabile non trattiene lo sporco, rendendo la pulizia un gioco da ragazzi. Un panno umido e un detergente neutro bastano per farli tornare come nuovi.

Perfetti per il riscaldamento a pavimento

Se stai pensando di installare un sistema di riscaldamento a pavimento, la resina è un'ottima scelta. Trasmette bene il calore e contribuisce a mantenere un ambiente confortevole.

TIPOLOGIE DI RESINA

Non tutte le resine sono uguali, e ci sono diverse varianti pensate per esigenze specifiche.

Resina epossidica: Molto resistente e adatta ad ambienti industriali.

Resina poliuretanica: Ideale per spazi esterni, perché resiste agli agenti atmosferici.

Resina acrilica: Perfetta quando si ha poco tempo, grazie ai suoi tempi di asciugatura rapidi.

Microcemento e resina: Una combinazione che unisce robustezza e versatilità estetica.

MANUTENZIONE SEMPLICE, DURATA INCREDIBILE

Una delle cose migliori dei pavimenti in resina è che richiedono pochissima manutenzione. Basta pulirli regolarmente con prodotti delicati, evitando sostanze abrasive. Se con il tempo dovessero graffiarsi o perdere lucentezza, si possono ripristinare senza dover rifare tutto il pavimento. Insomma, un investimento che dura nel tempo.



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055



Udine e Tarcento
0432 785753



modestoascensori.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.38
e tramonta alle 20.49
La Luna Sorge alle 4.39
e tramonta alle 21.04
Il Santo Santa Cristina di Bolsena
Il Proverbio
Cui ch'al à pocje tele ch'al fasi curte la cjamese.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Opere pubbliche e politica



Borgo stazione e, a destra, viale Leonardo da Vinci saranno oggetto di una serie di interventi finanziati dalla Regione



Borgo stazione, corriere e lavori in Centro Studi: 16 milioni dalla Regione

La parte più rilevante servirà alla riqualificazione del quartiere delle Magnolie Boccianti invece il completamento della ciclovia Fvg1 e il mercato di via Zanon



L'assessore Pierpaolo Roberti

Il nuovo progetto per l'area attorno a via Roma è stato condiviso con Trieste

Via libera ai primi interventi sulla zona di viale Cadore e Leonardo Da Vinci

Mattia Pertoldi

Arrivano i fondi dalla Regione per il quartiere delle Magnolie, ma pure per la prima parte dei lavori previsti nell'area del Centro Studi e anche in favore di un iniziale studio sull'eventuale spostamento della stazione delle corriere dalla sua attuale collocazione. E se anche non sarà finanziato il completamento della ciclovia Fvg1, con il parallelo rifacimento delle bancarelle di via Zanon, il conto resta in ogni caso positivo. Sempre inferiore a Trieste, siamo d'accordo, ma se il confronto viene realizzato con lo scorso anno, i numeri sono chiari e tendono al sereno. Basta ricordare, infatti, come nell'assestamento di Bilancio estivo del 2024 Udine ottenne soltanto 2 milioni 700 mila per la scuola Dante – escludendo i 20 milioni destinati al Carnera e frutto di un accordo tra Fratelli d'Italia e la giunta regionale –, mentre questa volta il totale è pari a 16 milioni. Quasi otto volte tanto, in altre parole, e non è un risultato da poco se teniamo conto – particolare non proprio insignificante – le

differenze di colore politico, e spesso di visione amministrativa, tra palazzo D'Aronco e piazza Unità.

BORGIO STAZIONE

Lo stanziamento più consistente, e simbolico anche da un punto di vista dei rapporti

sull'asse Udine-Trieste, riguarda Borgo stazione. Dodici mesi fa, infatti, la Regione si oppose alla richiesta di stanziamento multimilionario per un progetto di riqualificazione dell'area presentato dal Comune e che non ha mai convinto appieno l'amministrazione

Fedriga. Da quel momento si sono susseguiti incontri, tavoli tecnici, confronti e, alla fine, si è arrivati a una sostanziale condivisione del piano – pur rimaneggiato – con la direzione Infrastrutture. Così, all'interno dell'emendamento "jolly" depositato ieri

dall'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, è stato inserito un finanziamento ad hoc per Udine dal valore di 10 milioni e che si somma al milione ottenuto nel 2024 e all'epoca frutto del lavoro dei meloniani Stefano Balloch e Igor Treleani. Fondi che serviranno per finanziare almeno una parte dei progetti di «riqualificazione urbana e intermodale di Borgo stazione». Attenzione, però, al fatto che lo stanziamento è stato inserito alla voce partenariato pubblico-privato per cui il Comune non potrà affrontare l'intera partita in totale autonomia economica e gestionale.

LAVORI IN CENTRO STUDI

La seconda tranche di interventi riguarda, invece, l'area del Centro Studi. In sede di concertazione, nel dettaglio, il Comune aveva chiesto alla Regione un finanziamento per intervenire sulla zona compresa tra viale Cadore e via Leonardo da Vinci mettendo a viabilità, piste ciclabili, trasporto pubblico, attraversamenti pedonali e illuminazione. Il progetto, nel suo

complesso, vale attorno ai 13 milioni con la Regione che, al momento, ne ha concessi quattro. Una cifra cui si sommano i due milioni stanziati direttamente da palazzo D'Aronco all'interno del proprio assestamento di Bilancio portando così il totale a sei e consentendo, pertanto, al Comune di avviare l'opera di riqualificazione del Centro Studi.

STAZIONE DELLE CORRIERE

Il terzo e ultimo finanziamento, infine, vale 2 milioni e servirà all'amministrazione De Toni per cominciare ad analizzare le possibilità di spostare la stazione delle corriere dalla sua attuale collocazione. Nel testo depositato dalla giunta regionale si legge come la somma rappresenti un contributo straordinario «per l'acquisizione di aree, nonché per le relative spese progettuali finalizzate alla realizzazione della nuova autostazione del trasporto pubblico extraurbano» anche mediante la stipula di apposite convenzioni in materia. Ok, infine, pure al miglioramento delle aree attorno alla stazione ferroviaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

LAUDICINA (LEGA)

«Stop a idee da convegno»

«A quanto pare Alberto Felice De Toni e Alessandro Venanzi non l'hanno ancora capito: gli imprenditori investono dove c'è già passaggio, vivacità, attrattività reale. Non nella speranza che qualcuno si materializzi grazie a progetti

astratti o idee da convegno». L'affondo è della capogruppo della Lega, Francesca Laudicina, che contesta la nuova ipotesi di mercato coperto all'interno della Galleria Astra. «Il Comune di Udine non ha bisogno di professori –

conclude – che fanno finta di essere imprenditori, né di bancari prestati alla visione d'impresa. Ha bisogno di amministratori che conoscano la realtà, che ascoltino i cittadini e che risolvano i loro problemi quotidiani».



Opere pubbliche e politica

IL SINDACO SULLA QUIETE
«SCELTE DA CONDIVIDERE»

ALBERTO FELICE DE TONI

La Quietè è un'istituzione chiave per la nostra città, un punto di riferimento pubblico fondamentale per l'assistenza agli anziani. In una società che invecchia rapidamente, il suo ruolo non può che diventare sempre più centrale.

LA STRATEGIA DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DI UDINE

Secondo i nostri dati anagrafici già oggi a Udine c'è un bambino ogni tre anziani. Metà delle famiglie udinesi è costituita da una persona che vive da sola e per metà di queste si tratta di over 65. Capite bene che l'invecchiamento della società diventa il tema quando si parte di welfare sociale.

LA CESSIONE DEL MICESIO ALL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

Non c'è stato un confronto preventivo con il Comune. Una scelta che mi ha lasciato perplesso. Pur rispettando l'autonomia del Consiglio di amministrazione, che evidentemente aveva i numeri per deliberare quella scelta, la mancanza di un dialogo preliminare su una decisione così rilevante non mi è parso rispettoso. Avevo chiesto, di concerto con l'altro ente di riferimento della Quietè, la Fondazione Friuli, di rinviare la decisione per consentire un approfondimento, ma la nostra richiesta non è stata accolta. Non ho mai escluso la possibilità della vendita. Il punto è come è avvenuta la scelta: siamo stati informati quando ormai la decisione era stata di fatto già presa, e confermata pure da una delibera della giunta regionale che stanziava le risorse per l'acquisto. Una modalità che non rispetta il necessario confronto tra istituzioni e che non ha tenuto conto delle intenzioni del Comune, in particolare per un progetto di housing sociale che interessava l'altra residenza ora senza destinazione, i Faggi.

IL PROGETTO SANITARIO DI ASUFC

Potenziare la sanità e i servizi ospedalieri in città è sempre una buona notizia. Se il Micesio ospiterà servizi per la neuropsichiatria infantile e i disturbi alimentari, ne siamo contenti. Queste priorità erano già presenti nel nostro programma elettorale. Micesio e Faggi sono collegati a livello impiantistico e di accesso, eppure la vendita ha riguar-



dato solo il Micesio. Come Comune avevamo indicato la possibilità di un progetto di housing sociale su tutta l'area. Interventi di questo tipo devono essere pensati guardando al contesto nel suo complesso. Vendere un solo pezzo non basta.

UNA VISIONE CONDIVISA

Credo fortemente nella collaborazione tra istituzioni e come amministrazione abbiamo un impegno chiaro in questa direzione. La Quietè può e deve avere un ruolo strategico. Il dialogo con la Regione e con AsuFc è buono: vogliamo lavorare insieme per costruire nuove progettualità. Se anche i Faggi dovessero diventare parte di un polo sanitario, dovremmo trovare un'altra area per realizzare l'housing sociale, in cui crediamo molto.

LA GOVERNANCE DELL'ENTE E IL MANDATO IN SCADENZA

È una fase delicata. Il rapporto con l'attuale presidenza non è stato istituzionale, e ora serve un cambio di passo. Il prossimo Consiglio di amministrazione dovrà essere scelto con grande attenzione, per garantire una strategia coerente con la visione dell'amministrazione comunale. Vogliamo dare un'impronta chiara fin da subito.

IL PROSSIMO PRESIDENTE DELLA QUIETE

Stiamo valutando diverse ipotesi, anche alla luce degli ultimi sviluppi legati al Micesio. È certo che dovrà essere un nome con competenze specifiche e che garantisca la massima sinergia con il Comune. In ogni caso abbiamo ancora diversi mesi davanti a noi. Il messaggio è chiaro: la Quietè non può essere trattata come una semplice azienda, ma come un attore pubblico fondamentale per affrontare le trasformazioni sociali e demografiche della città. E su scelte tanto rilevanti, il Comune vuole essere protagonista.

SINDACO DI UDINE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso delle stazioni delle ferrovie del capoluogo friulano

Comune di
Tramonti di Sopra

Pro Loco di
Tramonti di Sopra

56^a

FESTA DELLA

MONTAGNA

TRAMONTI DI SOPRA

26 e 27 luglio. 2 e 3 agosto 2025

SABATO 26 LUGLIO

Sala Polifunzionale

ore 18.30
Apertura chioschi e cucina
con specialità del territorio

ore 20.00
Musica con
MATTEO VOCALIST

DOMENICA 27 LUGLIO

BIMBI TRA I MONTI

dalle ore 10.00 per tutto il giorno

TRUCCABIMBI - LABORATORI - MERCATINI - LETTURE ANIMATE
MUSICA E DANZA - BURATTINI BOLLE E AQUILONI...

Chioschi e cucina a pranzo e cena con specialità del territorio

SABATO 2 AGOSTO

Sala Polifunzionale

ore 18.30
Apertura chioschi e cucina
con specialità del territorio

ore 20.00
spettacolo con
AMIRA'S BELLYDANCERS

ore 22.00
FUOCHI D'ARTIFICIO

DOMENICA 3 AGOSTO

Sala polifunzionale Tramonti di Sopra

"ALLA CONQUISTA DELLA STELLA ALPINA"
organizzato da ANA Val Tramontina

ore 9.00 Partenza
ore 12.00 Pranzo per i partecipanti
ore 13.00 Premiazione
ore 14.00 Concerto del coro "Voci di Tauriano"

INFO

Pro loco Tramonti di Sopra: 0427 869412

protramontidisopra

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
by Tiberio
DELL'OCCHIALE**

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO


**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**


NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI
VETTURE CON OZONO



WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

LAVO
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti
fotovoltaici privati e
aziendali con piattaforma

+39 351 447 0651
CIVIDALE DEL FRIULI
info.andreacausero@gmail.com

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**NUOVE PROMOZIONI
2025**

PIRELLI

**CENTRO COLLAUDI
AUTO E MOTOCICLI**

**AUTOFFICINA
felice**
di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

AUTORIZZATO


Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

**EL
E
T
T
R
A
U
T
O** **G
O
M
M
I
S
T
A**

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ - PERSONE
29/09/25**

**RINNOVO CQC
MERCİ PERSONE
27/09/25**

**CORSO CRONOTACHIGRAFO
METÀ OTTOBRE**

**CHIAMA IL
348.2260312**

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

MATTIUSSI

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
23 LUGLIO E 16 SETTEMBRE**

**CORSO RINNOVO CQC
MERCİ/PERSONE
DA SETTEMBRE**

SETTEMBRE
Corso Conseguitamento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it • cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO INIZIALE CQC merci e persone
INIZIO 09 SETTEMBRE**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

VERTICE IN PREFETTURA



Sarà lo stadio Friuli di Udine a ospitare per la prima volta in Italia la finale di Supercoppa europea. Il 13 agosto si scontreranno il Paris Saint Germain vincitore della Champions League e il Tottenham dell'Europa League

Bus navetta, treni e divieti Udine verso la Supercoppa

Sarà consentito il consumo di alcolici solo nei locali e nelle aree riservate ai tifosi
Il Comune metterà a disposizione delle forze dell'ordine 150 steward al giorno

Elisa Michellut

Mancano tre settimane alla finale di Supercoppa europea, che, il 13 agosto, vedrà affrontarsi, allo stadio Friuli, il Paris Saint-Germain, vincitore dell'ultima edizione della Champions League, e il Tottenham, che ha conquistato l'ultima finale di Europa League. Sarà consentito il consumo di alcolici nei locali e nelle aree riservate ai tifosi.

IL COMITATO

Ieri mattina, in prefettura, proprio al fine di definire le misure di sicurezza in previsione del match, si è riunito il Comitato



Il prefetto Domenico Leone

tato per l'ordine e la sicurezza pubblica. «Abbiamo affrontato la problematica connessa al divieto di vendita di sostanze alcoliche – ha detto il prefetto

Domenico Leone –. Il regolamento di polizia urbana non prevede la possibilità di consumare alcolici nei luoghi pubblici e dobbiamo far valere il rispetto di questa norma. Si va verso l'applicazione di un divieto di vendita, nelle giornate del 13 e 14 agosto, di sostanze alcoliche nei supermercati per evitare che la gente possa entrare a rifornirsi per poi consumarle nei parchi. Sarà consentito bere alcolici soltanto nei luoghi di ritrovo delle tifoserie e negli esercizi commerciali. L'auspicio è che vengano somministrati nei bicchieri di plastica e non di vetro. Abbiamo chiesto la collaborazione in



L'assessore Alessandro Venanzi

questo senso alla Camera di commercio affinché ci sia un'opera di sensibilizzazione ma sarà una prescrizione inserita nell'ordinanza e che varrà non

solo per Udine ma anche per i comuni dell'hinterland e nelle grandi vie di comunicazione».

I TIFOSI E GLI EVENTI

L'accoglienza dei tifosi sarà organizzata dall'Uefa, dall'Udinese e dal Comune. Martedì 13 agosto piazza Libertà ospiterà il Uefa fan festival, un'area aperta a tutti con giochi, gadget e la possibilità di ammirare le tre coppe della competizione. In via Mercatovecchio gli sponsor animeranno la strada con attività e intrattenimento, mentre in piazza San Giacomo sarà visibile il *giant trophy*, un'installazione alta circa quattro metri. Per i tifosi delle due squadre saranno previsti Fan meeting point: piazza Primo Maggio per il Tottenham e parco Moretti per il Paris Saint-Germain.

LA SICUREZZA E I DIVIETI

Il Comune metterà a disposizione 150 steward al giorno e saranno organizzati bus navetta dalle fan zone allo stadio. Previsto anche un potenziamento dei treni da Venezia e Ronchi. «Abbiamo lavorato con impegno – le parole del vicesindaco Alessandro Venanzi – per farci trovare pronti in vi-

sta della Supercoppa. Insieme alle istituzioni e al mondo economico abbiamo costruito un percorso che permetterà alla città di essere accogliente e funzionale, creando le migliori condizioni affinché gli operatori possano lavorare, garantendo serenità e sicurezza. Accogliamo positivamente le misure annunciate dal prefetto, che ha confermato il consumo di alcolici negli spazi degli esercizi commerciali in città, con particolare attenzione per il vetro, che sarà vietato». L'assessore alla Polizia locale, Rosi Toffano, ha aggiunto: «Udine ha dimostrato di saper gestire eventi complessi. È necessario sì pensare al consumo di alcolici, ma anche garantire trasporti e mobilità efficienti oltre a interventi di pulizia straordinaria. Abbiamo deciso di non vietare il consumo di alcolici e abbiamo consolidato le due fan zone. La somministrazione sarà consentita anche nei pubblici esercizi, all'esterno, e sarà vietato girare per strada con alcolici, che non potranno essere acquistati nei supermercati. La stima di telespettatori è di 22 milioni. Sarà un'occasione turistica importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25 - 27 luglio 2025

MANIAGO (PN)

SAN GIACOMO

Sotto le stelle

Tre notti di stelle,
sapori e tradizioni
nel cuore di Maniago

Piazza Italia

Dalle 18.00

Città di Maniago

CONFIMMERCIO

Cellina Meduna

REGIONE AUTONOMA

IO SONO

FRUIRI

VENEZIA

GRUPPA

ASSOCIAZIONE

Pro Maniago

ASSOCIAZIONE SPORTIVA UDINESE

Palaprexta all'Asu La concessione è valida fino al 2048

Siglato il nuovo accordo di collaborazione con il Comune
Investimento da 800 mila euro per ampliare la struttura

Comune di Udine e Associazione sportiva udinese (Asu) rinnovano la loro collaborazione e tracciano una nuova rotta per il futuro del Palaprexta. È stata infatti firmata a inizio settimana la convenzione che affida alla storica società sportiva cittadina la gestione dell'impianto di via Lodi fino al 2048 e dà il via a un importante progetto di ampliamento e ammodernamento della struttura.

Un investimento complessivo di 800 mila euro – coperto per metà da fondi regionali e per metà dal Comune di Udine attraverso lo scomputo del canone di concessione – consentirà di ampliare gli spazi, diversificare le attività e rendere il palazzetto ancora più efficiente e accessibile.

«Nell'anno del 150° anni-

versario dalla nascita dell'Associazione sportiva udinese – ha sottolineato l'assessore allo Sport Chiara Dazzan – vogliamo guardare al futuro con un accordo importante, che sancisce una visione condivisa di crescita per lo sport cittadino. Questa firma rappresenta un passo concreto che compiamo insieme, un segnale forte della volontà dell'amministrazione di investire in infrastrutture moderne, funzionali e inclusive. L'ammodernamento del Palaprexta permetterà di ampliare l'offerta sportiva, rispondere alle esigenze degli atleti e restituire alla città uno spazio ancora più efficiente e sostenibile. È un'operazione strategica – ha proseguito Dazzan –, che rafforza il ruolo di Udine come punto di riferimento nel pa-

norama sportivo regionale e valorizza una realtà storica come l'Asu, che da oltre un secolo contribuisce con impegno e passione alla crescita dello sport sul nostro territorio».

Il Palaprexta, inaugurato nel 2011, è oggi uno degli impianti sportivi più frequentati della città. Grazie ai lavori previsti, diventerà ancora più versatile e in grado di rispondere alle esigenze di atleti, associazioni e cittadinanza, in un'ottica di sport diffuso, qualità e sostenibilità.

«La firma della convenzione, e con essa la possibilità di avviare i lavori per l'ampliamento del palazzetto – pari a 700 metri quadrati aggiuntivi rispetto agli attuali tremila e ulteriori tre palestre con relativi spazi per i servizi – rappresenta un pas-



Il palazzetto di via Lodi sarà gestito dall'Associazione sportiva udinese per i prossimi 23 anni

so avanti fondamentale per l'Associazione sportiva udinese», ha dichiarato il presidente Alessandro Nutta a margine della firma. «Per ASU – ha poi continuato – si tratta di un investimento importante, anche se effettuato in conto affitto, che comporta un impegno economico rilevante per il nostro bilancio. Tuttavia, crediamo fortemente nel valore di questa scelta: investire in una struttura pubblica significa creare nuove opportuni-

tà, ampliare la nostra offerta sportiva e compiere un salto di qualità anche nella gestione dell'Associazione. Dal punto di vista pratico – ha spiegato il presidente – potremo rafforzare le attività già esistenti, in particolare quelle di base, e al contempo aprirci a nuove discipline sportive. Inoltre, sarà possibile sviluppare iniziative rivolte al territorio, pensate per coinvolgere in modo diretto chi vive nella zona».

«Un sentito ringraziamento – ha concluso Nutta – va al Comune per la disponibilità e il supporto dimostrato lungo un percorso che, seppur complesso, siamo certi porterà grandi soddisfazioni e nuove opportunità per tutto il tessuto cittadino. Non da ultimo, un grazie anche alla Regione Friuli Venezia Giulia, il cui sostegno è stato fondamentale per la realizzazione di questo importante progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI AL 4 AGOSTO

Via alla Festa de L'Unità Ad Aquileia gli incontri con gli esponenti del Pd

Francesca Artico

Prenderà il via quest'oggi e durerà fino a lunedì 4 agosto la Festa de L'Unità di Aquileia, appuntamento che andrà in scena al parco festeggianti di via Minut. A organizzare l'evento i circoli del Partito democratico di Aquileia, Terzo di Aquileia, Fiumicello Villa Vicentina, Cervignano del Friuli, Aiello del Friuli e Grado. Per questa edizione, la kermesse reca inoltre il mar-

chio del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia.

L'inizio, come si accennava, è fissato per la giornata odierna. Alle 20, quindi, spazio al dialogo tra i deputati dem Debora Serracchia e Gianni Cuperlo sul tema "Riforme costituzionali: democrazia in discussione". Si proseguirà poi domenica, alle 19, con una tavola rotonda incentrata su "Economia ed enti locali per lo sviluppo del territorio", con la partecipazione

dell'europarlamentare e presidente dell'assemblea nazionale del Pd Stefano Bonaccini, della segretaria regionale del Pd Caterina Conti, del consigliere regionale Francesco Martines e del vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi.

Sabato 2 agosto il prosieguo della Festa si concretizzerà, alle 19, quando i riflettori si accenderanno su "La sanità nel 2025: Italia e Friuli Venezia Giulia a confronto", con la partecipazione della responsabile nazionale Salute e sanità del Pd Marina Sereni, del responsabile Pd Fvg Salute Nicola Delli Quadri e della consigliera regionale dem Manuela Cellotti.

A chiudere i dibattiti, domenica 3 agosto, sempre alle 19, un focus dedicato a "Politiche abitative e disu-



Alla Festa de l'Unità di Aquileia ci saranno anche Conti e Bonaccini

guaglianze" a cura del gruppo Donne Dem Fvg con la responsabile Infrastrutture del Pd regionale Mariagrazia Santoro, il segretario regionale del Sunia Renato Kneipp e il presidente Cna Costruzioni Denis Petrigh.

«Momenti per approfondi-

re temi di strettissima attualità e di interesse collettivo con protagonisti di primo piano ma – spiega la segretaria del Pd regionale Caterina Conti – non sono solo eventi politici, anche occasioni per stare insieme in una situazione accogliente

per tutte le età e per le famiglie. Politica e cultura, musica, giochi popolari, cibi semplici e buoni, cinema: questi sono gli ingredienti giusti per far girare le idee e rafforzare i legami con il territorio».

Nel contesto dei festeggiamenti, è in programma per questa sera, dalle 21.30, la proiezione del film "Berlinguer – La grande ambizione" (ingresso gratuito), mentre domani, sempre a partire dalle 21.30, il palco della manifestazione ospiterà l'International Queen tribute band.

La serata di sabato sarà all'insegna del ballo liscio grazie alle esibizioni dell'orchestra Caramel. Chiusura di lunedì 4 agosto contraddistinta dal tradizionale spettacolo pirotecnico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Notti del Vino

23 GIUGNO - 12 SETTEMBRE | **L'EVENTO ENOICO DELL'ESTATE FVG**

Inquadra il QR code per scoprire location e programmi

Vi aspettiamo in 35 Città del Vino

Città del Vino
Coordinamento FVG

VIA POSCOLLE

Disegna e colora i Pokémon Evento gratuito al Mago nero

Fantasia e colori, l'arte a prendersi la scena, questo martedì, nel cuore del centro storico. Protagonisti dell'iniziativa lanciata dal Mago nero di via Poscolle 50/a, tutti i giovani amanti dei Pokémon, i celebri, ormai storici, mostri tascabili giunti anche a Udine oltre vent'anni or sono dal Giappone. Il punto vendita dedicato al mondo del collezionismo e del mondo "nerd" pro-

pone quindi un evento pomeridiano gratuito in cui i piccoli partecipanti potranno colorare o disegnare i loro Pokémon preferiti, dando libero sfogo alla propria vena artistica. L'appuntamento inizierà alle 15.30 e durerà fino alle 18. A tutti i partecipanti verrà regalata una bustina del gioco di carte collezionabili Pokémon della nuova espansione "Crepuscolo mascherato".

Ai più talentuosi, inoltre, verranno regalate ulteriori bustine premio. L'evento ha carattere ufficiale in quanto è supportato dalla stessa azienda da cui trae linfa il grande universo dei Pokémon. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi (chiamata o messaggio Whatsapp) al numero 347 9075574.

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLABORAZIONE CON LA COOP DINSI UNE MAN

Un teatro utilizzabile da tutti Il carcere dialoga con la città

In via Spalato sarà realizzata una sala polifunzionale con un'arena da 98 posti
A fine mese inaugurazione della biblioteca e delle aree per l'attività dei detenuti

La biblioteca e alcune sale destinate ad attività saranno inaugurate il 31 luglio e, nel frattempo, si completano i lavori per la realizzazione della sala polifunzionale (con un teatro da 98 posti) che sarà fruibile anche dall'esterno a cavallo tra dicembre e inizio 2026. Sono i prossimi passi del complesso iter di ristrutturazione del carcere di via Spalato (avviato dal Dipartimento di amministrazione penitenziaria), un progetto coordinato dall'Ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale di Udine e reso possibile grazie a un percorso condiviso con istituzioni, terzo settore, università e mondo cooperativo promosso da Legacoop-Sociali Fvg.

In questo contesto, la cooperativa Dinsi Une Man ha destinato 20 mila euro all'allestimento e agli arredi di questi due nuovi spazi. «Il nostro contributo nasce dalla consapevolezza che il carcere – spiega l'amministratore delegato Da-



Al tavolo da sinistra: Sandra, Brianese, Felice e Gover / FOTO PETRUSSI

vide Sartori – debba essere parte della comunità». Dati di ieri alla mano, sono 183 i detenuti in via Spalato contro una capienza massima della metà (95). «Un dato difficile da gestire, inaccettabile – sottolinea Andrea Sandra, garante per i diritti delle persone private della libertà di Udine –, che richiede misure importanti, ma

quelle che ha proposto il ministro sono inadeguate. Quando fa riferimento alla possibilità di misure alternative per pene inferiori a 24 mesi parla di una realtà già esistente, ma soprattutto non tiene conto che le persone senza residenza o famiglia all'esterno non possono uscire. Inoltre, l'idea di installare container all'interno di al-

cune carceri non crea le condizioni di dignità necessarie per il reinserimento». Inclusiones su cui invece punta la sala polifunzionale, progettata dallo studio di architettura Barreca & La Varra di Milano, concepita come spazio aperto e modulabile per attività educative e culturali e con un doppio ingresso, uno per i detenuti e uno per il pubblico, prevede anche un teatro da 98 posti 200 metri quadrati, due aule studio e una hall accessibile pure da fuori, con vetrate che connettono interno ed esterno. L'onorevole Franco Corleone, già garante dei detenuti, ha ripercorso le tappe della ristrutturazione del carcere, affinché diventi uno spazio aperto al dialogo con la città, come sottolineato anche da Bruna Gover e Paolo Felice, coordinatrice regionale e presidente di Legacoop-Sociali Fvg, e da Massimo Brianese della Società della Ragione. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPIONESSA DI SALTO IN ALTO



Moon (seconda da sinistra) è stata accolta da Dazzan e Facchini

Moon ha scelto Udine per i suoi allenamenti Dazzan: un vero onore

Una delle atlete più titolate al mondo ha fatto tappa in città: la campionessa olimpica e mondiale del salto con l'asta Katie Moon ha incontrato oggi l'amministrazione comunale, dopo essersi allenata in questi giorni proprio negli impianti sportivi cittadini in vista della competizione che la vedrà impegnata a Gorizia.

A darle il benvenuto sono state l'assessore allo Sport Chiara Dazzan e quello alle Pari opportunità Arianna Facchini. «È un onore accogliere una delle figure più importanti dell'atletica mon-

diale – ha detto Dazzan –, la presenza di Katie Moon conferma il valore delle nostre strutture e il ruolo centrale che lo sport ha nella visione di questa amministrazione». A riguardo, l'assessore allo Sport fa il punto anche sul piano di investimenti riguardanti le strutture sportive dedicate all'atletica. «L'obiettivo – ha aggiunto Dazzan – è offrire allo sport friulano strutture sempre più moderne, sicure e accessibili, mettendo sul piatto investimenti importanti e una progettualità chiara». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Scappa dal pronto soccorso Inseguito dagli infermieri

Attimi di tensione, nella serata di martedì, attorno alle 22, al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, dove un cittadino straniero ospite del Cpr di Gradisca d'Isonzo, è scappato dopo essere stato medicato dagli operatori sanitari.

Il giovane, martedì sera, era salito sul tetto del centro di detenzione di Gradisca d'Isonzo per protestare e aveva perso l'equilibrio. Soccorso dagli operatori sanitari del 118, era stato trasportato in

elicottero all'ospedale del capoluogo friulano per essere medicato.

A raccontare l'accaduto è Massimo Zancanaro, referente della sicurezza partecipata per il quartiere 2. «Martedì sera, verso le 22 – racconta Zancanaro – sono stato testimone di questo fatto, che di solito siamo abituati a vedere soltanto nei film polizieschi. Ero al pronto soccorso dell'ospedale di Udine per accompagnare un parente e appena arrivato in sala d'attesa è uscito dagli ambu-

latori un giovane straniero in mutande, scalzo e con i cerotti ancora attaccati, che è scappato correndo inseguito dagli infermieri. Si è dileguato chissà dove, mezzo nudo e scalzo. Sul posto sono arrivate le forze dell'ordine. Sono rimasto sbigottito dalla scena, cui hanno assistito anche numerosi cittadini che in quel momento si trovavano in sala d'attesa. Ho ancora impressi nella mente il volto e gli occhi di quel ragazzo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCIENZE MOTORIE

Premi in memoria di Marco Fantoni Domani la consegna

I tre migliori laureati in Scienze motorie dell'università di Udine del 2023/2024 riceveranno i premi "Marco Fantoni" domani, alle 15, al Cinema teatro sociale (via XX settembre) di Gemona del Friuli. L'iniziativa, in memoria dell'imprenditore friulano scomparso nel 2021, è promossa, per il terzo anno consecutivo, dall'associazione "Mai daur" in collaborazio-

ne con l'Ateneo. Seguirà la cerimonia di consegna del titolo, il Graduation day, ai 31 laureati nella sessione di luglio.

Interverranno il rettore, Roberto Pinton; la coordinatrice del corso di laurea, Maria Parpinel; i figli di Marco Fantoni, Giovanni e Paolo; il presidente dell'associazione "Mai daur", Daniele Furlanetto; il sindaco di Gemona

Roberto Revelant; Silvio Brusaferrò, professore di Igiene generale e applicata dell'Ateneo; il vicepresidente dei PrimaCassa Fvg, Giuseppe Varisco; il presidente della locale sezione Ana, Ivo Del Negro; il delegato del direttore generale di Confindustria Udine, Gianluca Pistrin, referente del Gruppo legno, mobile e sedia; il presidente della Comunità di montagna del Gemonese, Alessandro Marangoni.

Imprenditore innovatore proiettato nel mondo, la figura e l'opera di Fantoni è legata al Friuli e alla sua università. Il 19 gennaio 2002 l'Ateneo friulano lo proclamò dottore honoris causa in Ingegneria gestionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDEUZZA

25-26-27 LUGLIO 1-2-3-4 AGOSTO

63^a Fieste dal País 2025

29^a Festa della Birra con ottime birre tedesche

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

ECO FVG

VENERDÌ 25 LUGLIO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Raduno statico di auto sportive
19.30 Inizio Torneo di calcio 3vs3
21.00 Intrattenimento musicale con Mitch Dj & Sarah J voice

SABATO 26 LUGLIO

Programma 7^a BBQ&Grill contest Medeuzza
09.00 Accensione griglie per il 7^a BBQ&Grill contest Medeuzza
18.30 Inizio assaggi giuria scelta
20.30 Inizio assaggi giuria popolare
24.00 Premiazioni 7^a BBQ&Grill contest Medeuzza

Programma 2^a gara MedeuzSCA
13.00 Registrazione masterclass e corso giudici
2^a gara MedeuzSCA
19.00 Inizio gara
24.00 Premiazioni 2^a gara MedeuzSCA

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Intrattenimento per bambini con Ludo in Tour
21.00 Intrattenimento musicale con Mauro e i Boomerang
23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

DOMENICA 27 LUGLIO

17.30 Processione fiorita del "Perdon", tra le vie del paese
19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con Ludo in Tour
19.30 Esibizione scuola di danza "Station Dance Studio"
21.00 Intrattenimento musicale con "Roger e la Voce del Sole"
23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

VENERDÌ 1 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Raduno partecipanti alla 4^a Corsa Midiusse a Coloris
19.30 Partenza della 4^a Corsa Midiusse a Coloris
21.00 Intrattenimento musicale con Dj Zippo

SABATO 2 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con Ludo in Tour
21.00 Ballo con l'orchestra "Linda Biscaro"
23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

DOMENICA 3 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.30 Intrattenimento per bambini con Ludo in Tour
21.00 Ballo con l'orchestra "Mattia Agostini"
23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €

LUNEDÌ 4 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Cena paesana
21.00 Intrattenimento Teatrale con i Trigemini

La fine degli esami di maturità

IL LICEO DI VIALE LEONARDO DA VINCI



Alessandra Facchini



Marco Zanello



Annalisa Meneghini



Arianna Zampieri



Elena Rossan



Eleonora Peressini



Emilia Righini



Giulia Giorgiutti



Giulia Mian



Martina Bruni



Sveva Burelli



Tommaso Mastrorosato



Celeste Perin



Riccardo Revelant



Alice Comoretto



Arianna Boga



Beatrice Giustiniani



Elisabetta Bertoli



Enea Masolini



Giovanni Pascolini



Giulia Cristin



Hadil Cherfi



Jacopo Ciet



Margherita Damiani



Matteo Totis



Petra Zurini



Pietro Bosco



Sara De Pol



Silvia Pentore



Sonia Virginia Olivo



Tommaso Trombetta

Allo scientifico Marinelli i migliori studenti sono 32 Dodici anche con la lode

Laura Pigani

Hanno studiato senza risparmiarsi durante tutto il loro percorso scolastico e, alla fine, i risultati ottenuti agli esami di maturità lo hanno confermato. Sono 32 gli studenti e le studentesse che si sono diplomati con il massimo dei voti, 100 su 100, al liceo scientifico Marinelli e di cui pubblichiamo anche la foto (di chi, naturalmente, ci ha fornito l'autorizzazione). Tra i bravissimi ne spiccano 12 che hanno chiuso le superiori conquistando anche la lode.

«Sono orgogliosa degli studenti e delle studentesse del liceo Marinelli che hanno concluso il loro percorso con il massimo dei voti – ha com-



La sede del liceo scientifico Marinelli in viale Leonardo Da Vinci

mentato la dirigente Elisabetta Falasca al termine degli esami di Stato –, risultato che è frutto del loro impegno, della loro dedizione e della loro passione per il sapere. Voglio anche sottolineare lo spirito

di servizio che alcuni di loro hanno dimostrato in questi anni, assumendosi diversi ruoli all'interno della comunità del liceo scientifico, dimostrandosi così – ha rimarcato Falasca – giovani adulti

responsabili e attenti alle esigenze altrui».

Tra tutte le quinte, emerge la 5A, dove sono ben in cinque ad aver totalizzato il punteggio più alto: si tratta di Jacopo Ciet, Margherita Damiani, Tommaso Trombetta e con la lode Martina Bruni e Giulia Giorgiutti.

In 5D la più brava in assoluto è Elena Rossan, che si è meritata pure la lode. In 5E Silvia Pentore si è diplomata con cento su cento, mentre per i compagni di classe Tommaso Mastrorosato e Sveva Burelli è arrivata anche la lode.

In 5F in due sono usciti con il massimi voti e altrettanti con lode. Nel primo gruppetto ci sono Alice Comoretto ed Enea Masolini, nel secondo

Alessandra Facchini ed Eleonora Peressini.

In 5G ad aver conquistato i tanto agognati cento centesimi sono Davide Cosmaro, Sara De Pol e Riccardo Revelant, mentre in 5H le «bravissime» sono state Giulia Cristin e Celeste Perin.

In quinta I sono in tre ad aver ottenuto il massimo punteggio: Arianna Boga, Sofia Virginia Olivo e, con anche la lode, Emilia Righini. Quattro, invece, i migliori studenti in 5L, con Giulia Mian che si è meritata pure la lode. I cento centesimi sono stati conseguiti da Pietro Bosco, Beatrice Giustiniani e Petra Zurini.

Sono tre le studentesse più brave in quinta M che hanno concluso il loro percorso sco-

lastico con il punteggio più alto: Hadil Cherfi e Giovanni Pascolini hanno ottenuto il 100 su 100, mentre la compagna di classe Annalisa Meneghini ha archiviato gli esami di maturità portando a casa pure la lode.

Sono quattro, infine, gli studenti più meritevoli della quinta N del liceo scientifico di viale Leonardo Da Vinci: si tratta di Elisabetta Bertoli e Matteo Totis usciti con cento centesimi e di Arianna Zampieri e Marco Zanello che hanno conquistato la lode.

Per la gran parte di loro, al termine delle vacanze estive, si aprirà un nuovo capitolo formativo, con la prosecuzione degli studi all'università prescelta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IN FONDAZIONE FRIULI

Accademia di Belle Arti Inaugura la mostra collettiva

«Attenzione, pittura fresca!» è il titolo della mostra collettiva che sarà inaugurata domani, 17.30, nello spazio espositivo della Fondazione Friuli, in via Gemona 3. Ventiquattro artisti, tutti studenti dell'Accademia di Belle Arti di Udine Tiepolo, esporranno le opere che hanno realizzato durante il recente percorso accademico.

La mostra, curata dal di-

rettore dell'Accademia Fausto Deganutti, è un vero e proprio invito a lasciarsi sorprendere da una pluralità di approcci, tecniche, visioni. Ogni opera testimonia un processo in divenire, una riflessione aperta, uno slancio creativo che trova forma tra prove, studio e intuizione: opere fresche, nel tempo, nella ricerca e nello sguardo. Come fossero dei lavori in corso.

L'esposizione, che sarà visitabile fino al 10 agosto, mette in luce gli innumerevoli stimoli che attraversano il percorso accademico e che si intrecciano senza sosta, schiudendo agli studenti un mondo straordinario di connessioni incrociate.

Un'occasione, per questi giovani, di mettere in mostra il proprio talento e di farsi conoscere.

«Già dal titolo, è molto

chiaro il messaggio che vogliamo lanciare – spiega il direttore di Aba Ud –: la pittura è viva, è autentica, soprattutto nel suo momento più prezioso, quello dell'avvio di una ricerca individuale che, oltre a essere un viaggio nel mondo dell'arte, è anche – e soprattutto – un viaggio interiore. E tutte queste opere ne sono la prova».

La mostra è stata resa possibile grazie al Centro friulano arti plastiche e al suo presidente, architetto Bernardino Pittino. Si potrà visitare fino al 10 agosto nei fine settimana secondo questi orari: il venerdì dalle 16.30 alle 19.30, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. —

CINEMA ALL'APERTO

Giardino Loris Fortuna Stasera "I fantastici 4"

Continuano le prime visioni al cinema all'aperto del giardino Loris Fortuna: arrivano I fantastici 4: gli inizi, il nuovo film targato Marvel Studios, che sarà in programma stasera alle 21.30 (la biglietteria del cinema all'aperto apre alle 21). La prevendita online è invece attiva sul sito www.visionario.movie.

Sullo sfondo di un vivace mondo retro-futuristico ispirato agli anni '60, I fantastici 4: gli inizi introduce la prima

famiglia Marvel composta da Reed Richards/Mister Fantastic (Pedro Pascal), Sue Storm/Donna Invisibile (Vanessa Kirby), Johnny Storm/Torcia Umana (Joseph Quinn) e Ben Grimm/la Cosa (Ebon Moss-Bachrach). Il cinema all'aperto è un'iniziativa di UdineEstate2025 del Comune, d'intesa con Cec, Visionario e Mediateca Mario Quargnolo e il supporto di Despar Nord, Regione ed Europacineas. —

vioditu?



VEDERE / ASCOLTARE

ONDE MEDITERRANEE
**Rappresentante
di lista e Pojana:
pop e rock
a Gradisca**

MIELE / APAG. II



INCANTI

MOSTRA A UDINE: PREVENDITA DAL 28
**Il postino
di Van Gogh
e gli altri tesori
di Winterthur**

COMMESSATTI / APAG. III



vioditu?



TEMPI LIBERI

100 anni
di marchi,
la vera rivoluzione
è quella di restare

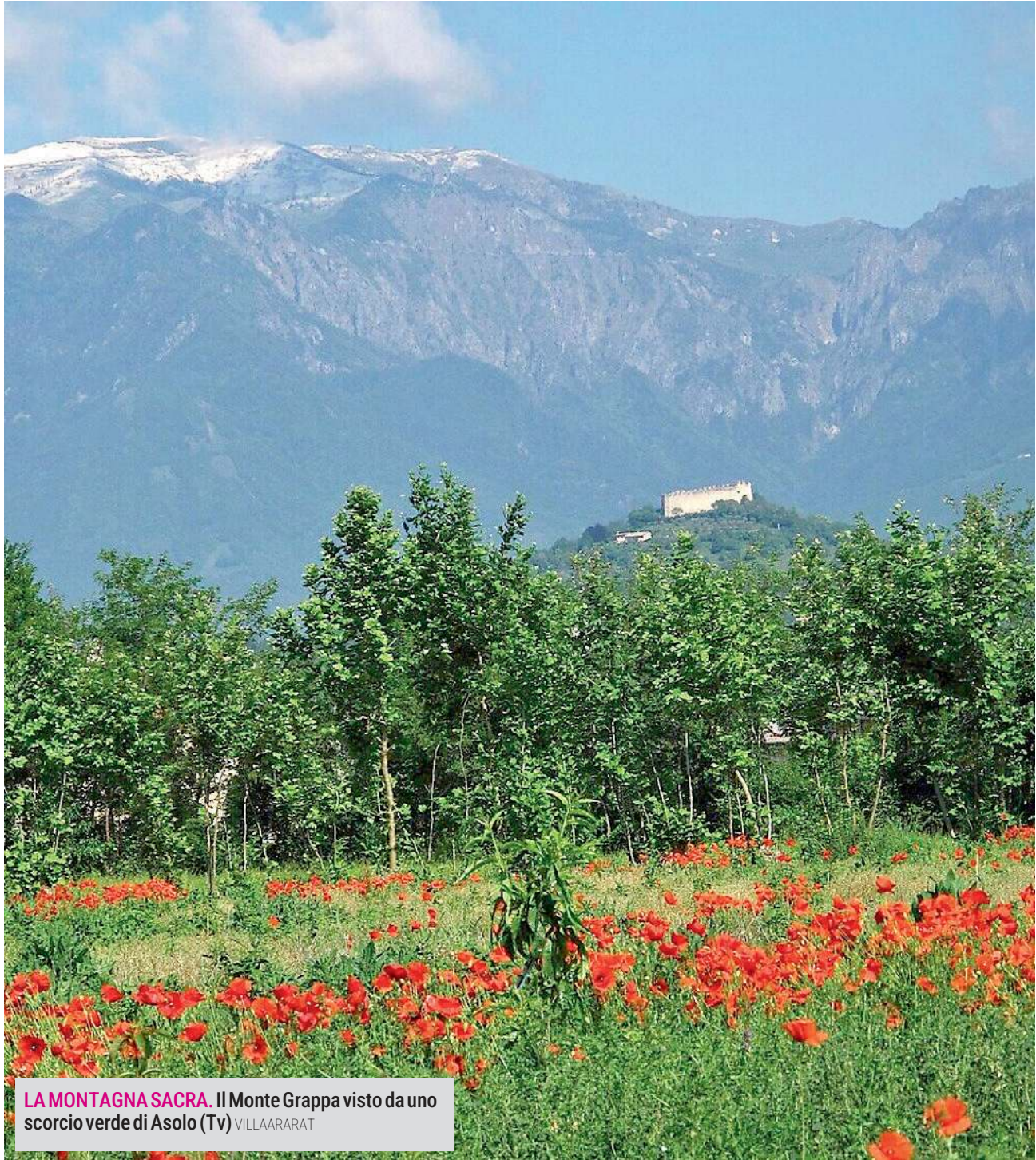
Gli anni ruggenti facevano rumore, la modernità sgomitava e intanto nascevano marchi che oggi sono miti: era il 1925, nel mondo. Marchi tipo Fendi, che cuciva pellicce a Roma e oggi è un cult planetario. O Rochas, che lanciava profumi con nomi pudicamente ambigui come Femme. Altro che marketing di oggi. Dalla Danimarca esordiva il suono chic di Bang & Olufsen; dalla Francia le cocotte di Le Creuset. In Italia nasceva Arexons per tenere pulita e lucida la macchina e si iniziava a usare la stilografica Omas. Già che c'eravamo, mettevamo su anche l'Enciclopedia Treccani, per sapere tutto, prima di Google.

Il bello è che questi marchi ci sono ancora. Qualcuno rigenerato, qualcuno ringiovanito, qualcuno sopravvissuto a mille crisi. Ma tutti attivi e iconici. E poi – tranne forse la Chrysler – sono europei. Vecchio Continente, nervi saldi. Marchi nati tra guerre, dittature, avanguardie, rivoluzioni industriali.

Perché questi centenari funzionano? Perché ci piacciono i marchi con le rughe. Sanno di cose che durano, un po' ci illudono che anche noi duriamo. Delle zattere in un oceano popolato da app usa-e-getta, influencer a scadenza e mode che evaporano in una settimana.

Questi loghi, invece, hanno la scorza. Parlano a chi ha nostalgia di un mondo che non ha mai vissuto. Apprezzare i 100 anni di una marca è come fare gli auguri a un mito: ti fa sentire parte di qualcosa di grande. Anche se poi, mentre sogniamo una moka Bialetti e sbirciamo un Rolex (finto), finiamo comunque per cliccare su Amazon, dove tutto è alla nostra portata – anche i nostri principi.

In un mondo che si resetta ogni tre mesi, i marchi di cento anni ci suggeriscono che la vera rivoluzione è restare. —



LA MONTAGNA SACRA. Il Monte Grappa visto da uno scorcio verde di Asolo (Tv) VILLAARARAT

Cento incontri ai piedi del Grappa

OperaEstate: 23 Comuni, tutti da scoprire, ospitano protagonisti e storie
Musica, cinema, teatro, danza classica e persino uno show sulle specie aliene

AVIANI / APAG. IVE V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 24 LUGLIO

DIREZIONI / Tramonti di Sopra (Pn)

L'incantesimo cristallino
delle Pozze smeraldine



Le Pozze smeraldine: mai nome fu più adeguato. Vasche di acqua incontaminata e freschissima, circondate da panorami mozzafiato in un silenzio animato dal canto di uccelli e fruscio del vento fra gli alberi nel Parco delle Dolomiti. Siamo a Tramonti di Sopra in val Tramontina, provincia di Pordenone.

REGUITTI / APAG. VII

DIREZIONI / Val di Zoldo (Bl)

Tra verde e montagne
con le parole di Vassalli



“Non è un paese né una valle (...) ma una dimensione dello spirito”. Un percorso con le parole di Sebastiano Vassalli nel romanzo “Marco e Mattio” è il nuovo itinerario letterario in Veneto. Lo si percorre in Val di Zoldo, nella mistica del verde e della montagna. Le parole di Vassalli si leggono su lastre trasparenti.

FRIGO / APAG. VI

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Vedere / Ascoltare



A Rosà la musica di Stefano Bollani



Mercoledì 6 agosto (alle ore 21) appuntamento a Rosà con Operaestate Festival Veneto: in programma il recital “Piano Solo” di Stefano Bollani, ospitato da Villa Dolfin Boldù. Compositore e interprete dalla verve incontenibile, Bollani, quando sale sul palco,

applica una sola regola ferrea: rendere omaggio all’arte dell’improvvisazione grazie all’unione sempre nuova di tutte le note messe insieme in vent’anni di jam session, ogni volta con un risultato diverso. Biglietti disponibili su Vivaticket.

Cavallino pucciniana con La Bohème



La Batteria Amalfi a Cavallino-Treporti si fa palcoscenico per ospitare “La Bohème” di Puccini: un contesto valorizzato da luci e proiezioni regalerà un’esperienza suggestiva martedì 5 agosto (dalle ore 21, in caso di pioggia giovedì 7). Marco Paladin guiderà

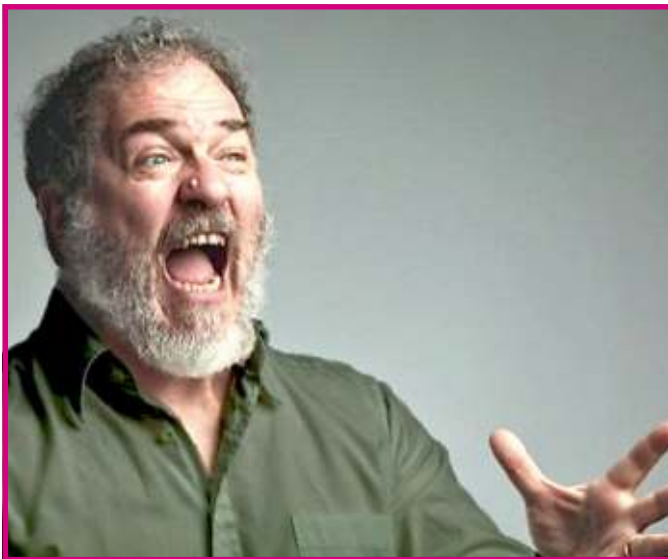
l’Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, il Coro polifonico Ars Nova e il Kolbe’s Children’s Choir; tra gli interpreti, Javier Tomé (Rodolfo) e Francesca Paola Geretto (Mimi). Biglietti: Vivaticket e la sera stessa fino ad esaurimento posti.

Il duo pop

I giorni felici della Rappresentante di Lista: ciao ciao

Tommaso Miele

Fino a domenica 3 agosto a Gradisca d’Isonzo rumoreggiano le “Onde Mediterranee”, festival promosso da Associazione culturale Euritmica intrecciante musica, cultura e impegno civile tra concerti, talk e performance. Giunta alla sua 29esima edizione, la rassegna accoglierà artisti provenienti da vari ambiti in un programma articolato e ospitato dall’Arena del Castello tra note d’autore, attivismo e riflessioni sui diritti locali e planetari (con il plus dei chioschi enogastronomici nel verde del parco). Dopo una prima parte del programma che vedrà la partecipazione di Chiara Tagliaferri (“Morgana”, venerdì 25 alle ore 21 in Corte Marco d’Aviano) accanto al sabato “Onde per Giulio”, dedicato alla memoria di Giulio Regeni, dalla prossima settimana il programma si affaccerà su vari fronti. Lunedì 28 luglio al Nuovo Teatro comunale (dalle 19) Moni Ovadia e Loris De Filippo saranno i protagonisti dell’incontro “Gli orrori di Gaza”; Ovadia guiderà poi il pubblico (dalle 21) in “Una candela al buio”, monologo contami-



A Gradisca per **Onde Mediterranee** arriva anche il Pojana in versione rock

nato da riflessioni e letture ispirate alla cultura palestinese. Tra martedì 29 e giovedì 31 luglio si rifletterà con altri ospiti sulla rotta balcanica (Patrizia Dall’Argine), con Filippo Solibello su “La dieta mediativa” e con Ferdinando Co-

tugno e Sara Segantin sul futuro del pianeta; ma sarà la musica l’indiscussa regina del lungo weekend che porterà note live ed emozioni nell’Arena del Castello. Giovedì 31, nell’ambito del loro tour celebrante i vent’anni del fortunato “Socialismo tascabile”, gli Offflaga Disco Pax di Max Colli- ni in modalità reunion eseguiranno per intero il loro album più amato, contenente piccoli grandi classici dello spoken word tricolore come “Robespierre” e “Kappler”.



SUL PALCO. La Rappresentante di Lista (Veronica Lucchesi e Dario Mangiaracina) e, a sinistra, Pojana Rock

Venerdì 1 agosto un nome capace di solleticare l’interesse degli amanti del pop radiofonico e gli ascoltatori più esigenti: La Rappresentante di Lista di Veronica Lucchesi e Dario Mangiaracina, attualmente “in giro” con l’ultimo album “Giorni felici”, proporrà un set energetico e camaleontico sulle ali dei loro più grandi successi (spazio ovviamente anche all’ineludibile “Ciao ciao”). Sabato 2 agosto un doppio appuntamento dalle tinte apparentemente distanti: An-

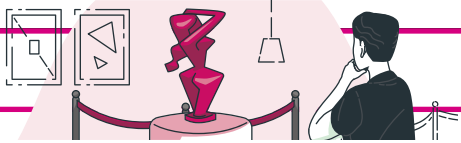
na Castiglia, cantautrice in rampa di lancio grazie agli ultimi singoli “Ghali”, “Partecipo presente” e “Decostruire”, aprirà la serata al “Pojana Rock” di Andrea Pennacchi. Accompagnato da una fidata band live, il popolare attore condurrà in un viaggio musicale e chiacchierato tra ironia e disincanto, rock e teatro, in cui la provincia diventa palcoscenico e specchio di un Paese che cambia. A chiudere il festival, domenica 3 agosto, Massimo Coppola: scrittore e autore

televisivo, anima del programma MTV brand: new che tra il 2000 e il 2002 fu uno degli ultimi cult televisivi prima dei social, porterà sul palco una versione dal vivo del programma. Costruito come una puntata di allora, il monologo intreccerà materiali video dell’epoca (frammenti del programma, videoclip, interviste), oggi introvabili, a narrazioni inedite scritte per l’occasione. Info, biglietti, orari e programma completo: euritmica.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incanti



Elena Commessatti

Ho fatto i ritratti di un'intera famiglia, quella del postino del quale avevo già disegnato la testa, l'uomo, sua moglie, il bambino, il ragazzino, e il figlio di sedici anni, tutti dei personaggi e molto francesi, sebbene il primo abbia l'aspetto di un russo. Vincent van Gogh scrive queste parole in una lettera del 1888. Parla di una famiglia speciale per lui; quelli che furono probabilmente gli unici amici che ebbe ad Arles. Il più importante di questi amici è il postino Joseph, ritratto nella sua uniforme, giacca blu, cappello con visiera con la scritta Postes, il volto barbuto. È lui l'immagine simbolo di uno degli eventi culturali decisivi del 2026, a Nord Est e in Italia.

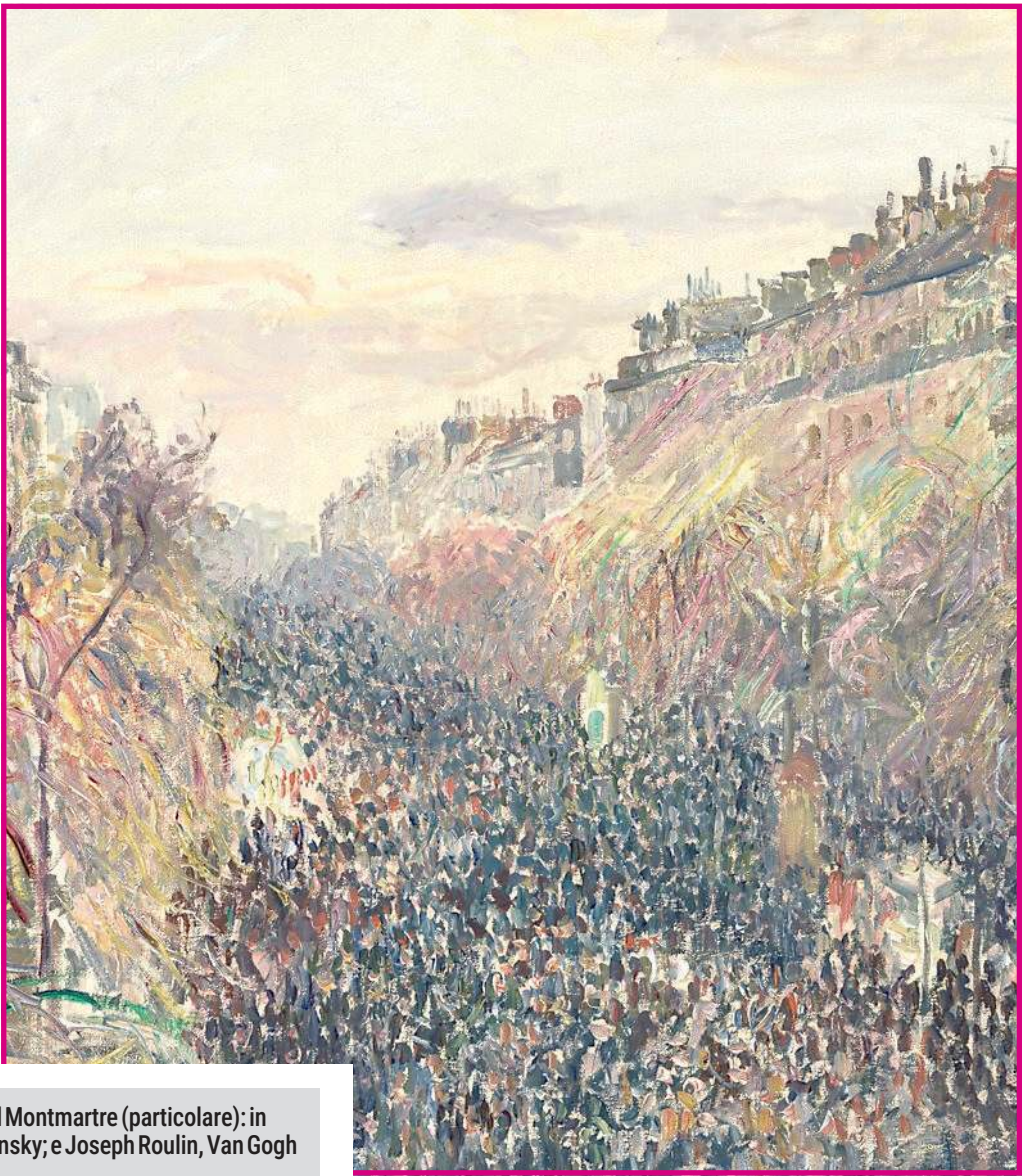
A Udine dal 30 gennaio e fino al 30 agosto Casa Cavazzini, il museo d'arte moderna e contemporanea cittadina, ospiterà la grande mostra "Impressionismo e modernità. Monet, Van Gogh, Picasso, Kandinsky, Magritte. Capolavori dal Kunst Museum di Winterthur", un progetto internazionale che porta in Friuli Venezia Giulia 91 opere dei grandi artisti moderni europei. La vendita dei biglietti aprirà lunedì 28 luglio (www.vivaticket.com). Vedremo anche Pissarro, Sisley, Mondrian, Ernst, Klee e de Chirico.

La mostra è curata da David Schmidhauser, capo curatore del Kunst Museum di Winterthur, e da Vania Gransinigh, direttrice di Casa Cavazzini. L'esposizione è prodotta da PromoTurismoFVG, Comune di Udine e MondoMostre. «Questo progetto – dice Schmidhauser – racconta una storia di coraggio: il coraggio degli artisti che hanno sfidato le convenzioni e quello dei collezionisti che hanno saputo riconoscerne la forza innovativa».

«È un orgoglio – riflette Konrad Bitterli, direttore del presti-

Pittura e scultura

Il postino di Van Gogh e altri 90 capolavori mostra-evento a Udine



PEZZI FORTI. Pissarro, Le Boulevard Montmartre (particolare): in alto, Leiterform (auf Flecken), Kandinsky; e Joseph Roulin, Van Gogh

gioso museo svizzero – presentare opere del modernismo classico provenienti da queste ricche collezioni. I dipinti e le sculture di grande rilievo sono veri ambasciatori della città di Winterthur, che custodisce altri tesori. Speriamo che questi capolavori raffinati possano incantare e ispirare i numerosi vi-

sitatori».

Questa batteria di eccezionali opere entrerà in dialogo con il già ricco patrimonio artistico di Casa Cavazzini, che vanta anche la Collezione Astaldi, contenente pezzi di de Chirico e di suo fratello Alberto Savinio, perfetto intreccio con i prestigiosi arrivi svizzeri.

Un altro pezzo memorabile è Le Boulevard Montmartre, di Camille Pissarro. L'artista dipinse diverse vedute del boulevard da una finestra, catturando vari momenti della giornata e condizioni atmosferiche, con lo scopo di mostrare come la luce e il colore influenzano la percezione della scena urba-

na. Questa scena, spettacolare, del 1897, riguarda un martedì grasso, al calare del sole.

La storia del Kunst è interessante. Alla fine dell'Ottocento, quando l'impressionismo stava ancora lottando per essere riconosciuto nei grandi musei europei, Winterthur fu tra le prime città a scommettere su

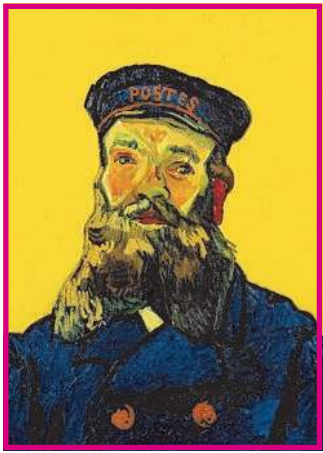


I COMMENTI

Fedriga e Bini:
«Grandi mostre per un turismo in crescita»

«Queste manifestazioni straordinarie e le numerosissime iniziative di qualità organizzate in tutti i centri del nostro territorio – afferma il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga – sono preziose perché coinvolgono un pubblico attento, preparato e in costante crescita». Per l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo del Fvg, Sergio Emidio Bini, «dopo Gorizia, Trieste e a breve anche Villa Manin, continua la scelta strategica di investire sul potere attrattivo delle grandi mostre: siamo orgogliosi che stavolta tocchi a Udine dove saranno ospitati capolavori assoluti, da tutto il mondo». Per Alberto Felice De Toni, sindaco di Udine, è la conferma di un talento della città: «relazionarsi con musei di rilievo internazionale, rafforzando la nostra posizione nell'arte moderna e contemporanea».

Biglietti: www.vivaticket.com. Info: www.turismofvg.it.



to, il museo iniziò ad acquisire opere di artisti che stavano riscrivendo le regole dell'arte. Dai cubisti Georges Braque, Juan Gris, Fernand Léger, agli astrattisti come Piet Mondrian e Theo van Doesburg, fino ai protagonisti del surrealismo come Max Ernst e René Magritte. Fondamentale il contributo di importanti collezionisti privati: molte delle opere esposte oggi provengono da donazioni di famiglie e appassionati. Grazie a questa sinergia tra museo e comunità, Winterthur è diventata un riferimento per l'arte moderna in Europa.

Articolato il percorso espositivo a Casa Cavazzini. Da pezzi eccezionali come il Joseph Roulin a Monet, Pissarro, Sisley e Bonnard, per raccontare l'Impressionismo e il Post-impressionismo, si passa al Cubismo con Braque, Gris, Picasso e Léger. Dall'Astrattismo, – in mostra anche Mondrian e Arp, e pure la bravissima Sophie Taeuber-Arp – si arriva al Surrealismo con Magritte, "Le monde perdu" (1928), e poi Ernst, Tanguy, Klee, e de Chirico con "Autoritratto con la tavolozza" (1924). —

questa nuova pittura. Opere di artisti come Vincent van Gogh, Claude Monet, Camille Pissarro, Alfred Sisley e Pierre Bonnard entrarono nella collezione, anticipando le tendenze che molti musei avrebbero seguito solo decenni più tardi.

La vera svolta avvenne con il '900: con straordinario intui-



scopri l'offerta formativa su www.univr.it/iscrizioni



UNIVERSITÀ
di VERONA



UNIVR
IL SAPERE A COLORI



**felici di sapere,
liberi di condividere**
scegli con noi il **TUO** sapere



Imperdibile



Lucia Aviani

Teatro, musica, danza, arti circensi. In un tourbillon di date – la programmazione copre tutta l'estate, da fine giugno a metà settembre – e di luoghi, a omaggiare alcune delle località e delle ambientazioni più belle del Veneto, l'OperaEstate Festival di Bassano del Grappa regala cultura nel segno della poliedricità, offrendo un palinsesto ricchissimo e multiforme per occasioni e suggestioni.

La 45esima edizione della rassegna, molto apprezzata dal pubblico proprio per la sua varietà, per la conformazione itinerante (23 i Comuni della Pedemontana coinvolti nel progetto, articolato in più di 100 spettacoli) e per il respiro internazionale (quattordici i Paesi di provenienza degli oltre 500 performers ospiti), è in pieno corso, tra creazioni originali, co-produzioni e prime assolute.

Promosso dalla Regione Veneto e dalla città di Bassano, con una fitta serie di partner, OperaEstate è ora pronto ad accogliere due talenti nazionali, Elio Germano e Teho Teardo, che venerdì 25 luglio (alle 21.20, al Teatro al Castello "Tito Gobbi" di Bassano) proporranno "Il sogno di una cosa", liberamente tratto dal romanzo di Pier Paolo Pasolini: intrecciando parole e musica l'attore e il compositore evocano le vicende di chi, stremato dalla povertà, partì dall'Italia del secondo dopoguerra verso la Jugoslavia, nella speranza di una vita dignitosa.

Il 26 luglio il Giardino del Teatro Accademico di Castelfranco Veneto farà da scenario (alle 21.20) a "Rosa. 10 esercizi per nuovi virtuosismi", appassionata esibizione di Claudia Marsicano (su coreografie di Silvia Gribaudi), che in una partitura di gesti di potente forza espressiva dà voce alla bellezza di un corpo libero, fonte di ironia e inno alla vitalità: l'evento è un invito a riflettere su come guardiamo gli altri e cosa ci aspettiamo da loro sulla base dei preconcetti, proponendo la sfida di superare costantemente i propri limiti.

All'ombra del Grappa

Oltre cento appuntamenti e 500 ospiti da quattordici Paesi alla rassegna OperaEstate Sul palco Germano, Teardo, Bollani e Pennacchi. E anche le specie aliene diventano show



Tra gli ospiti del festival a Bassano del Grappa anche il pianista Stefano Bollani (a sinistra) e l'attore Elio Germano che assieme al musicista friulano Teho Teardo racconterà Pasolini

ti. "Monte Grappa Jazz Festival" il 27 luglio, data in cui aspettiamo da loro sulla base dei preconcetti, proponendo la sfida di superare costantemente i propri limiti.

tini e la montagna dipinta", narrazione di e con Luca Scarlini, accompagnata dai canti di Beppa Casarin. E se il 28 e il 29 luglio il chiostro del Museo civico di Bassano diventerà tempio della

grande musica classica, la giornata del 31 immergerà (al Teatro Tito Gobbi) nella magia della danza con "Samia", coreografia ispirata alla storia vera di Samia Yusuf Omar, giovane atleta so-

mala morta nelle acque di Lampedusa mentre cercava di raggiungere l'Europa per qualificarsi alle Olimpiadi: da questo dramma parte la ricerca artistica di Adriano Bolognino.

Serata-evento il 6 agosto: Villa Dolfin Boldù, a Rosà, ospiterà il "Piano Solo" di Stefano Bollani, ineguagliabile gloria del pianoforte. Un one man show in cui tutto può accadere, perché l'u-

27^a SAGRA dello STRUZZO

POZZUOLO del FRIULI

Dal 25 luglio al 3 agosto 2025

[prolocopozzuolo](https://www.prolocopozzuolo.it)

VENERDÌ 25 LUGLIO

Ore 19.00 - Apertura festeggiamenti

Ore 21.00 - Serata spettacolo con l'orchestra **MARCO E IL CLAN**

Ore 21.30 - AreaG Live: **DANCEMANIA**

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO ore 21.30

SCHIUMA PARTY SBRUME SOT DE LUNE

Troverete funzionanti fornitissimi chioschi enogastronomici con grigliate, specialità culinarie e preparazione di piatti a base di Struzzo, **SOLO CARNE FRIULANA**. Birreria, Enoteca con i migliori vini Friulani. Pesca di Beneficenza con premi gastronomici. Tutte le specialità vengono servite in piatti di ceramica.

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI DELLA PRO LOCO SUL NOSTRO SITO UFFICIALE

VISITA IL SITO [prolocopozzuolo.it](https://www.prolocopozzuolo.it)



Nel programma degli eventi anche l'anteprima nazionale di Bestiario Idrico con Marco Paolini

La regola è rendere omaggio all'arte dell'improvvisazione. Sarà poi lo scorcio incantato delle Grotte di Oliero, a Valstagna, ad accogliere l'anteprima nazionale di

“Alieni in laguna – Studio per uno spettacolo”, con Andrea Pennacchi e Nicola Bressi, naturalista e zoologo: il 7 agosto, alle 18, l'inusitata coppia esplorerà l'impatto delle specie aliene sulla biodiversità locale e globale, in un racconto che fonderà realtà e fantasia, storia e biografia, scienza e folklore veneto, diventando uno specchio della società contemporanea e invitando il pubblico a riflettere sul concetto stesso di “alieno”. Emozioni assicurate anche con “Le classique c'est chic” di Anna Basti (il 22

agosto, alle 17, sul Ponte Vecchio di Bassano si scoprirà cosa succede se alla danza classica si tolgono il bianco, le sbarre, gli inchini, gli specchi, le punte e i sorrisi forzati), e con il Circo Zoè e il suo Deserance (4, 5, 6, 7, 11, 12, 13 e 14 settembre, sempre a Bassano del Grappa, al Parco Ragazzi' 99). Chiusura eccellente, il 15 settembre (alle 21, a Villa Angaran San Giuseppe, ancora a Bassano) con l'anteprima nazionale di Bestiario Idrico, di Marco Paolini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco cosa vedere a Bassano e negli altri 22 Comuni con una gita Imperdibili pure il Museo della ceramica e quello della grappa

Uno sguardo dal **ponte** riscoprendo il Palladio e il castello degli Ezzelini

L'ITINERARIO

Culla d'arte e scrigno di testimonianze storiche, oltre che scenario di preziosi eventi culturali. Chi farà tappa a Bassano del Grappa attratto dalla ricchissima programmazione dell'OperaEstate Festival potrà unire al piacere degli spettacoli quello di una visita alla cittadina, grazioso centro medievale che sorge, calato fra le colline, in territorio vicentino.

Il simbolo più identitario è il celebre Ponte Vecchio sul Brenta, meglio noto come Ponte degli Alpini: caratterizzata da una copertura in legno, realizzata su progetto di Andrea Palladio, l'infrastruttura – documentata fin dal 1209 e più volte distrutta da piene improvvise – si lega inscindibilmente all'epopea degli alpini nella Grande Guerra. Dal 1928 perpetua ufficialmente il ricordo delle centinaia di migliaia di soldati che durante il conflitto del '15/'18 proprio attraverso quel passaggio sul fiume salirono sull'altopiano dei Sette Comuni, teatro di cruenti combattimenti.

All'imbocco del ponte, che rientra nel novero dei più caratteristici d'Italia (dal 2019, non a caso, è monumento nazionale), si trova il Museo degli Alpini, che raccoglie documenti storici e cimeli del periodo bellico. Passeggiando per le vie del centro – custodi di opere di Palladio, Canova, Jacopo Da Ponte, Marinali e Dall'Acqua – si incontra la loggia dei Podestà, costruzione risalente all'inizio del XV secolo, per quanto il suo aspetto attuale riconduca al 1582:



Un luogo simbolo: il celebre Ponte Vecchio sul Brenta, meglio noto come Ponte degli Alpini, con la copertura su progetto di Andrea Palladio

un tempo completamente affrescata (nel vano interno si possono ancora ammirare i 120 stemmi dei primi podestà veneti), era il luogo in cui si amministrava la giustizia e si praticava il commercio.

Nel 1430 entrò in funzione il maestoso orologio dal quadrante blu costruito da mastro Corrado da Feltre. Eredità dell'epoca medievale sono pure il castello degli Ezzelini, di cui restano i torrioni e la cinta muraria, la torre civica e il Duomo, documentato fin dal 998. Al 1393 rimanda invece la prima menzione della chiesetta della Madonna delle Grazie, cui venne dedicato un luogo di culto in una sorta di ex voto, ritenendo che la Vergine avesse concesso la grazia di respingere – nel novembre del 1390 – l'attacco, alla vicina Porta del Mazzarolo, dei Carraresi e di alcuni fuoriusciti di Bassano.

La città vanta inoltre il Mu-

seo Civico più antico nel Veneto, al quale si unisce quello della ceramica (a palazzo Sturm), che rende omaggio a una remotissima tradizione locale; e a breve distanza dal Ponte degli Alpini si trova poi il Poli Museo della Grappa, accolto dal quattrocentesco Palazzo delle Teste: partendo dalle ricerche alchimistiche per scoprire l'elisir di lunga vita la collezione ripercorre i secoli tra alambicchi, deflammatori e alcolometri.

Allestito per volontà della famiglia Poli, proprietaria, dal 1898, delle omonime distillerie, il complesso espositivo comprende anche una ricchissima collezione di testi specialistici antichi e moderni: spicca il Liber de arte distillandi di Hieronymus Brunschwig, del 1500, il primo testo stampato sulla grappa. —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sere d'Estate

Giovedì 3, 10, 17 e 24 luglio 2025

a Latisana

Shopping, enogastronomia, animazione, musica e tante altre sorprese!

Martedì 29 luglio NOTTE AL PARCO

(Parco Dante e Piazza Caduti della Julia)

- ↳ Negozi aperti fino alle 23.00.
- ↳ La passeggiata sarà accompagnata ed allietata da un sottofondo musicale proposto da DJ e musicisti.

Seguici su:
f Pro Latisana

Città di Latisana

Associazione Pro Latisana

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PROCO

FRIULI VENEZIA GIULIA

CONFIMMERCIO

Puntozero

EMPORIO SINCERO

Direzioni



In viaggio con Vassalli

Val di Zoldo: itinerario paesaggistico-letterario in 10 tappe per toccare e luoghi citati nel romanzo "Marco e Mattio"

Sergio Frigo

“Zoldo non è un paese né una valle che prende il nome dal suo fiume, ma è o, per meglio dire, era una dimensione dello spirito”.

Parole tanto affettuose – e impegnative – furono dedicate alla vallata bellunese da uno dei maggiori scrittori italiani del '900, Sebastiano Vassalli, che vi ambientò nel 1992 il suo romanzo “Marco e Mattio”, incentrato sul figlio di un povero calzolaio colpito dalla pella-gra e dalla follia, sullo sfondo dei drammatici eventi storici che sconvolsero anche i territori della Serenissima nell'epoca napoleonica.

Vassalli – già vincitore dello Strega e del Campiello per “La Chimera” nel 1990 – scomparve il 26 luglio di dieci anni fa, a 73 anni, pochi mesi dopo la sua candidatura al Nobel e il conferimento del Premio Campiello alla carriera. Il 3 gennaio di quell'anno i comuni di Forno di Zoldo e Zoldo Alto avevano conferito allo scritto-



LA STELE NUMERO 6
A PIEVE DI ZOLDO LE PAROLE
DI VASSALLI, IN TRASPARENZA

re novarese la cittadinanza onoraria “per aver diffuso una luce nuova sulla Valle, la sua storia, la sua cultura e per averne interpretato lo spirito in maniera esemplare a approfondita”, e in quell'occasione era stata inaugurata una stele con la frase riportata all'inizio. Era l'avvio di un articolato percorso di valorizzazione dell'opera

dello scrittore, segnato negli anni successivi da numerose e significative iniziative di approfondimento promosse nel territorio, che arriva a compimento proprio in questo sabato del decennale con l'inaugurazione (alle 9, 45 nella sede comunale di Forno) di un itinerario paesaggistico-letterario che in dieci tappe tocca i luoghi citati nel romanzo e ne valorizza le suggestioni.

Il percorso, che parte e arriva nel centro di Forno, sale a Sorogno, toccando lo storico Palazzo del Capitaniato, quindi, attraverso la Via Crucis, raggiunge San Floriano, il bivio Casal, poi via Monte Punta, che da Casal porta a Col di Astragal, quindi Astragal e infine Ligont, dove il percorso si conclude (con un'installazione per raccogliere i commenti dei visitatori-lettori) per tornare quindi alla partenza. Panorami e citazioni si intrecciano armoniosamente, arricchendosi reciprocamente in suggestione e profondità: la prima stele ad esempio descrive l'avvicinamento al paese segnala-



Sulla destra il Sasso di Bosconero (a destra) e la Rocchetta Alta di Bosconero, visti da Forno di Zoldo PIAVE

“Non è un paese né una valle (...) ma una dimensione dello spirito”. Un percorso con le citazioni del grande scrittore

to dagli “stridori lancinanti delle seghe ad acqua, e i tonfi sordi dei magli” che all'epoca connotavano l'economia delle valle, che nelle sue innumerevoli fucine produceva chiodi, armi, ferri da gondola modellati sulle incudini; davanti alla chiesa di San Floriano è descritto il saluto antelucano dello scarper con Mattio, sullo sfondo del

Sasso di Bosconero, che “incominciava a schiarirsi e a illuminarsi di una luce color madreperla, che preannunciava una giornata serena”. Un'altra suggestiva scena notturna è ambientata in via Monte Punta: “Guardò i monti. In quella notte serena, e senza luna, si stagliavano massicci contro il cielo pieno zeppo di stelle: le stelle di Zoldo! Nessun luogo al mondo – pensò don Giacomo – aveva stelle così numerose e così grandi (...)”. Molto evocativa anche la citazione relativa a Ligont, capace di valorizzare in una panoramica l'intero territorio: “Attorno a loro splendeva l'autunno: era uno di quei giorni dorati della valle di Zoldo in cui ogni singolo elemento del paesaggio, il Bosconero, gli

Spiz di Mezzodi, le nuvole bianche nel blu del cielo, tutto sembra risplendere di luce propria, e anche gli alberi, i tabià, perfino i ciottoli nelle strade diventano luminosi”.

Attraverso queste stele immerse nel paesaggio i lettori potranno rileggere con maggiore consapevolezza le pagine di Vassalli, e i turisti, ma ancor più i residenti, potranno vedere il paesaggio con occhi nuovi, e anche riappropriarsi di parte del proprio passato. Per seguire il percorso (che richiede un paio d'ore) è prevista anche la pubblicazione di una guida su carta e la messa a punto di strumenti informativi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Veneto: Fogazzaro, Rigoni Stern, Nievo



Numerosi itinerari in Veneto prendono spunto dalla letteratura per promuovere i territori: ci sono il cammino fogazzariano da Montebelluna a Tonzetta, le targhe che segnalano le numerose presenze letterarie sui Colli Euganei e a Cortina, il percorso –

con una app – dedicato a Rigoni Stern sull'Altopiano e a Meneghelo a Malo, i luoghi di Nievo nel Veneto Orientale e le tappe di Hemingway un po' ovunque, oltre alle dimore trevigiane di Parisè e Zanzotto.

In Fvg: Ungaretti, Pasolini e i “triestini”



Si deve allo scrittore Stanislaw Nievo il varo del primo parco letterario italiano, tra Colloredo, Cordovado e i confinanti comuni veneti di Gruaro e Portogruaro per valorizzare i luoghi in cui visse e di cui scrisse l'antenato Ippolito Nievo. A Sagrado c'è il

parco dedicato alla presenza nel Carso di Giuseppe Ungaretti durante la Grande Guerra, a Casarsa la casa materna e Centro Studi Pierpaolo Pasolini, mentre Trieste propone un sito con i luoghi di Joyce, Saba, Svevo e Tomizza.

UN MANUALE FOCALIZZATO SULLA LINGUA INGLESE PARLATA
CON MOLTISSIMI ESERCIZI, TRUCCHI E SEGRETI MATURATI DALL'AUTRICE
DURANTE ANNI DI CORSI E INSEGNAMENTO PER SUPERARE I PROBLEMI
O I BLOCCHI PIÙ COMUNI DELLA LINGUA.

INOLTRE, IL LIBRO CONTIENE CURIOSITÀ SULLE MAGGIORI
DIFFERENZE FRA INGLESE BRITANNICO E AMERICANO.

LET'S SPEAK!

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

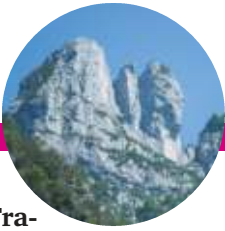
Direzioni



Come arrivare in auto e in treno

In auto come arrivare: l'uscita autostradale consigliata è quella di Cimpello (in provincia di Pordenone) lungo l'autostrada A28, Portogruaro-Conegliano. Da lì si prosegue lungo la strada regionale 177 fino a Sequals. Si seguono quindi

le indicazioni per Tramonti di Sopra lungo la statale SS552. In treno invece occorre raggiungere la stazione di Maniago, per proseguire poi in autobus o taxi. La distanza è di circa 25 chilometri.



La pitina, presidio Slow Food

Una leccornia carnivora da assaggiare è la pitina, presidio Slow food, salume friulano non insaccato. Si presenta come una polpetta di carne modellata a mano, poi affumicata e stagionata. Un originale prodotto tradizionale della Val Tra-

montina, in particolare di Tramonti di Sopra. Si compone di carni tritate di ovino, caprino, selvaggina o altro, impastate con sale, pepe, aglio e erbe aromatiche. Due le varianti: peta e petuccia.



Margherita Reguitti

Incontaminate, cristalline gorgoglianti frescure, una tavolozza liquida di svariate sfumature di verde che cambiano in ragione del cielo e della luce. Sono le Pozze smeraldine, e mai nome fu più adeguato, collana di piscine naturali a circa un paio di chilometri a piedi su strada carrabile e pista forestale dal centro del comune di Tramonti di Sopra in val Tramontina (Pn). A detta di The Guardian, autorevole tabloid inglese, uno dei luoghi più affascinanti e selvaggi in Italia dove bagnarsi e rinfrescarsi.

Queste paradisiache vasche di acqua freschissima, circondate da panorami mozzafiato in un silenzio animato dal canto di uccelli e fruscio del vento fra gli alberi nel Parco delle Dolomiti friulane, nascono da un affascinante processo naturale legato allo scorrere del tempo e del torrente Meduna, principale affluente del Livenza. L'acqua infatti ha scavato ed eroso la pietra disegnando la spettacolare tavolozza di piscine lungo 200 metri, di forme e dimensioni diverse, profonde da pochi centimetri a quattro metri, intervallate da melodiose cascatelle la cui portata varia a seconda della stagione e delle piogge. Un fenomeno unico che ha creato anche piccole dighe di ghiaia trasportata e depositata dalla forza del rio durante le piene stagionali, soprattutto prima della crisi climatica. Sulla riva piccoli lidi e spiaggette di ciottoli levigati in particolare a valle. La straordinaria limpidezza, purezza e ossigenazione del corso favorisce la presenza di pesci dalla trota fario allo scazzone e cavedano, in un magico gioco di colori e sfumature, creando degli specchi liquidi nei quali si riflettono cielo e

Un gioiello color smeraldo

Verdi, incontaminate e cristalline: un luogo selvaggio e puro A Tramonti di Sopra (Pn) il paradiso delle Pozze smeraldine



Le Pozze smeraldine viste dall'alto



L'incredibile impatto cromatico delle Pozze: vasche piscine profonde anche 4 metri, di acqua purissima



boschi.

Per i più avventurosi è possibile fare il bagno durante la stagione calda, rispettando l'ambiente, la tranquillità del luogo e proteggendosi dalla presenza di insetti. Dalle Pozze e dintorni partono vari sentieri, uno di questi porta al Lago del Ciul passando per i resti dell'antico paese di Frassaneit, oggi disabitato ma dove,

fino al primo dopoguerra, abitava una dozzina di famiglie. Dal borgo si può ammirare l'Aquila del Frasca, (quota 1616 metri), formazioni rocciose evocative la regina della montagna in posa plastica, pronta per spiccare il volo. L'itinerario alla cima è consigliato per escursionisti esperti.

La seconda proposta consiste in un sentiero ad anello di

archeologia industriale, Strada da lis fornas, dove un tempo erano attive le calcinaie, fornaci per la produzione della calce. La visita al complesso è guidata da cartellonistica didattica-esplicativa. Tramonti di Sopra, ameno paesino dove vivono stabilmente 267 abitanti ha il fascino di un piccolo borgo. Fuori dall'abitato la parrocchiale dedica-

ta a San Floriano, già documentata nel quattrocento. Oggi si presenta in stile neoclassico a una navata con un bell'altare barocco. In Val Tramontina, in particolare sulle sponde del lago Ciul, nel 1989 venne scoperto un fiore raro e protetto in Italia, la Daphne blagayana o rododendri blanc. Riconoscibile dalle infiorescenze a grappolo bianche su un ar-

Dal borgo si può ammirare l'Aquila del Frasca, (quota 1616 metri), formazione rocciosa evocativa la regina della montagna

busto sempreverde. Nota per le proprietà farmacologiche, a contatto con l'epidermide può causare irritazioni. Da ammirare e non cogliere.

Per avere tutte le informazioni sulle tante opportunità dei luoghi di questa parte della regione in paese è aperto l'ufficio turistico, telefono 0427 869412, info@tramonti@gmail.com, www.iatvaltramontina.it. Info utili anche su www.turismofvg.it, www.valdarzino.info, www.comune.tramontidisopra.pn.it, www.parcodolomitifriulane.it. Per escursioni naturalistiche il consiglio è di rivolgersi al Club Alpino Italiano di Pordenone, mail escursionismo@cai.pordenone.it, www.cai.pordenone.it. Buona vacanza in un luogo di pace e bellezza! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUGLIO
25,26,27
AGOSTO
02,03

21^a SAGRA DEL
PANZEROTTO
CAVAZZO CARNICO



Comune di
Gradisca d'Isonzo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



organizzazione



LETTERE MEDITERRANEE DIRITTI LOCALI E PLANETARI

VENERDI 25 LUGLIO ORE 21.00
CORTE MARCO D'AVIANO

MORGANA

Con CHIARA TAGLIAFERRI in dialogo con FABIANA MARTINI

ONDE PER GIULIO



SABATO 26 LUGLIO ORE 19.30
CENTRO DI GRADISCA E NUOVO TEATRO COMUNALE
FLASH MOB ONDA GIALLA

ORE 20.30

FACCIAMO COSE PER GIULIO...
IL PUNTO SUL PROCESSO

LUNEDI 28 LUGLIO ORE 19.00
NUOVO TEATRO COMUNALE

GLI ORRORI DI GAZA

Con MONI OVADIA, LORIS DE FILIPPI, ANNA FOA

ORE 21.00

UNA CANDELA NEL BUIO

Con MONI OVADIA, disegni di GABRIELLA COMPAGNONE

MARTEDI 29 LUGLIO ORE 19.00
CORTE MARCO D'AVIANO

SECONDO CUORE.

LA ROTTA BALCANICA E I MIGRANTI A TRIESTE
Con PATRIZIA DALL'ARGINE

ORE 21.00

CORTE MARCO D'AVIANO

LA DIETA MEDIATICA

Con FILIPPO SOLIBELLO e Associazione MEC
Modera ANNA VITALIANI

MERCOLEDI 30 LUGLIO ORE 19.00
NUOVO TEATRO COMUNALE

CORRISPONDENZE IMMAGINARIE

PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO
DI PIERO PIERI E ALESSANDRO SPANGHERO

ORE 21.00

DAI DIRITTI ALLE PENE:

MANICOMI, CPR, CARCERI

Con MASSIMO CIRRI, MATTEO CACCIA,
ANDREA SANDRA, GIANFRANCO SCHIAVONE

GIOVEDI 31 LUGLIO ORE 19.30
GIARDINO DEL CASTELLO

RIFLESSIONI SUL PIANETA

Con FERDINANDO COTUGNO, SARA SEGANTIN

In caso di maltempo gli eventi
previsti in Corte Marco d'Aviano
si terranno al Nuovo Teatro
Comunale

FESTIVAL ONDE MEDITERRANEE GRADISCA D'ISONZO 25 LUGLIO 3 AGOSTO 2025



ONDE MUSICA ARENA DEL CASTELLO

NEL PARCO DEL CASTELLO: AREA FOOD GESTITA DA ARCI SKIANTO
CON PIATTI A KM 0, CIBO ANCHE VEGANO E VEGETARIANO.
FESTIVAL PLASTIC FREE



GIOVEDI 31 LUGLIO, ORE 21.30

OFFLAGA DISCO PAX

VENT'ANNI DI SOCIALISMO TASCABILE TOUR



VENERDI 1° AGOSTO, DALLE ORE 21.00

MEG TRENTA

LA RAPPRESENTANTE DI LISTA



SABATO 2 AGOSTO, DALLE ORE 21.00

ANNA CASTIGLIA MI PIACE TOUR

POJANA ROCK!

ANDREA PENNACCHI
E REVENGE TANKO BAND

BIGLIETTI PER I CONCERTI 31/7, 1/8 E 2/8 su TICKETONE.IT
e rivendite autorizzate. Info 0432 1720214 / tickets@euritmica.it



DOMENICA 3 AGOSTO, ORE 21.00

MASSIMO COPPOLA

NEW:brand:NEW

FEAT. ROBERTA SAMMARELLI + DJ SET

INGRESSO LIBERO



prevendite

ticketone

I movimenti della Diocesi di Udine

MONSIGNOR PAOLO BRIDA

Ordinato nel '92



Monsignor Paolo Brida, 63 anni, sarà il nuovo parroco di Palmanova, Jalmicco, Trivignano, Clauiano, Bagnaria e Sevegliano. Originario della parrocchia udinese di Sant'Osvaldo, fu ordinato sacerdote nel 1992 dall'arcivescovo Alfredo Battisti. Fra i suoi molteplici impegni sono rientrati quello di insegnante di religione in alcune scuole cattoliche e di assistente spirituale dell'Unitalsi: dal 2009 è cappellano onorario della Grotta di Lourdes.

DON NICOLA DEGANO

Inizio in città



Cinquant'anni a ottobre, don Nicola Degano - dal prossimo autunno parroco di Tricesimo, Ara e Fraelacco - è nativo di Piasan di Prato. Laureato in economia, era stato ordinato sacerdote nel giugno 2008 dal vescovo Pietro Brollo: aveva iniziato la sua missione pastorale nella parrocchia udinese di San Marco, cui era seguita quella di San Giuseppe; nello stesso periodo aveva insegnato religione in una scuola del capoluogo friulano.

DON FRANCESCO FERIGUTTI

Arriva da Arterga



Trentotto anni, originario di Zugliano, don Francesco Ferigutti - assegnato a Rivignano Teor e Pocenia - è laureato in Scienze del servizio sociale. Ordinato sacerdote nel giugno 2018, ha iniziato il suo ministero nella Collaborazione pastorale di Manzano; nel febbraio 2022 era stato trasferito nella parrocchia di Arterga. «Ho già incontrato il parroco attuale, monsignor Brida - ha raccontato -: ci siamo confrontati con serenità e affetto».

Cambia a Palmanova, Premariacco, Pocenia, Rivignano Teor, Rive d'Arcano, Taipana e Tricesimo Il 32enne don Alberto Paschini comincerà la sua esperienza di parroco dal Friuli Orientale

La chiesa che si rinnova Sei nuove nomine Coinvolte 24 parrocchie

GLI AVVICENDAMENTI

LUCIA AVIANI

Valzer di parroci, nell'arcidiocesi di Udine, dove sei sacerdoti sono stati assegnati dall'arcivescovo Riccardo Lamba a nuove sedi. Il provvedimento, formalizzato nella sera di martedì scorso, interessa ben 24 parrocchie fra i Comuni di Palmanova, Premariacco, Pocenia, Rivignano Teor, Rive d'Arcano, Taipana e Tricesimo ed è stato assunto perché alcune fra queste comunità erano rimaste prive di guida pastorale in conseguenza di precedenti nomine fra il clero udinese o per ritiri motivati da ragioni di salute o di età. Le nuove designazioni, appena annunciate ai consigli delle Collaborazioni pastorali coinvolte, saranno effettive a partire dal mese di settembre, in date ancora da definire.

Seguendo il criterio dell'ordine alfabetico: monsignor Paolo Brida lascerà la comunità di Rivignano Teor per diventare parroco di Palmanova, Jalmicco, Trivignano, Clauiano, Bagnaria e Sevegliano; subentrerà a monsignor Angelo Del Zotto, che per motivi anagrafici interromperà le funzioni amministrative e pastorali restando tuttavia a disposizione come collaboratore parrocchiale. Supporteranno monsignor Brida - il quale presiederà la locale Collaborazione pastorale - anche i padri stimmatini Francesco Rossi e Pasquale Cavallo. Originario di Udine, 63 anni, dal 2009 il sacerdote è cappellano di Sua Santità; è stato pure membro del Consiglio presbiterale diocesano e del Collegio dei consultori, in più mandati. Don Nicola Degano, da quattro anni parroco di Premariacco, Ippis e Orsaria, diventerà guida spirituale delle comunità di fedeli di Tricesimo, Ara e Fraelacco, nella Collaborazione di Tricesimo appunto, della quale sarà coordinatore. Raccoglierà il testimone da monsignor Dino Bressan, che a decorrere dal primo settembre diventerà vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine. Dal gennaio di quest'anno don Nicola - già componente del Consiglio presbiterale diocesano - fa parte della Commissione diocesana di Arte sacra e beni culturali.

Rivignano, Teor, Ariis, Campomolle, Driolassa, Flambruzzo, Pocenia e Torsa sono state affidate alla guida di don Francesco Ferigutti, che assumerà pure il coordina-



IL DUOMO DI PALMANOVA
ANCH'ESSA AL CENTRO
DEGLI AVVICENDAMENTI

Alcune comunità erano rimaste prive di guida anche in seguito a ritiri legati a ragioni di salute o di età

Gli incarichi saranno effettivi a partire dal mese di settembre: ancora da definire tuttavia le date di ingresso

mento della Collaborazione di Rivignano: 37 anni, originario di Zugliano, don Francesco è laureato in Scienze del servizio sociale. Dopo l'ordinazione sacerdotale, risalente al giugno 2018, aveva svolto il suo ministero nella Collaborazione pastorale di Manzano. Nel febbraio 2022 era poi stato trasferito nella Pedemontana, nella parrocchia di Arterga. A livello diocesano, don Ferigutti (membro del Collegio dei consultori e del Consiglio presbiterale diocesano) è stato anche responsabile del servizio per la pastorale vocazionale. Nella Collaborazione di Coseano arriverà monsignor Guido Genero, che prendendo il posto di don Luciano Sguassero - il quale si ritira in quiescenza - sarà parroco di Rive d'Arcano e Rodeano Basso, restando nel contempo amministratore parrocchiale di Flambro, Flumignano, Sant'Andrat del Cormor, Madonna Missionaria, Nespolo e Salt del Torre. Vicario generale uscente, monsignor Genero, 78 anni, è originario di Ruscelletto: la nuova assegnazione lo riporta dunque nella terra d'origine. «Vista la condizione della nostra chiesa - ha commentato il vicario, riferendosi al numero sempre più ristretto di sacerdoti - è necessario offrirsi, per quello che si può, anche in età anziana. Ho così accolto

la proposta dell'arcivescovo, che mi ha affidato queste due comunità».

Premariacco, Ippis e Orsaria accoglieranno il giovane don Alberto Paschini, che subentra appunto a don Degano, iniziando nel Friuli Orientale la sua esperienza di parroco: sedi attuali del sacerdote sono Palmanova, Trivignano Udinese e Bagnaria Arsa, nel ruolo di vicario parrocchiale. L'ingresso ufficiale di don Paschini è previsto per l'autunno: la data esatta sarà definita nelle prossime settimane. «È stato un momento emozionante - ha dichiarato - quello in cui l'arcivescovo mi ha chiesto questa disponibilità: sono felice del nuovo incarico». Monsignor Marco Visintini - già parroco di Cergneu, ruolo che continuerà a rivestire - guiderà infine le comunità di Taipana e Monteaperta, nella Collaborazione pastorale di Nimis. Le due parrocchie delle Valli del Torre, cui fanno riferimento pure le comunità di Cornappo e Montemaggiore, erano rimaste prive di amministratore dopo la rinuncia al compito di don Giacinto Miconi. Ad oggi a Taipana e Monteaperta presta servizio liturgico il diacono Fiorino Miani, con il supporto, a Montemaggiore, del diacono Paolo Comelli: entrambi proseguiranno il servizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONSIGNOR GUIDO GENERO

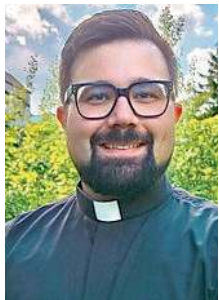
Vicario generale



Monsignor Guido Genero, 78 anni, vicario generale uscente (l'incarico terminerà a fine agosto) e in precedenza, per un lungo periodo, parroco di Cividale, assume la guida di due comunità del Friuli collinare, Rive d'Arcano e Rodeano Basso. Originario di Ruscelletto, monsignor Genero resta amministratore parrocchiale a Flambro, Flumignano, Sant'Andrat del Cormor, Madonna Missionaria, Nespolo e Salt del Torre.

DON ALBERTO PASCHINI

Il più giovane



Il 32enne don Alberto Paschini inizia a Premariacco la sua esperienza di parroco: gli sono state affidate anche le comunità di Ippis e Orsaria, nella Collaborazione pastorale di Cividale. Cresciuto nella parrocchia di Illegio, don Alberto era stato ordinato sacerdote nel 2018 dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato: subito dopo aveva preso servizio come vicario parrocchiale a San Giorgio di Nogaro; nel 2022 era stato trasferito nel Palmarino.

MONSIGNOR MARCO VISINTINI

Prete dal 1980



Monsignor Marco Visintini, 60 anni, è originario di Tricesimo. Dopo l'ordinazione sacerdotale, avvenuta nel 1980, era stato nominato parroco di Forni di Sopra, incarico mantenuto fino al 1992, quando gli erano state affidate le parrocchie di Cortale, Valle del Rojale e Vergnacco; nel 2001 si era aggiunta quella di Zompitta, nel 2003 Qualso. Erano seguiti Socchieve, Ara e Fraelacco: ora, dall'autunno, sarà la volta di Taipana e Monteaperta.



IMPIANTI
ASPIRAZIONE
VERNICIATURA
INSONORIZZAZIONE

Sono passati 50 anni da quel 24 luglio 1975 quando con mio fratello Enea e il socio Vito abbiamo fondato la Carpenteria Manzanese. Avevo 22 anni, ero giovane, forse un po' avventato, ma avevo tanta voglia di fare e il coraggio di mettermi in gioco.

È stato il mio primo "figlio", la Carpenteria Manzanese. Poi ho sposato Margherita e subito dopo sono arrivati Marco e Luca. Sono stati anni impegnativi all'inizio. Una famiglia da crescere, un'azienda da gestire, la responsabilità verso i dipendenti. Molti di loro sono stati amici, spalle su cui appoggiare parte del peso che mi sono sobbarcato.

Con mia moglie, che dal 1983 è diventata anche la mia unica socia, e con i collaboratori abbiamo affrontato momenti di difficoltà, ma li abbiamo superati. Con loro ci siamo anche divertiti, perché ho sempre pensato che qui si dovesse stare come in famiglia.

Non so se ho preso sempre le decisioni giuste, ma oggi vedo che l'azienda è viva e continua a crescere. Questo mi rende orgoglioso. Non sono mai stato un giocatore d'azzardo, ma uno sportivo sì: lo sport, come l'impresa, ti mette alla prova ogni giorno e ti insegna a conoscere i tuoi limiti, a fare scelte.

Anche se oggi guardo questo traguardo da lontano, so che ciò che ho costruito continua. Mi dispiace non essere lì per brindare, ma è come se ci fossi. Spero che chi mi segue possa portare avanti ciò che ho iniziato, verso vette sempre più alte.

Non è un punto d'arrivo, ma una tappa.
Buon lavoro, ragazzi!



ANNIVERSARIO
carpenteriamanzanese

Cinquant'anni fa, in una piccola officina di Manzano, un sogno di ferro e passione alimentato da mani operose prendeva vita: nasceva la Carpenteria Manzanese. Radicata nella terra friulana, l'azienda è cresciuta anno dopo anno mantenendo intatti i suoi valori e il legame con la comunità. Oggi celebra con orgoglio il traguardo del mezzo secolo di storia: cinquant'anni di lavoro, crescita e dedizione che hanno forgiato una realtà solida e autentica. Un traguardo raggiunto grazie all'impegno di tutti coloro che ne hanno fatto parte.

LA MOBILITAZIONE A PULFERO

Tutela dell'ambiente: si lavora a un dossier contro le pale eoliche

Allo studio la possibilità di istituire un biotopo del Craguenza La Comunità di montagna a fianco dei cinque Comuni

Lucia Aviani / PULFERO

Le 15 municipalità della Comunità di montagna del Natisone e Torre si sono schierate all'unanimità a fianco dei sindaci di Pulfero, Torreano, San Pietro al Natisone, Moimacco e Cividale nel "no" al progetto del mega parco eolico sul monte Craguenza: riunitasi nel municipio di Faedis, l'assemblea ha approvato compatta un ordine

del giorno che formalizza la totale contrarietà al piano e ha conferito al sindaco di Torreano Francesco Pascolini – su proposta del presidente Antonio Comugnaro – l'incarico di seguire la vicenda anche per conto dell'ente montano. Le amministrazioni toccate dal problema sono intanto al lavoro per costruire un dossier con inoppugnabili dati tecnici per scongiurare l'installazione

Le osservazioni alla Regione vanno depositate entro il 6 agosto

Il sindaco Melissa: «Non siamo in vendita e tantomeno in svendita»



I sindaci dei cinque Comuni uniti contro le pale eoliche

degli impianti: i tempi stringono, perché le osservazioni alla Regione andranno depositate entro il 6 agosto. Ci si sta focalizzando sugli aspetti del rumore, della tutela della fauna e della flora: è allo studio la possibilità di istituire un biotopo del Craguenza e si stanno analizzando le potenziali ripercussioni dell'opera sulla grotta di Antro, in quanto i piloni penetrerebbero nel sottosuolo per

30 metri. Sono stati coinvolti tecnici esperti in campo amministrativo e ambientale e docenti dell'Università di Udine, per individuare i punti deboli dell'operazione. «Siamo in attesa – informa Pascolini – di un riscontro alla nostra istanza di incontro urgente con gli assessori regionali all'ambiente, Fabio Scoccimarro, alle infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, e alle risorse foresta-

li, Stefano Zannier, con la direzione dell'Arpa e con i vertici della Soprintendenza. L'orientamento della Regione sarà decisivo per le sorti di un'ipotesi progettuale che, essendo inserita nel Pnrr, gode di un iter molto rapido e snello». I primi cittadini di Tarcento, Mauro Steccati, e di Lusevera, Mauro Pinosa, hanno evidenziato come le procedure scavalchino le istituzioni locali: sul loro proposta l'ordine del giorno contiene anche un forte giudizio politico su tale aspetto. «A fronte di un fatturato annuo stimato dall'azienda proponente sull'ordine dei 6,6 milioni di euro – ha evidenziato, per parte sua, il sindaco di Pulfero Camillo Melissa – si prospetta un risarcimento al nostro Comune di appena 143 mila euro all'anno: oltre al danno, la beffa. Pensano di snaturare e distruggere il territorio delle Valli elargendo una misera elemosina? Non siamo in vendita e tantomeno in svendita». Il Comitato Amici del Torrente Alberone, nel frattempo, invita a sottoscrivere la petizione contro gli ecomostri. —

LUSEVERA

Tornano i turisti per visitare la Grotta Riapre Al panorama

LUSEVERA

Un nuovo passo avanti verso il rilancio. Nella piazza di Villanova delle Grotte, chiamata il balcone sull'Alta Val Torre per la spettacolare vista sul monte Cuarnan, il Cuel di Lanis, la catena dei Musi e il Gran Monte, torna in attività la trattoria "Al panorama", chiusa da tempo a causa del drastico calo della clientela provocato, nel 2023, dal forzato stop alle visite alla Grotta Nuova. La recente riapertura del complesso ipogeo ha stimolato il ritorno dei turisti, cui si aggiungono, in questo periodo, i numerosissimi ciclisti richiamati dall'eco del Giro d'Italia, passato per quei luoghi per due volte. «L'edificio che ospita il locale pubblico – spiega il sindaco di Lusevera, Mauro Pinosa – fu costruito subito dopo il terremoto del 1976 grazie alla lungimiranza dei paesani, che sotto il coordinamento dell'allora sindaco

Giorgio Pinosa vollero realizzare un bar, una trattoria e Cooperativa di consumo, presieduta da Romolo Nलगro. Gli esordi furono fortunatissimi, poi la progressiva riduzione del numero di abitanti iniziò a incidere. Nel 2020, avuta notizia della possibilità per le Cooperative non più attive di devolvere i propri beni ad un ente pubblico, da vicesindaco mi attivai in tal senso: l'immobile divenne così di competenza del Comune di Lusevera, con la clausola di darlo in comodato a un'associazione senza fini di lucro». La scelta ricadde sul Gruppo Esploratori e Lavoratori Grotte di Villanova. Ora, dopo importanti opere di ristrutturazione e messa a norma eseguite dal Gelgv tramite lavoro volontario, il Panorama rinasce: sabato 26 luglio, alle 16.30, i paesani Lara Pinosa e Vania Pedronetto inaugureranno la nuova gestione. —

L.A.



La foto ricordo della famiglia Nardini con il campione Jonathan Milan e, a destra, mentre sventolano le bandiere del Friuli e d'Italia al Tour de France

La famiglia Nardini con la bandiera del Friuli ha sostenuto il campione Il papà Raffaele: «Con mio figlio di 11 anni ho raggiunto la vetta»

Da Cividale alla Provenza per tifare Jonathan Milan L'incontro sul Ventoux

LA STORIA

ANTONIO SIMEOLI

La magia del Tour de France e una bandiera con l'aquila del Friuli portata fino in vetta al Mont Ventoux per sostenere Jonathan Milan, l'orgoglio del Friuli. E quanto orgoglio ha provato la famiglia Nardini di Cividale martedì nell'assistere all'arrivo della tappa del Tour de France sul "Monte Calvo" della Provenza, una delle frazioni più attese della Grande Boucle 2025. Raffaele Nardini, docente al Civiform e la moglie Erica Rumiz, da tempo avevano pianificato un viaggio in camper in Provenza. Con loro i figli Cecilia, Elide e Gioele, 11 anni, ciclista nella categoria G6 nella Caprivesi.

Sì, perché la famiglia friulana ha anche il pallino del ciclismo ed è chiaro che, nel pianificare il viaggio in Provenza, non potevano mancare due giorni e una notte passata in camper in quota 3 km sotto la vetta del Mont Ventoux, versante di Malaucene. Obiettivo: tifare per Milan, il 24enne bujese della Lidl Trek vincitore della tappa di Laval e maglia verde della classifica a punti. Gliel'aveva promesso Nardini a Milan il 29 giugno a Gorizia alla fine del campionato italiano: «Verremo a tifare per te al Tour sul Ventoux il 22 luglio», ha detto quello che per Jonny è semplicemente il prof. Nardini, perché il bujese si è diplomato alla scuola superiore della città ducale. «Con mio figlio Gioele – racconta – lunedì abbiamo raggiunto la vetta del

Ventoux, 300 metri di dislivello, poi siamo scesi verso Bedoin e abbiamo ripercorso la strada fatta in gara dai corridori». Avete capito bene, il bimbo, dal futuro assicurato, assieme a papà s'è sciropato i 16, terribili, km che portano alla vetta del monte, dove a un certo punto il bosco lascia spazio alla pietraia e al paesaggio lunare. «Poi – spiega Raffaele Nardini – ci siamo messi ad aspettare l'arrivo dei corridori a un chilometro dalla vetta, nei pressi della stela che ricorda la morte di Tommy Simpson al Tour del 1967». Hanno tifato per Paret-Pentre vincitore di tappa e i fuggitivi, hanno visto passare i due mostri sacri, la maglia gialla Pocagar e Vingegaard che si davano battaglia e, debitamente staccati, gli altri



big. «Quando, a 18' dai primi, con il gruppo dei velocisti, è passato Jonny gli abbiamo urlato tutto il nostro sostegno sventolando la bandiera del Friuli, lui ci ha salutati e ha sorriso». Quindi, a perdifato, padre e figlio si sono messi a correre sulle pietre verso la vetta e, pochi minuti dopo la cerimonia della premiazione della maglia verde hanno raggiunto l'obiettivo che si erano prefissati, ma non dichiaravano per scaramanzia. «Abbiamo visto scendere Milan in bici verso i bus delle squadre e lo abbiamo fermato – spiega Nardini – lui ci ha riconosciuto, ci ha ringraziati, ha posato per le foto di rito e ci ha detto di continuare a tifare perché sta bene ed è pronto a regalare nuove soddisfazioni». Poi la famiglia friulana si è rimessa in moto verso la pianura: obiettivo un po' di mare nella zona di Marsiglia. Con la tv accesa all'ora della tappa perché ieri a Valence era previsto un arrivo in volata buono per il loro idolo che con la vittoria li ha resi ancora più felici. «Mio figlio Gioele – chiude Nardini – era al settimo cielo per aver fatto la foto col suo idolo». E se a 11 anni il bimbo ha scalato il Ventoux, statene certi, che sentiremo fra qualche anno parlare di lui. —

IN BREVE

Cividale
Concerto R&B a Rualis con ospite Friulclaud

Domani nel giardino della pizzeria Flor, a Rualis, si esibirà a fini di beneficenza la Rhythm & Blues Band, storica formazione cividalese: lo spettacolo inizierà alle 21 e proporrà un viaggio musicale attraverso i classici dei più grandi cantanti R&B. Ospite dell'evento Friulclaud, l'associazione udinese di clown in corsia, volontari che portano il sorriso in ospedale. La serata è finalizzata a raccogliere fondi a favore dell'importante progetto solidaristico. (l.a.)

Cividale
Rassegna artistica Totem e tabù

In contemporanea con Mittelfest la Galleria Spazio Cortequattro (in Corte Tenente Brosadola, sul retro del palazzo municipale) ospita una rassegna artistica: fino a domenica 27 vi si possono ammirare – dalle 17 alle 20, con ingresso libero – opere di Gaetano Bodanza, Ulderica Da Pozzo e Roberto Kusterle. "Totem e tabù": questo il titolo dell'allestimento, che è stato curato da Didier Zompicchiatti. (l.a.)

L'UOMO DA QUALCHE TEMPO ERA TORNATO AL PAESE NATALE DOPO ESSERE EMIGRATO IN SVIZZERA

Scompare, trovato morto nel torrente

Corrado Bertolutti, 85 anni, di Faedis, mancava da casa da un giorno. Probabilmente è scivolato mentre camminava

Lucia Aviani / FAEDIS

Lo hanno trovato riverso in una pozza d'acqua, lungo un torrente, ormai privo di vita. Si sono concluse nel peggiore dei modi, ieri mattina, le ricerche di Corrado Bertolutti, 85enne di Faedis che viveva da solo e che mancava da casa – stando alle ricostruzioni effettuate – da circa 24 ore. Era stata proprio la constatazione della sua prolungata e non abituale assenza a mettere in allerta chi aveva familiarità con l'uomo, che dopo aver tentato invano di rintracciarlo ha dato l'allarme alle forze dell'ordine: nella serata di martedì la macchina dei soccorsi, così, si era messa ufficialmente in moto, con l'avvio delle ricognizioni in paese e nei dintorni in cerca della persona scomparsa. Sono poi bastate poche ore, come detto, per arrivare al triste epilogo, quando ancora ci si stava organizzando per definire nel dettaglio la logistica dei pattugliamenti sul territorio, nella speranza di individuare tracce dell'85enne e di poterlo riportare sano e salvo nella sua abitazione.

A notare il corpo accasciato è stata una squadra dei vigili del fuoco di Gemona, una delle



Corrado Bertolutti aveva 85 anni

Il sindaco Balloch:
«Nei giorni scorsi più volte era stato notato lontano da casa sua»

prime arrivate sul posto per le perlustrazioni: il ritrovamento è avvenuto a ridosso di una strada interpoderale, al confine con zona Comunai, in un punto normalmente poco frequentato. Si ipotizza che l'anziano sia caduto – vuoi per un inciampo, vuoi per un malore improvviso – e che l'impatto con il terreno gli sia stato fatale. Figura conosciuta, quanto meno di vista, nella piccola comunità di Faedis, Corrado Ber-

tolutti era stato per lunghi anni lontano dal borgo natale, ritornandoci, poi, al termine della sua esperienza professionale: «Aveva lavorato in Svizzera», raccontano di lui, che lascia due figlie, a loro volta residenti all'estero.

La notizia della sparizione dell'uomo aveva iniziato a diffondersi nella serata di martedì, appunto, generando apprensione: veicolato dai social, il tamtam era stato «rinforzato» dalla diffusione di una foto di Bertolutti, diramata dai compaesani per far sì che anche chi non aveva presente la sua fisionomia potesse contribuire alla ricerca. Cordoglio viene espressa dal sindaco Luca Balloch, che conosceva l'anziano: «Purtroppo – testimonia – negli ultimi periodi aveva perso lucidità. Nei giorni scorsi era stato visto più volte in punti lontani da casa: quando ci arrivava la segnalazione andavamo a prenderlo per riaccompagnarlo indietro. Stavolta, purtroppo, non si è fatto in tempo».

Sul posto sono intervenuti, oltre ai vigili del fuoco, i carabinieri della Compagnia di Civile – cui fa capo la Stazione di Faedis – e il medico legale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A OSPEDALETTO DI GEMONA

Si scontra con un'auto Ferito un motociclista

GEMONA

Un ragazzo di 28 anni di Buja è rimasto ferito nel pomeriggio di ieri, dopo essere stato coinvolto in un incidente stradale lungo la statale 13 in territorio comunale di Gemona.

Il sinistro è avvenuto precisamente all'ingresso della frazione di Ospedaletto, all'incrocio con l'ex provinciale 20 che in quel tratto assume la denominazione di via Nazionale. Per cause ancora da accertare da parte dei carabinieri della locale stazione, intervenuti sul posto, il giovane era alla guida della sua moto e non è riuscito a evitare l'impatto con un'auto che stava so-

praggiungendo. Il centauro è stato così sbalzato a terra, ferendosi alla gamba destra.

I sanitari, intervenuti in ambulanza ed elisoccorso, hanno dapprima stabilizzato il malcapitato, optando quindi per il suo trasferimento in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per le cure e ulteriori accertamenti. Il conducente dell'altro veicolo, un udinese di 55 anni, non ha riportato lesioni. Lo stesso motociclista, comunque, non risulta in pericolo di vita. Inevitabili i rallentamenti registrati al traffico lungo l'arteria durante le operazioni di soccorso. —

MAJANO

Laboratorio sensoriale sulle forme della natura

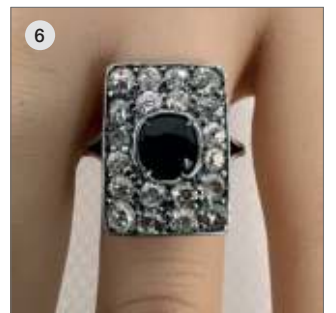
Prosegue la rassegna "Aspettando Collinare", che domani alle 16 proporrà a Majano un laboratorio sull'esplorazione delle forme della natura nel giardino sensoriale "Le stanze a cielo aperto": «Una caccia alle sagome più curiose per comporre un caleidoscopico erbario – spiegano gli organizzatori – e dipingere un mare di fiori». L'attività è rivolta agli ospiti della Fondazione Valentino Pontello – nella cui sede, nella frazione di Pers, si terranno i lavori – e a tutti i bambini. Per prenotazioni: coordinatore@fondazionepontello.it. (l.a.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Elegante anello in oro con Rubino centrale dal peso di 1.60 carati circa e 26 Diamanti per un totale di 1.40 carati circa. 2: Importante anello in oro, impreziosito da 32 Diamanti dal peso totale di 3.00/3.50 carati circa. 3: Classico bracciale "Tennis" in oro con brillanti dal peso totale di 2.80 carati circa. 4: Moderni orecchini in oro con Smeraldi e brillanti. Al centro: Esclusivo bracciale di perle, chiusura in oro, arricchita da lavorazione a smalti, Rubini e Zaffiri. 5: Affascinante anello in oro, con Diamante centrale, piccoli Zaffiri e Diamanti di contorno. 6: Raffinato e originale anello in oro, con Zaffiro centrale attorniato da 24 Diamanti. Nella foto sotto: Rici e Bessy.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertarne di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

L'IMPIANTO IN VIA EUROPA UNITA

Riapre la piscina di Codroipo Si cercano nuovi istruttori

A breve la struttura tornerà a essere operativa dopo i lavori di consolidamento
Mancano gli ultimi dettagli per chiudere il cantiere: all'esterno realizzate 2 vasche



La piscina di Codroipo con gli spogliatoi mobili e, sotto, una veduta delle vasche esterne FOTOPETRUSSI

Viviana Zamarian / CODROIPO

L'avviso che tutti aspettavano è stato pubblicato. «La piscina di Codroipo riapre» si legge. La data non è stata ancora ufficializzata. Mancano da mettere a punto gli ultimi dettagli tecnici per chiudere il cantiere e poi provvedere alle pulizie dell'impianto di via Europa Unita.

All'esterno, le nuove vasche fanno già bella mostra di sé (la più grande è di 18 metri per 8). Accanto ci sono gli spogliatoi mobili, col-

locati per consentire l'utilizzo dell'impianto anche durante i lavori di risanamento e consolidamento che proseguiranno nella parte più vecchia della struttura – che risale al 1970 – necessari dopo il cedimento dei solai nel locale di servizio adiacente alla sala vasche.

I gestori della piscina, la Kuma, come riferisce Federico Gross, puntano a riapirla il prima possibile. «Appena saremo certi del giorno della riapertura – riferisce – che stiamo aspettando da oltre un anno e

mezzo, lo comunicheremo. Attendiamo di capire le tempistiche per la chiusura del cantiere. Proprio per la fiducia che ci hanno dato centinaia di persone che non hanno richiesto il rimborso delle quote non vogliamo tradirla. Anzi ringraziamo tutti gli utenti che hanno continuato a supportarci in questi mesi non facili».

Come si legge nell'avviso pubblicato, in vista della prossima riapertura Kuma sta selezionando nuove figure professionali per ampliare il team tra cui istruttori di

nuoto, di fitness in acqua e assistenti bagnanti (è possibile mandare il curriculum a kuma.codroipo@gmail.com).

«Gli spogliatoi mobili – prosegue Gross – ridurranno la capienza degli utenti del 50 per cento e saranno utilizzati durante i mesi necessari per poter completare tutti i lavori di risanamento e consolidamento dell'edificio. Tanti passi sono stati compiuti per riuscire a riaprire la piscina e tanti ancora però dovranno essere fatti per completare gli interventi richiesti per la messa in sicurezza. L'importante è restituire al più presto questo servizio ai cittadini che lo stanno aspettando da troppo tempo».

Soddisfatto anche il sindaco di Codroipo Guido Nardini. «Non è stato un percorso facile – commenta – ma finalmente ci stiamo avvicinando al momento in cui la piscina di Codroipo potrà riaprire. Da parte nostra abbiamo dato il massimo sostegno e siamo contenti di essere finalmente arrivati al traguardo».

La speranza era di riaprire per gennaio 2025, dopo il crollo dei solai che si era verificato ad agosto 2024, ma nel corso dei lavori si sono evidenziati danni alle armature dei solai molto più consistenti ed estesi e si è reso necessario un secondo intervento di 500 mila euro dando la possibilità a Kuma di riaprire entro la fine dell'estate.

Gli spogliatoi prefabbricati, una volta conclusi i lavori di sistemazione di quelli attualmente inutilizzabili, potranno essere messi a disposizione di altri impianti sportivi presenti nel capoluogo del Medio Friuli. Comune e gestori puntano ora al vero rilancio della struttura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Autostazione e affini Il silenzio del sindaco

Che coincidenza! Tarcento è in subbuglio per la decisione del sindaco di cacciare dal paese dopo 55 edizioni il Festival dei cuori, la gente assiste sconcertata allo sventramento dell'area a fianco della piazza per realizzare la discussa autostazione che rappresenterà il monumento semperiterno dell'era Steccati: eppure, per tentare di rilanciare un'immagine appannata, un sindaco che in 9 anni ha diviso e deluso il paese appare trionfante sul giornale non a spiegare cosa intende fare della piazza, ma a comunicare la notizia che il bilancio preventivo approvato a dicembre 2023 non è stato bocciato dal Tar.

Una notizia tenuta in naftalina e spiattellata ad orologeria nel momento di massima

rò, il sindaco omette un particolare importante, che svela come le sue accuse a un'opposizione “strumentale” e “ostruzionistica” siano smentite dallo stesso Tar. Il Comune di Tarcento aveva infatti chiesto di addebitare ai ricorrenti tutte le spese processuali: i giudici invece hanno compensato le spese, riconoscendo espressamente la “peculiarità della controversia” e la circostanza che i consiglieri comunali ricorrenti hanno agito correttamente “per la verifica e il controllo della legittimità dell'operato dell'amministrazione”. E proprio il Tar quindi a smentire quanto Steccati dice ai cittadini relativamente all'opposizione e soprattutto è il Tar ad affibbiare al Comune di Tarcento il pagamento delle spese legali che il sindaco ha deciso di sostenere.

Si parla di qualche migliaio di euro, e non sono né i primi né gli ultimi soldi dei contribuenti sprecati dal sindaco. Due esempi: per lui costruire un'autostazione nell'area edificabile più centrale e più costosa del territorio comunale nel 2017 significava spendere 150 mila euro per gli espropri, ma alla fine la somma è triplicata. Triplicati sono anche i costi di villa Moretti, dove il cantiere per sistemare 363 mila euro di danni liquidati dall'assicurazione nel 2017 oggi costerà più di un milione.

Su queste spinose vicende milionarie il sindaco tace. Specie sull'autostazione, avviata nonostante in campagna elettorale parte della maggioranza avesse negato di voler proseguire nel progetto. Vinte le elezioni, però, mantenere le promesse non è più d'obbligo: l'importante è comandare e far trovare ai cittadini il fatto compiuto. Anche quando si cancella una parte fondamentale della storia paesana come il Festival dei cuori, costringendolo all'esodo perché non china la testa di fronte al padrone.

Walter Tomada
consigliere di minoranza
di Tarcento

«Si cancella una parte fondamentale della storia paesana come il Festival dei cuori»

difficoltà della giunta: e per dimostrare cosa? Che il sindaco ha sempre ragione, e deve essere lasciato libero di continuare imperterrita a lavorare, anche se lo fa contro il paese. Calpestando tutto e tutti, a partire dalla trasparenza, che è quanto speravamo di ottenere dal Tar rispetto a una procedura che ritenevamo non conforme alla legge. In consiglio chiedemmo solo di sospendere i lavori: sarebbe bastato riconvocare la seduta, ma Steccati è andato avanti lo stesso. Si diceva tranquillo, ma tranquillo non era: altrimenti non avrebbe stanziato una somma ingente per le spese legali del caso.

Con una sentenza criticabile per l'assenza di motivazioni con cui contraddice un pronunciamento del Consiglio di Stato a cui ci eravamo richiamati, il Tar non ha accolto il nostro ricorso: e noi rispettiamo le conclusioni dei giudici, anche se non le condividiamo. Riferendolo, pe-

PREPOTTO

Artigiano morto a Soave Domani è previsto il rientro della salma

Lucia Aviani / PREPOTTO

È amplissima l'onda del cordoglio per la scomparsa dell'artigiano Alessandro Clinz, che nella serata di lunedì ha perso la vita in provincia di Verona – all'età di appena 64 anni – mentre in sella alla sua moto rientrava verso il Friuli, dopo aver partecipato alla cerimonia di laurea di una delle sue



Alessandro Clinz

due figlie all'Università di Torino.

Molto conosciuto e unanimemente stimato per le proprie capacità professionali – era specializzato nell'installazione di tendaggi – e per le doti umane che lo contraddistinguevano, il 64enne potrebbe essere riportato in regione nella giornata di domani: se così fosse, la cerimonia dell'estremo saluto potrebbe svolgersi nella giornata di sabato, ma la certezza al momento ancora non c'è.

La comunità di Prepotto, dove l'uomo risiedeva, si stringe intanto ai familiari in questo momento di enorme dolore. «Siamo vicini alla madre Adelia, figura sempre presente nella vita pae-

sana – commenta il sindaco del centro valligiano, Maria Clara Forti –, alle figlie di Alessandro e agli altri parenti. Questa tragedia – ribadisce – ci ha straziato: se ne è andata una persona ben voluta da tutti, apprezzatissima per le sue competenze e per la disponibilità che sempre sapeva dimostrare».

Clinz, storico collaboratore della Tappezzeria Ducale di Cividale, lavorava anche con varie altre aziende della zona, sempre nel settore dei tendaggi. Lunedì sera, all'altezza di una rotonda nel comune di Soave, ha perso il controllo della sua moto: lo schianto è stato fatale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Portaombrelli a fuoco Bruciata porta di casa

MORTEGLIANO

Nel pomeriggio di ieri si è sviluppato un incendio all'esterno di una palazzina in vicolo Superiore a Mortegliano. Le fiamme sono partite da un portaombrelli contenente scope di paglia e, in pochi istanti, si sono estese fino alla porta d'ingresso dell'abitazione, danneggiando anche lo zerbino. L'allarme è stato lanciato da una donna del posto, che ha tentato ini-

zialmente di spegnere il fuoco utilizzando una coperta. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, riuscendo a domare le fiamme prima che potessero propagarsi ulteriormente e causare danni più gravi. Secondo quanto riferito dai carabinieri, i proprietari dell'abitazione erano assenti in quanto in vacanza. I tecnici dei vigili del fuoco, dopo un'analisi, hanno escluso la natura dolosa dell'incendio. —

La riconoscenza della gente ai soccorritori

In prima linea, da subito. Per mettere in sicurezza case e aziende che la grandine aveva danneggiato, spazzando via – con i tetti – i sacrifici di una vita. A Mortegliano e negli altri paesi del Medio

Friuli colpiti dal maltempo, operarono per settimane i vigili del fuoco, i volontari della Protezione civile, gli operatori del Soccorso alpino: il ricordo del loro operato è ancora vivo tra i cittadini.



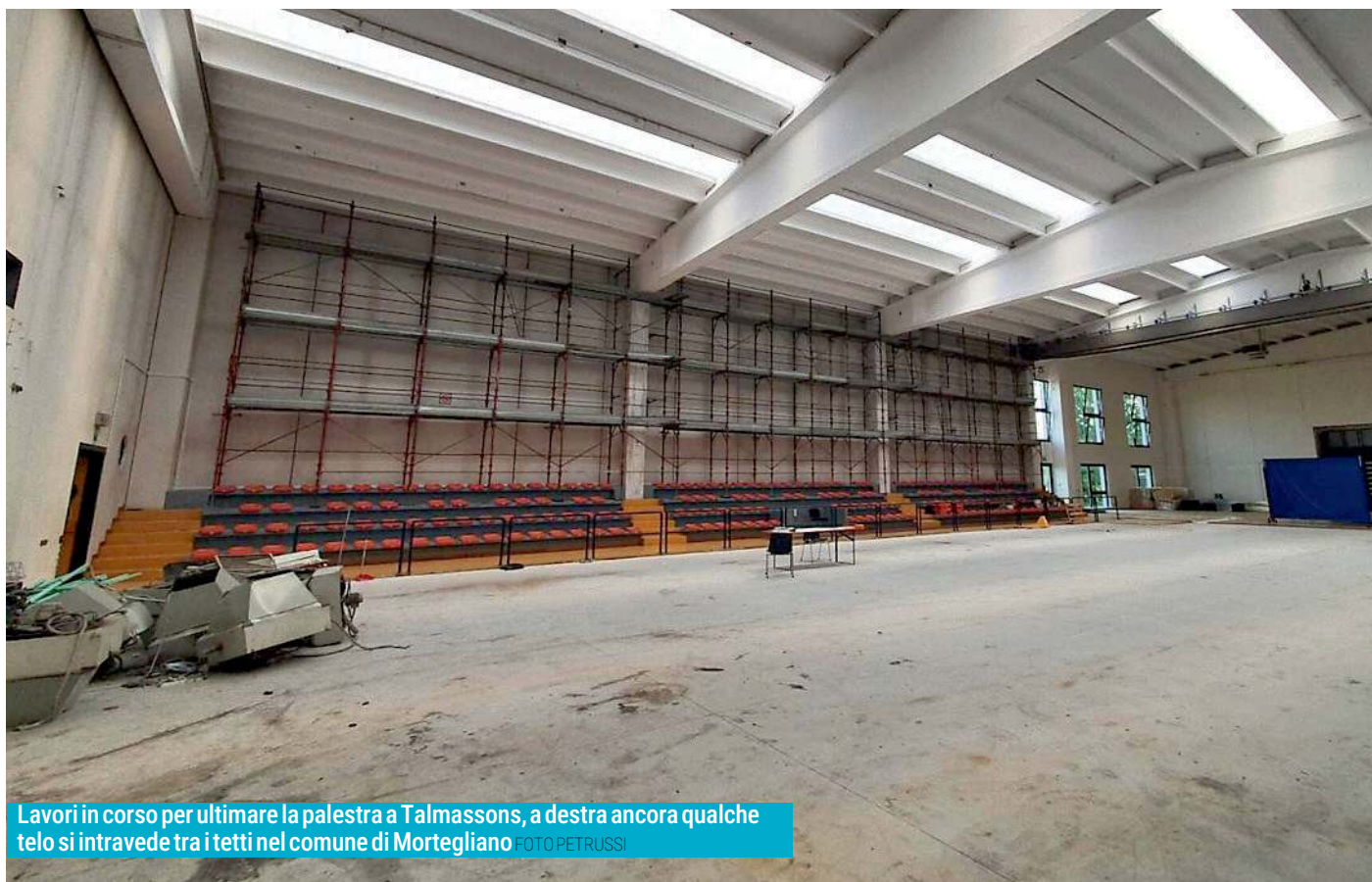
Cittadinanza onoraria a Protezione civile e vigili del fuoco

Il sindaco Roberto Zuliani conferì il 6 settembre 2024 la cittadinanza onoraria del Comune di Mortegliano alla Protezione civile regionale, al Corpo dei vigili del fuoco di Udine, Trento e Bolzano e al

Soccorso alpino e speleologico quale segno di riconoscenza e gratitudine a tutti coloro che si impegnarono con umanità e dedizione ad aiutare le persone in difficoltà e a ricostruire il paese.



La ripartenza dopo il maltempo



Lavori in corso per ultimare la palestra a Talmassons, a destra ancora qualche telo si intravede tra i tetti nel comune di Mortegliano. FOTO PETRUSSI



La grandinata due anni dopo

Nei comuni colpiti il 24 luglio 2023 quasi completata la ricostruzione: restano gli ultimi interventi da attuare. Il ricordo è ancora vivo tra i cittadini. L'assessore regionale Riccardi: «Una capacità di reazione esemplare»

Viviana Zamarian / UDINE

Quel cielo scuro carico di pioggia non si dimentica. E il rumore della grandine che tutto distrugge risuona, vivido, nella memoria di tutti. «Sembrava un bombardamento» ripetevano quella sera i cittadini di Mortegliano e dei comuni vicini del Medio Friuli e della Bassa (tra i più colpiti, Bicinicco). Era il 24 luglio 2023, verso le 21 di una sera d'estate friulana. Poi, la paura, i tetti scoperti, le tegole ridotte a briciole, il cimitero di auto lungo le strade, i raccolti e il lavoro nelle aziende spazzati via, come i sacrifici di una vita. Nessuno ha pianto, allora. «Lavorare e rimettersi in piedi» si ripeteva tra i calcinacci e i teli che i soccorritori posizionavano sopra le case. E così è stato. Si è ricostruito tutto. Grazie ai fondi stanziati dalla Regione – oltre 160 milioni – a quelli dello Stato (100 milioni) e al lavoro dei Comuni, in prima linea a coordinare gli aiuti assieme alla Protezione civile

A Talmassons sono in corso le opere sulla copertura del municipio. Tanti i cantieri aperti nel territorio

A Lestizza colpiti tutti i ventidue immobili pubblici. Il sindaco: «Agito subito senza perdere un minuto di tempo»

regionale, impegnata sul campo con i vigili del fuoco e il soccorso alpino. Ci sono ancora lavori da ultimare, il cronoprogramma è già stato definito.

A MORTEGLIANO

«Nell'immediato post grandinata grazie ai fondi destinati all'emergenza messi a disposizione dalla Pcr regionale – ricorda il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani – sono state sistemate d'urgenza le coperture e i serramenti del municipio, della casa di riposo, della caserma dei carabinieri, della palestra e della scuola elementare. Sono ancora consistenti gli interventi di ripristino, alle coperture del centro civico "Barbina" e della Villa di Varmo, mentre interventi più consistenti riguardano una porzione del fabbricato della casa di riposo e del fabbricato per le associazioni in vicolo Campo sportivo».

TALMASSONS

I danni agli edifici pubblici a Talmassons ammontavano a ol-

tre 2 milioni di euro. «Abbiamo ripristinato – racconta il primo cittadino Fabrizio Pitton – la copertura del centro civico di Flambro, siamo intervenuti in tempo zero per sistemare il polo scolastico e l'area mensa dove stanno ultimando le finiture. Abbiamo ripristinato il tetto dell'auditorium con il fotovoltaico, della scuola d'infanzia e dell'asilo nido e stiamo terminando l'impianto fotovoltaico nella sede della Protezione civile. Desidero ringraziare l'assessore ai lavori pubblici Daniele Cinello e l'ufficio tecnico. Cantiere aperto anche nel palazzo municipale e per ultimare la palestra comunale dove si è già intervenuti per permettere l'utilizzo dei ragazzi già dall'ottobre 2023. Restano da sistemare il magazzino comunale e l'ex scuola Valussi. «Poi provvederemo a sistemare la chiesa del cimitero di Talmassons» conclude.

A LESTIZZA

La grandine a Lestizza ha colpi-

to tutti i 22 edifici pubblici «per un importo lavori di oltre 1,2 milioni – spiega il sindaco Eddi Pertoldi –. Allo stato attuale tutti gli edifici sono stati ristrutturati. Abbiamo solo un intervento da realizzare, per il quale a giorni avremo il progetto esecutivo, relativo alla sistemazione delle chiese dei cimiteri per un importo di 200 mila euro. Orgogliosamente ricordo che non abbiamo chiuso nemmeno un minuto gli edifici pubblici essendo intervenuti già al mattino successivo con le squadre di due imprese per metterli in sicurezza. Ringrazio l'ufficio tecnico per il lavoro immediato e tempestivo». Resta il problema degli edifici privati abbandonati «su cui il Comune non può intervenire ma che sono a rischio crollo per le infiltrazioni».

L'ASSESSORE RICCARDI

«È stata una grande esperienza, una grande storia con le sue peculiarità e una ulteriore prova di maturità e responsabilità della gente». A raccontarlo è

l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi che quella sera di due anni fa si precipitò a Mortegliano. «Non abbiamo visto persone lamentarsi ma mettere in ordine – afferma –, persone che davanti ai danni non hanno mai avanzato pretese e si sono comportate in modo composto, rigoroso, rispettoso, orgoglioso e operoso». Una esperienza che ha dato prova «della grande forza del nostro sistema di Protezione civile, con una capacità di reazione esemplare, del grande rapporto di solidarietà e di alleanza con vigili del fuoco e soccorso alpino e della collaborazione fra le istituzioni, tra Regione e Comuni da una parte e lo Stato dall'altra». «Si è agito subito consentendo ai ragazzi di andare a scuola, ripristinando le strutture sanitarie in tempi record, cercando di limitare i disagi, lavorando assieme. È stata una bella prova di collaborazione fra tutti» conclude Riccardi. —

Piano per sostituire le alberature danneggiate

«Ci siamo accorti – rileva l'assessore di Mortegliano Tammaro – di quante alberature siano rimaste vittime e non abbiano ripreso lo stato vegetativo. È necessario un piano di catalogazione per capire

lo stato di salute e programmare un piano di sostituzione per prevenire altri danni e mantenere il contributo importante, in termini ambientali, della presenza del verde urbano sul territorio». (m.c.)



Pesano le conseguenze dei raccolti azzerati

In merito ai danni provocati all'agricoltura molte aziende si sono viste azzerare i raccolti, dovendo in alcuni casi anche sostituire in toto gli impianti fissi (come la vite), con ulteriore aggra-

vio economico. «Ci sono ancora molte aziende – riferisce l'assessore all'agricoltura di Mortegliano Marco Uanetto – che si trovano ancora in condizioni di precarietà strutturale». (m.c.)



La ripartenza dopo il maltempo

L'assessore Tammaro: «Nuove norme nel piano regolatore»
Continuano i lavori a Mortegliano per il restauro del duomo

In un paese ricostruito resta il rischio crollo nei cortili abbandonati
L'appello ai privati

Maristella Cescutti
/ MORTEGLIANO

A distanza di due anni nelle menti e negli animi dei morteglianesi è ancora profondamente vivo il ricordo della tragica grandinata del lunedì 24 luglio 2023. Non si possono dimenticare infatti quei 20 minuti verso le nove di sera che hanno portato la distruzione di tetti, facciate, vetri, alberi e coltivazioni. Il rumore di quei chicchi che colpivano tutto come proiettili è scolpito nella memoria dei cittadini tanto che, è quasi normale ora alzare gli occhi al cielo con preoccupazione, alla prima minaccia di temporale.

«Credo che le applicazioni e le informazioni metereologiche siano diventate di primario utilizzo e ascolto, sempre con la speranza che le previsioni non diano pessime notizie», afferma il sindaco Roberto Zuliani. In questi due anni l'amministrazione comunale e la Regione si sono molto adoperate per sostenere la popolazione comprendendo, perfettamente, quanto siano stati importanti, oltre ai danni materiali anche gli aspetti psicologici. Sostenere le persone colpite non è stato solo un dovere civico ma, ritengo, sia stato prima di tutto un obbligo morale di vicinanza e sensibilità. Non vanno trascurati i danni subiti dalle attività economiche, industriali, commerciali, artigianali ed agricole. Anche per questi settori l'amministrazione ha chiesto alla Regione un sostegno finanziario che possa essere d'aiuto per la ripresa.

Si può dire che ad oggi la maggior parte degli edifici è stata ripristinata, come conferma l'assessore ai lavori pubblici Elisa Tammaro. «Diversa invece è la situazione per gli edifici disabitati – illustra – dove permane tuttora una grave situazione di degrado e pericolo di crollo come quelli che fanno parte dell'agglomerato del centro storico, specialmente nelle principali arterie che si diramano da piazza Verdi». Una nota positiva dell'assessore riguarda i molti fabbricati privati, qualificati concorrendo così alla piacevole visibilità estetica. «La messa in sicurezza e puli-



IL PUNTO DELLA SITUAZIONE
TANTI I SOPRALLUOGHI IN QUESTI DUE ANNI PER FARE LA CONTA DEI DANNI

zia degli edifici disabitati e dei cortili – aggiunge poi – troverà riscontro a breve nelle nuove norme del piano regolatore per il centro storico che consentiranno la demolizione di quelli non vincolati e dei fabbricati pertinenziali come vetuste tettoie o magazzini».

Per quanto riguarda il duomo, simbolo cristiano del paese colpito duramente dalla grandinata, il parroco don Giuseppe Faidutti – che ieri sera ha fatto il punto della situazione in un commissione economica della parrocchia – rileva che il restauro è complesso. «Non si può ancora immaginare con sicurezza la fine dei lavori che attualmente sono in pieno corso – dice – soprattutto il restauro degli affreschi del presbiterio fortemente danneggiati. Tutta la popolazione segue con trepidazione l'avanzamento di questi delicati lavori perché il duomo rappresenta il punto irrinunciabile della loro storia di fede». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI



Oltre 160
milioni di euro stanziati da parte della Regione per le procedure di ristoro, altri **100 milioni** dallo Stato



3.200
volontari
(900 solo a Mortegliano)



1.627
mezzi



300mila
metri quadri di teli tirati sopra i tetti scoperti, in un totale di **60mila** ore di impegno

WITHUB



Villa Bellavitis a Lestizza rimessa a nuovo dopo la grandinata

Il rogo in via Brumatti a Cervignano nel dicembre 2024

Un arresto per l'incendio alle case Ater

Svolta nelle indagini: un giovane di Grado si trova ai domiciliari. È stato interrogato e ha respinto l'accusa del dolo

Timothy Dissegna / CERVIGNANO

Svolta nelle indagini sull'incendio alla palazzina Ater di via Brumatti nella notte tra il 12 e il 13 dicembre 2024 a Cervignano. Un giovane è stato arrestato a Grado dai carabinieri di Udine in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del tribunale di Udine Roberta Paviootti su richiesta del sostituto procuratore Elisa Calligaris, titolare dell'inchiesta condotta dalla procura friulana. A eseguire l'ordinanza, sono stati i militari del Nucleo investigativo.

La persona – un giovane italiano poco più che ventenne che vive e lavora a Grado – è accusata di incendio doloso, danneggiamento, stalking e al momento non è stato possibile verificare se si tratta di un'ipotesi in concorso con altre persone. Sin dall'inizio delle indagini, infatti, i sospetti si erano concentrati su alcuni giovani che probabilmente sono stati visti nei pressi del palazzo.

L'indagato si trova agli arre-

sti domiciliari e in settimana, assistito dal difensore avvocato Michele Tibald, è stato sottoposto a interrogatorio preventivo. Secondo quanto riferito dal difensore, il giovane ha respinto ogni accusa. In particolare l'ipotesi di stalking, che si riferisce ad azioni persecutorie nei confronti di un altro giovane che abitava nel palazzo, è stata seccamente respinta.

Secondo quanto si è appre-

24
è il numero delle
famiglie coinvolte
per un totale
di 62 persone

so, l'arrestato risiedeva a Cervignano quando è avvenuto l'incendio. Per i carabinieri, è stato lui a bruciare il motorino che ha originato le fiamme, poi propagate per l'intero palazzo. Gli investigatori hanno basato alcune delle fonti di prova anche sulla cella te-

lefonica che l'arrestato ha attivato la notte del rogo. Proprio su questo punto, l'avvocato ha fatto sapere che la circostanza è da ritenersi generica, trattandosi dell'unica cella presente nella zona. Inoltre, il giovane ha replicato che in quelle ore si trovava a casa propria, da solo, intento a chattare con altre persone.

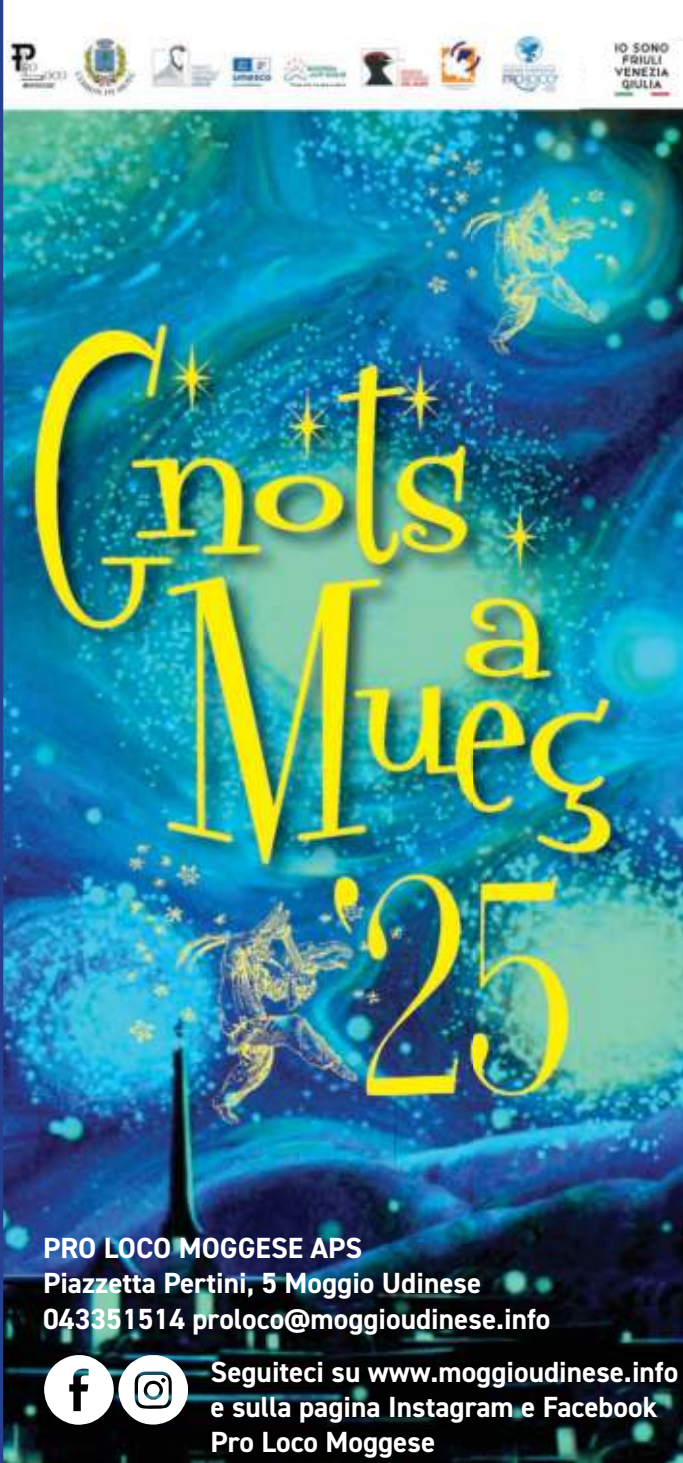
Un alibi che non ha convinto il Gip, disponendo quindi gli arresti domiciliari. La richiesta da parte del pubblico ministero era il trasferimento in carcere. Tibald ha annunciato che oggi analizzerà nel dettaglio l'ordinanza, valutando la richiesta del riesame nei prossimi giorni. Secondo l'accusa, a spingere il ragazzo a compiere il gesto sarebbe stato un risentimento nei confronti della persona oggetto di stalking.

Come si ricorderà, quella notte furono 24 le famiglie sfollate dall'immobile, per un totale di 62 persone. Furono in 32 a essere portati in ospedale per aver inalato il fumo del rogo. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

La palazzina Ater di via Brumatti annerita dal fumo, con il parcheggio dal quale si è propagato il rogo



Logo of the Municipality of Moggio Udinese and the Pro Loco Moggese APS are visible in the top left corner.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Gnols a Mueç '25

PRO LOCO MOGGESE APS
Piazzetta Pertini, 5 Moggio Udinese
043351514 proloco@moggioudinese.info

  Seguiteci su www.moggioudinese.info
e sulla pagina Instagram e Facebook
Pro Loco Moggese

SABATO 26 LUGLIO ore 19:00
CALAMARATA
e dalle 21.00 Musica "Rewind 80's vs 90's" con
DJ Massimo Romanini
DOMENICA 27 LUGLIO
Festa in Borgo Linussio
"Ingegno e creatività"
laboratori di ceramica
laboratori... costruiamo e scopriamo la storia della **Krivapeta**
laboratori alle ore 10-12-15. Per info, costi e prenotazioni
contattare la ProLoco 043351514 - proloco@moggioudinese.info
durante tutta la giornata:
Mercatino delle golosità locali e artigianato
Dimostrazioni di lavorazione dal vivo di **gerle** con il maestro **Dino Del Linz** e del legno tramite la motosega con il gruppo **Menaus di Paulär**
i cantastorie **JAKET'S** allietteranno la giornata
ore 12.00: pranzo con il **FRICO** gigante e
i **CJALÇONS E FILETTO CON I FUNGHI**
nel pomeriggio percorsi in bicicletta e ludoteca viaggiante
(attività per bambini) alla sera si balla con l'orchestra **FANTASY**

LUGLIO 2025
VENERDÌ 25
ORE 21.00 - Dordolla - Proiezione documentari "Immagini di Moggio Udinese nell'immediato post terremoto", "Perchè" e "Il vincitore"
del regista Enrico Mengotti, in collaborazione con la Cineteca del Friuli.
MERCOLEDÌ 30
2° VERTICAL GRAUZARIA, gara di corsa in montagna al
Rifugio Grauzaria con Gruppo Atletica Moggese

AGOSTO 2025
VENERDÌ 1
ORE 21.00 - Centro Polifunzionale
Serata culturale con videoproiezioni sulla fotografia stenopeica.
SABATO 2
ORE 17.00 - Torre Medioevale
Inaugurazione Mostra "**I mille volti della fotografia stenopeica**" - Rassegna Europea di Vincenzo Marzocchi
DOMENICA 3 DALLE ORE 9.30 - Sagrato dell'Abbazia di Moggio Alto
Incontro con gli artisti e laboratori di fotografia stenopeica per bambini e adulti.
VENERDÌ 8
ORE 21.00 - Centro Polifunzionale
Spettacolo teatrale "**Facciamo finta di essere Gaber**".
DOMENICA 10
ORE 16.00 Celebrazione nella fraz. di Saps (a cura del gruppo Amici di Saps)
ORE 19.30 - Piazzetta Pertini
Aperitivo in musica con il gruppo "**The High Jackers**"
(rock, blues, R&B, soul).
LUNEDÌ 11
"Chiara come l'Alba sopra Moggio"
Festa solenne di Santa Chiara con Messa in Abbazia
Dordolla - Serata musicale (a cura dell'associazione Cort dai Gjats)
MERCOLEDÌ 13
ORE 21.00 - Centro Polif. - Videoproiezione "**MOGGIO TU SEI RICCO, MA NON SAI DI ESSERLO**" ... immagini e colori di Francesco Missoni.
DAL 14 AL 17
FERRAGOSTO MOGGESE presso il piazzale dell'Asilo (a cura della
Parrocchia di Moggio)
SABATO 16 E DOMENICA 17
Festeggiamenti nella frazione di Moggessa

VENERDÌ 22
ORE 21.00 - Piazzetta Pertini - Spettacolo **"FLAMENQUEANDO"** con
Federica Copetti (danza), Michele Pucci (chitarra e voce) e Stefania
Grillo (letture).

SABATO 30
ORE 20.45 - Centro Polifunzionale - Spettacolo teatrale **"ART"**, tratto dal
testo originale di Yasmin Reza.

SETTEMBRE 2025

SABATO 6
ORE 17.00 - Torre Medioevale - Inaugurazione mostra **"CONTEMPO-
RANEA TAGLIAMENTO"**
ORE 20.30 - Centro Polifunzionale - Carniarmonie presenta: **"MY
NAME IS NINA"** - A portrait of Nina Simone".

DOMENICA 7
"ALLA SCOPERTA DELLA RISERVA DELLA VAL ALBA"
DA LUNEDÌ 15 A DOMENICA 21
Dordolla - **"HARVEST"**, residenze artistiche e festa del raccolto
(festa finale e presentazione delle opere d'arte domenica 21 settembre)

SABATO 20
Autogiro del Friuli Venezia Giulia con passaggio delle auto d'epoca a
Moggio Udinese

MOSTRE IN TORRE:
5 - 27 LUGLIO
"SEMI DI LUCE" opere artistiche di Michela Sbuelz e Maria Grazia
Renier
Orari: venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.

2-31 AGOSTO
"I MILLE VOLTI DELLA FOTOGRAFIA STENOPEICA"
Rassegna Europea di Vincenzo Marzocchini
Orari: mercoledì-sabato 15.30-18.30, domenica 10-12 e 15.30-18.30.

6 SETTEMBRE - 16 OTTOBRE
"CONTEMPORANEA TAGLIAMENTO" espongono Enzo Valentinuz e Ugo
Gangheri - Orari: venerdì sabato e domenica dalle 15 alle 18.30

PROIEZIONE FILM:
MERCOLEDÌ 6 AGOSTO ORE 20.45
Centro Polifunzionale **"MADAGASCAR 3"**
MERCOLEDÌ 20 AGOSTO ORE 20.45
Centro Polifunzionale **"TROPPO CATTIVI"**
SABATO 23 AGOSTO ORE 21.00
Fraz. Chiaranda **"BLACKKKLANSMAN"**, regia di Spike Lee
DOMENICA 7 SETTEMBRE ORE 21.00
Fraz. Ovedasso **"IL MALE NON ESISTE"**

AL PORTO DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Pozzo: dragaggi fondamentali La Regione avvierà i lavori

Il presidente di Confindustria Udine al vertice sui problemi di profondità del canale
L'assessore Scoccimarro: entro agosto i fondali torneranno ai -7,5 metri necessari

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Non solo importanti investimenti per ripristinare i fondali del canale di accesso allo scalo portuale di Porto Nogaro ridandogli così competitività, ma anche ulteriori risorse saranno stanziare per dotarlo di tecnologie avanzate per sviluppare un nuovo sistema dinamico per la gestione del transito delle imbarcazioni.

Lo ha confermato ieri l'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente Fabio Scoccimarro nell'incontro triestino con il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo, la Capitaneria di Porto e i tecnici della Direzione infrastrutture della Regione, per fare il punto sullo stato dei lavori di dragaggio. «Porto Nogaro si trova oggi in una fase di passaggio decisiva – è il commento del presidente di Confindustria Pozzo –: da un lato, l'a-



Il presidente Pozzo (a destra) al vertice con Scoccimarro (a sinistra)

vanzamento delle opere conferma l'impegno economico e tecnico profuso; dall'altro, rimangono aperte criticità manutentive per permettere a Porto Nogaro la quota del fondale a -7,5 metri. Tali criticità devono essere affrontate in tempi certi. Solo attraverso un'azione integrata e dialogante tra Regione e Capitaneria sarà possibile garantire al porto un pescaggio stabile,

una piena accessibilità e una manutenzione programmata in grado di evitare nuove interruzioni nel medio termine».

Pozzo, che all'incontro di ieri era accompagnato dal vicepresidente dell'Associazione Nicola Cescutti e dal direttore generale Michele Nencioni, ha ricordato che per effetto dell'ordinanza del 14 luglio dell'Ufficio Circondaria-

le Marittimo di Porto Nogaro il pescaggio è stato temporaneamente ridotto tra -5 e -5,30 metri in funzione della lunghezza della nave, a causa di un interrimento del canale di atterraggio di Porto Buso. Ha rimarcato che la Regione si è prontamente attivata per i lavori urgenti di ulteriore dragaggio, che dovrebbero essere terminati per questa porzione di canale navigabile entro agosto 2025 (entro la metà di agosto l'inizio dei lavori per il ripristino della quota di -7,5). In quell'occasione e a seguito di nuovi rilievi l'Ufficio Circondariale Marittimo potrà riconsiderare il contenuto dell'ordinanza di limitazione temporanea, aumentando il pescaggio. «L'obiettivo principale dei dragaggi – ha osservato il presidente di Confindustria Udine, dopo aver ringraziato l'assessore Scoccimarro per l'opportunità del confronto e per l'impegno messo in campo dalla Re-

gione per l'operatività dello scalo – è stabilire un metodo che permetta la piena funzionalità del porto in modo costante».

In sintesi, occorre impostare un'attività di rilievo batimetrico almeno due volte l'anno, cosa che la Regione ha già previsto di fare e prevedere interventi ordinari cadenzati, che siano in grado nella maggior parte dei casi di avere un pescaggio allo stato di progetto. «Lavoriamo tutti insieme – ha concluso Pozzo – nella piena comprensione tecnica delle esigenze operative, considerando sempre il ruolo strategico che Porto Nogaro riveste per la logistica regionale e dunque per la competitività del sistema produttivo ed economico del territorio».

Scoccimarro nel corso dell'incontro ha annunciato l'installazione di nuovi mareografi che restituiranno in tempo reale dati sull'andamento del medio mare da cui sviluppare un nuovo sistema dinamico per la gestione del transito delle imbarcazioni. Ulteriori strumentazioni, sviluppate in accordo con la capitaneria, potranno garantire una navigazione più sicura. Ha inoltre ricordato i 12 milioni spesi negli ultimi 4 anni per la struttura portuale, ai quali con la legge di stabilità 2025 sono stati aggiunti ulteriori 6,4 milioni di euro per il ripristino dei fondali a Porto Buso e lungo l'asta del Corno e altri 2,5 saranno utilizzati per garantire la profondità in tutto il canale. —

LATISANA



La biblioteca di Latisana

Infiltrazioni in biblioteca Sarà rifatta la copertura

Sara Del Sal / LATISANA

Sono in partenza i lavori per il ripristino del tetto dell'edificio che attualmente ospita la biblioteca comunale di Latisana, ovvero il centro polifunzionale. L'amministrazione comunale informa infatti la popolazione che la biblioteca sarà chiusa al pubblico a partire da lunedì fino al prossimo 2 agosto. Una settimana in cui la ditta incaricata potrà impostare al meglio il cantiere per poi proseguire in massima sicurezza anche con la biblioteca aperta. I lavori al tetto si sono resi necessari dopo le numerose infiltrazioni d'acqua che si sono verificate al centro polifunzionale nell'ultimo anno: queste hanno messo in difficoltà la prosecuzione delle normali attività della biblioteca stessa, costringendo anche alla chiusura dell'edificio in un'occasione. Qualcosa quindi andava fatto, e con urgenza: per questo, in uno degli ultimi consigli comunali, l'amministrazione aveva informato di aver destinato 90 mila euro per l'intervento da effettuare per la messa in sicurezza del centro polifunzionale, che ospita la biblioteca ma che è anche un luogo di incontro che accoglie conferenze e altri sportelli dedicati alla cittadinanza.

Il vicesindaco Ezio Simonin conferma la chiusura, «resa necessaria – spiega – per poter installare l'impalcatura sui cordoli da parte della ditta che si è aggiudicata i lavori». Ovviamente, la settimana di chiusura non coinciderà con la conclusione definitiva del cantiere, «ma solo con la sua impostazione da parte degli operai che – prosegue il vicesindaco – continueranno con i lavori per tutto il mese di agosto, con una previsione di conclusione degli stessi entro la fine del mese, se tutto andrà secondo i piani». La biblioteca comunale quindi da settembre potrà contare su una copertura rinnovata, che permetterà lo svolgimento di tutte le attività del centro senza stop nelle giornate di pioggia, nell'attesa che venga creata – grazie a importanti finanziamenti – la nuova biblioteca che sorgerà di fronte alle scuole elementari e che diventerà uno spazio multimediale. —

DA CERVIGNANO AD AQUILEIA E RITORNO

La pedalata per la pace aperta a tutti domenica con 14 km pianeggianti

CERVIGNANO

Anche Cervignano aderisce a Pedaliamo per la pace, l'evento diffuso in tutta Italia di pedalate accessibili e aperte a tutte e tutti per portare un messaggio collettivo contro la logica delle armi e a favore dei diritti. A Cervignano si terrà questa domenica, 27 luglio, a partire dalle 8.30, una pedalata simbolica-benefica sul percorso Cervignano-Aquileia-Cervignano.

L'iniziativa è organizzata

da Emergency e dalla Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab). La partenza sarà data dal parcheggio del vecchio Lidl a Cervignano. Il percorso, di 14 km totali, è interamente pianeggiante e si snoda completamente su pista ciclabile, rendendolo adatto a tutti. Si arriverà ad Aquileia nei pressi della Basilica, dove verrà tenuto un breve discorso prima di rientrare a Cervignano, ripetendo lo stesso percorso. La pedalata si concluderà nel giar-

dino della Legalità, dietro la biblioteca di Cervignano. L'evento è aperto a tutti gli appassionati e a chiunque voglia partecipare. La prenotazione è possibile entro domani, venerdì 25 luglio, tramite WhatsApp al 340-3734057 (Gianluigi), indicando cognome e nome dei partecipanti e specificando se si è soci Fiab. Per ulteriori informazioni, potete contattare: Email: gorizia-monfalcone@volontari.emergency.it, WhatsApp: 3201588174 o telefono: 3338825683.

Per garantire la sicurezza e il buon svolgimento dell'evento, è fortemente consigliato indossare il casco durante tutta la pedalata. Bisogna infine assicurarsi che la bicicletta sia in perfette condizioni di manutenzione. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Attesa per i funerali del militare investito

CERVIGNANO

Non sono ancora stati fissati i funerali di Michele Gallo, il 47enne militare effettivo dell'Esercito del 4° Reggimento Genova Cavalleria di stanza a Palmanova, residente a Cervignano, investito poco dopo la mezzanotte dell'altra sera a seguito di un incidente stradale accadutogli a Sgonico. Nella casa di via Trieste 48 a Cervignano, dove Michele viveva da qualche tempo con la moglie e i due figli, non c'è nessuno. A Cervignano, però, la gente è

rimasta fortemente colpita da questa tragedia che, seppur molti non conoscano la famiglia Gallo, originaria di Potenza, colpisce indirettamente un componente dell'intera comunità.

Intanto dal reggimento il tenente colonnello Giovanni Di Marco rimarca che «siamo sconvolti per quanto accaduto, ora siamo vicini alla famiglia, in modo da essere di supporto. Sappiamo – afferma – che non potremo mai sostituire Michele, ma faremo la nostra parte». —

F.A.

CERVIGNANO

Oggi l'ultimo saluto al prof Della Giusta

CERVIGNANO

Con una cerimonia laica verrà dato oggi alle 16, nella cappella del cimitero di Muscoli, l'ultimo saluto a Gabriello Neri Della Giusta, l'80enne di Cervignano deceduto sabato in seguito a una caduta in un canale in Val di Fassa, in Trentino. L'esposizione della salma avverrà alle 14. Della Giusta, che lascia la moglie Laura e i figli Livia e Sergio, è stato docente di matematica

e fisica al liceo scientifico di Latisana. L'uomo era partito per un'escursione insieme a un amico, nella zona del Passo Fedaià, quando è scivolato lungo un sentiero che costeggiava un burrone cadendovi dentro e facendo un volo di quaranta metri. Recuperato dagli uomini del Soccorso alpino dell'Alta Val di Fassa, è deceduto in ospedale a causa dei gravi traumi riportati. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venticinque in gara a San Giorgio di Nogaro Un ritorno a gonfie vele per la regata dei piccoli

IL TROFEO

Dopo tanti anni, è ritornata domenica scorsa, nelle acque della laguna antistante Punta Sud, a San Giorgio di Nogaro, la regata velica per bambini denominata "Trofeo optimist della Laguna".

Al trofeo hanno partecipato ben 25 mini velisti tra i 6 ai 12 anni, afferenti alle



Un momento del trofeo

società veliche che si affacciano sulla laguna di Grado e Marano, come San Giorgio di Nogaro, Marano Laguna e Grado, al quale si sono iscritti anche sei piccoli atleti provenienti dalla società nautica di Duino Aurisina.

La manifestazione, che ha ricevuto il patrocinio del Comune di San Giorgio di Nogaro, la quale ha offerto anche il trofeo per il vincitore, oltre ad un contributo della Regione Fvg, è organizzato dalla storica società velica Nautica San Giorgio. La società conta cento iscritti e ha sede proprio nelle acque antistanti la laguna. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serenamente ci ha lasciati



RENZO BASSI
di 95 anni

Lo annunciano la sorella, i nipoti ed i pronipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 25 luglio alle ore 17 presso la Chiesa di Rizzolo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rizzolo, 24 luglio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it*

Ѐ andato avanti



ANGELO CHIANDUSSI
di 88 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e Flora.
I funerali avranno luogo venerdì 25 luglio, alle ore 9.30, nella chiesa di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
Non fiori, ma opere di bene.

Manzano, 24 luglio 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo - tel. 0432 - 759050*

Ci ha lasciati



ODO DOMINISSINI
di 78 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Orietta, i figli Debora e Marco, i nipoti, le sorelle, i cognati, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 25 luglio, alle ore 16, nella chiesa di Grupignano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un sentito ringraziamento al Dott. Musotto e alle assistenti domiciliari e sociali del distretto di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Grupignano, 24 luglio 2025

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

Alessio Nimis assieme al papà Matteo, alle sorelle e a Teresa, annuncia che la sua amata nonna



MARIA GIORGIUTTI BUSULINI

ora riposa in pace e ringrazia tutti i parenti e le amiche che in questo ultimo anno si sono prodigati per lei.
I funerali saranno celebrati venerdì 25 luglio, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.

Tarcento, 24 luglio 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati



FLAVIANO SUCCAGLIA
di 88 anni

Lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 26 luglio alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la memoria.

Muzzana del Turgnano, 24 luglio 2025

*www.dilucaeserra.it
Tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli*

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi per la sentita partecipazione al loro dolore, quale segno di stima e affetto per il loro amato



SERGIO ARTICO

tutti i suoi cari ringraziano sentitamente.

Collalto, 24 luglio 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

ANNIVERSARIO

24 luglio 2021 24 luglio 2025



ARNO RUMIZ

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.
Una Santa Messa sarà celebrata nel Santuario della Madonna Missionaria oggi alle ore 18,30.

Tricesimo, 24 luglio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

È mancato all'affetto dei suoi cari



BRUNO BAOLINI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 25 luglio, alle ore 11, nella chiesa di Ippolis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Azzano di Premariacco, 24 luglio 2025

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Ci ha lasciati



ERMES PICCO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 25 luglio alle ore 16 nella chiesa di Flaibano giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Flaibano, 24 luglio 2025

Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

GIULIO MAGRINI

Sempre con noi, a Luint e ovunque.
Bianca, Aulo con Veronica e Vittorio, Giovanna con Piet-Hein e Sophia

Luint di Ovaro, 24 luglio 2025

Numero Verde 800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

Il ricordo

Nel marzo del 1990 venne promossa una partita di calcio fra la squadra del Circolo della Stampa e quella dei detenuti

Quell'iniziativa rimasta unica

Edi Fabris

Quella del 18 marzo 1990, a Udine, fu un'iniziativa sportiva innovativa e rimasta purtroppo unica, volta al reinserimento dei carcerati nella società civile, promossa dall'allora direttore della Casa circondariale di via Spalato, il simpatico napoletano, scomparso nei mesi scorsi, Francesco Macrì, che contattò alcuni esponenti della squadra di calcio del Circolo della Stampa per un incontro amichevole fra giornalisti e detenuti. Rappresentanti udinesi dei media che allora costituivano una realtà calcistica di buona qualità,

impegnata anche in tornei nella vicina Austria, che accettarono di buon grado la proposta, ritrovandosi appunto opposti alla squadra dei detenuti, allenata dall'educatore Roberto Fratticci, sul campo di San Gottardo in un'insolitamente caldissima mattina d'inizio primavera. Evento che poté essere concretizzato su autorizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia e promosso in primis dal Coni, rappresentato dal vicepresidente provinciale Alessandro Vittorio, nel novero delle iniziative sportive atte appunto alla riabilitazione sociale dei detenuti. Tribunetta del piccolo stadio di via Cividale attentamente



Giornalisti e detenuti impegnati nel match disputato a San Gottardo

sorvegliata dalle forze dell'ordine e affollata di ospiti della Casa circondariale, che attuarono un tifo d'inferno per i "colleghe" nel corso di tutto l'incontro, arbitrato dalla terna Innocente-Zulia-

ni-Sabbadini e il cui calcio d'inizio fu dato dal magistrato di sorveglianza dell'istituto, dottoressa Lionella Manazzzone.

I giornalisti udinesi, in maglia bianconera, andarono

in vantaggio dopo 20' con una rete di Lancia ma i detenuti, in maglia verde-speranza, rimessisi in ordine nella ripresa dopo una lunga supremazia avversaria, pareggiarono dopo dieci minuti con il funambolico marocchino Nadhiri, cui a fine gara venne attribuito il premio come miglior giocatore dell'incontro, disputato con il pallone "mundial", quello che sarebbe stato adottato negli imminenti campionati mondiali di Italia '90, dei quali un girone fu disputato allo stadio Friuli fra Spagna, Uruguay e Corea del Sud. Finì dunque con un salomonico 1 a 1 festeggiato poi in un ristorante di via Cividale, do-

ve i capitani delle due squadre, Albertini dei giornalisti e Giannotti dei detenuti, tennero i discorsi di rito insieme a quelli del direttore Macrì e dell'architetto Vittorio del Coni. «Quando parlate di noi – fu l'invito di Macrì ai giornalisti –, oltre al dolore, agli incidenti, alle condanne e alle pene inflitte, parlate anche di queste partite di calcio e di queste simpatiche iniziative». Attorno al tavolo, detenuti, alcuni accompagnati da familiari, e rappresentanti dei media pranzarono alternati fra loro, in assoluta normalità, in un'atmosfera di amichevole simpatia. —

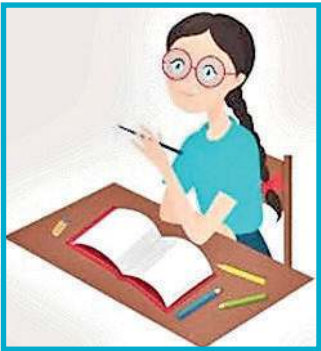
VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

I oms a fasin la robe ma la robe no fâs i oms

Al è il torment piês par un gjenitôr: no savê ce altri che al varès podût fâ par cambiâ la sorte di sô fie, o di so fi che al sedi. La sô femine e lui i vevin metût dal lôr miôr, par davuelzi inte maniere plui juste chel assum di cressi chê fie, che fintremai che e viveve in cjase, e jere la lûs dai lôr voi. La fie e jere simpri stade serie, rispietose, brave a scuele di no crodi e, sedi sô mari che so parì, a jerin plui che sigûrs che chel scriçut di frutine e sarès diventade cualchidun e che un doman, in câs che a vessin vût bisu-

gne, o piês cuant che a saresin diventâts vecjos, a varesin podût dâ fidance su chê stela là. A dîle dute, par un cont no vevin falât: la zovine e jere diventade pardabon une persone impuartante e a cuarante agns, za e veve di plui di ce che i siei gjenitôrs a varesin mai podût vè o insumiâsi di vè, nancje se vessin vivût trê vitis une daûr di chê altre. Par chel altri cont però, la lôr fi-one tai agns si jere invelegnade e slontanade di no crodi, tant che le viodevin che si che no uns dôs voltis intun an; tal imprin a vevin cirût di motivâ



Jessi o vè, une cuistion cetant intorteade

chê fredece che la fie ur risier-vave, dant colpe ai pinsîrs che pal sigûr e scugnive vè; cul là dal timp però a jerin vignûts a savê cence volêlu, ancje di cierts fats no masse bie e a vevin scugnûr rindisi.

Intune citadine picinine du-là che duçj a savevin dut di du-cj, ancje se lôr no jerin mai lâts ator a domandâ, lis gnovis ur jerin rivadis dut câs. Juste apont par sintût a dî, la lôr fie e veve cjapade une ande une vore fuarte di meti dongje, fâ robe e bêçs e, par rivâ in chel so intindiment, no cjalave in muse nissun. Ancje tal puest

di vore e veve smicjât adalt e par cjapâ la posizion che e ve-no si jere tirade indaûr a pe-tâle a plui di cualchidun, tra-tant duçj chei che no i coventa-vin par rivâ li dulà che i inte-ressave a jê tant che çavatis; ancje i parons no le viodevin tant di bon voli, par vie che si jerin inacuarts che se no fos-sin stâts atents, chê femine li ur varès fate la fuee ancje a lôr. Il risultât clâr ae fin al jere che nissun in aziende le pode-ve sopuartâ in barbe di duçj i siei bêçs, automobii, orlois o borsetis di marcje, parie a chel contor di perfetine che si

jere piturade aduès. Si peteçave ancje che si fos refudade ae uniche amie viele di scuele che inmò i fevelave: la compa-gne in cuistion e jere lade a ci-rile par domandâi se e podeve cjapâle sù a vore, stant che e je-re restade vedue di colp cun doi fruts di tirâ sù.

I doi gjenitôrs, rivilîts e ver-gognôs, a vevin fintremai fer-mât di là fûr di cjase, par col-pis che, probabilmentri, no je-rin lis lôr. Forsit, pensantji ben parsore, une sole colpe an-cje lôr le vevin: chê di vè spe-rât di vè alc indaûr... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Ambiente e paesaggio Pale eoliche, cemento e pianificazione

Gentile direttore, come leggo sul Messaggero Veneto c'è la proposta di realizzare delle pale eoliche nelle Valli del Natisone che non mi pare, tra l'altro, zona di venti forti e continui. Leggo anche che la Soprintendenza non ha l'obbligo di intervenire perché il piano paesaggistico regionale tutela solo corsi d'acqua e aree boscate, ma non le pianure, secondo le strane indicazioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Oltre al pericolo dei boschi, le pianure sono anche vittime degli eccessi della cementificazione per cui i nostri paesi finiscono col diventare dei formicai. Ciò non mi sembra né giudizioso, né sano per una pianificazione corretta del futuro, anche economico, dei nostri paesi.

Paola Del Din
Udine

L'Occidente La crisi di idee, strategie e valori

Gentile direttore, colgo l'opportunità che questo spazio libero e civile offre a un semplice lettore per porre l'attenzione su di un breve testo, un pamphlet recente, che ha, a mio avviso, l'indubbio merito di porre al centro delle sue analisi alcuni dei punti chiave presenti all'interno delle dinamiche più profonde e incisive della nostra contemporaneità, sottolineando in particolare modo la crisi del pensiero e della forme alte di conoscenze e di strumenti critici di carattere umanistico che permeano il nostro presente. La prospettiva di lettura è quella di un Occidente che deve misurarsi, oggi più che mai, con la complessità della storia e con le spaccature e i di-

livelli che possono aprirsi d'improvviso all'interno della sua trama. In fondo: più complesso è l'oggetto (la società di oggi) più complicati sono i racconti e le interpretazioni delle sue vicende. L'autore, fatto non casuale, è uno dei maggiori storici italiani, Aldo Schiavone, e il titolo non lascia dubbi sulla natura del breve saggio: Occidente senza pensiero. Che questo studio provenga da uno storico, e non da un economista, da un sociologo, da un politico, da un filosofo, non deve stupire: agli storici, per formazione intellettuale, spetta spesso il compito di riconnettere le crisi del presente riconducendole a forme di comprensione e di analisi che si avvalgono di una lettura che ha le sue radici nelle trasformazioni delle società, in questo caso europee, in una struttura di comparazione che tiene conto delle vicissitudini del passato, intramato di fenomeni diversi, e di quelle in atto. Solo all'interno di questa storicità, con una prospettiva e studio di lunga durata, in definitiva, è possibile cogliere più in profondità le modificazioni, le alterazioni, le possibilità sempre in divenire nei laboratori della nostra contemporaneità.

Si coglie in questo modo come una delle più potenti invenzioni occidentali, la tecnica e il capitale, domini oggi in contrasto il pianeta e ne determini sia le strutture materiali, sia quelle mentali e comportamentali e come la lacerazione oggi tangibile all'interno dell'Occidente non provenga tanto da forze esogene, ma dalle contraddizioni che noi stessi non vediamo, o non vogliamo vedere, del nostro passato. Il risultato di una crisi di idee, di strategie, di valori che si apre nella realtà occidentale, travolge le sue stesse classi dirigenti, riduce pericolosamente gli spazi della politica, in un mondo parzialmente globalizzato, ma solo dal lato dei capitali, delle tecnologie, dei mercati, e per il resto, o quasi, del tutto privo di

strutture, senza sistemi di alleanze, senza organismi di controllo, senza nessuna forma che possa, efficacemente, contrastare questo nuovo potere. Senza politica, in particolare, governato da autocratie o da democrazie profondamente messe in discussione e disattivate, senza troppe regole, troppi controlli, troppi contrappesi. Governabilità ristretta, in un rapporto falsamente diretto, altamente manipolato, perché in fondo privo di indicazioni e di limiti, fra leader più o meno carismatici e società civile anestetizzata. Un'ipotesi di mondo che si sta costruendo sotto i nostri occhi, asserisce l'autore, nella quale l'Europa potrebbe non avere alcun peso, alcuna influenza nonostante tutto ciò che essa ancora rappresenta, come fonte normativa, come eredità culturale, tensione dinamica e critica verso egemonie unilaterali.

L'instaurazione di un tecnocapitalismo globale, con gli Stati Uniti a rivestire il compito minimo di guardiani di quest'ordine del pianeta, unificato economicamente, certo, ma attenzione, soprattutto politicamente e socialmente decomposto, esposto «all'azione di motori di disegualianza straordinariamente potenti, come immancabilmente si rivelano i meccanismi capitalistici quando sono lasciati del tutto a sé stessi». Insomma, che lo Stato faccia da sé, ma che accetti di lasciare campo libero al diritto e all'azione delle nuove forme del capitale e della tecnica, quest'ultima, mai come ora, a esso correlato.

In definitiva: manca una cultura – storica, sociale, filosofica – che sia in grado di porsi il problema di una lettura d'insieme dei processi che si stanno sviluppando nel nostro mondo, e che sia capace di offrire alla politica, altra parola chiave, soluzioni innovative. Ecco, mi auguro di aver delineato, sia pure per sommi capi, l'importanza che assume oggi questo piccolo libro. Ci riguarda molto da vicino, non descrive tanto uno dei futuri possibili, anche se indica con chiarezza le possibili derive, ma le occasioni che si devono cogliere in un «qui e ora» che non possiamo più procrastinare.

Luca Bidoli
Cervignano

LE FOTO DEI LETTORI



L'Ute di Buja al santuario della Madonna di Trava

La foto scattata al santuario della Madonna di Trava, splendida chiesa secentesca che sorge nella frazione del comune di Lauco. Il gruppo è quello dell'Ute (l'Università della terza età) di Buja, accompagnato dalla vicesindaca Gabriella Bolzan. Si tratta della comitiva più numerosa che ha visitato il Santuario del Respiro. La foto è stata inviata al nostro giornale da Gloria Aita, presidente dell'Ute di Buja.



Dopo 40 anni va in pensione il gommista Roby

Dopo quarant'anni di onorato servizio in quel di San Daniele del Friuli, a fine giugno, ha chiuso l'attività Roby Gomme. Un grande ed esperto gommista, stimato da tutti, per competenza, professionalità e disponibilità. Un amico, pronto a farsi in quattro per risolvere i problemi. Un autentico riferimento per gli automobilisti (e non solo) di San Daniele e dell'area collinare. Ora lui che ha «calzato» migliaia di macchine, si godrà la meritata pensione. «Con gli auguri e i ringraziamenti da parte di tutti noi», scrive il nostro lettore Valerio Mattioni di San Daniele, che ha inviato la foto.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Mittelfest a Cividale

Shkodra Elektronike L'elettropop balcanico

La coppia di musicisti albanesi protagonista oggi del concerto serale
«Nei nostri brani emozioni, contraddizioni ma anche ricordi e ferite»

MUSICA

ELISA RUSSO

«Il nostro concerto vuole essere un ponte tra mondi e tempi diversi, un invito ad ascoltare canzoni in una lingua così diversa dalla vostra con il corpo, con la memoria e con il cuore». Dopo aver raggiunto il successo europeo, rappresentando l'Albania all'Eurovision Song Contest 2025 gli Shkodra Elektronike approdano a Cividale per Mittelfest oggi, giovedì alle 21.30 (non più in Piazza Duomo ma al Teatro Ristori per il possibile maltempo) con un concerto d'eccezione: ai loro ritmi balcanici ed elettropop si aggiunge un'istituzione della musica tradizionale, l'Albanian Iso-Polyphonic Choir (patrimonio dell'Unesco). Shkodra, Scutari in italiano, è la città d'origine del duo

composto dal musicista e produttore Kolë Laca (East Rodeo, Il Teatro degli Orrori) con la cantante e autrice Beatrice Gjergji che vivono in Italia dai '90 (rispettivamente a Milano e in Cadore). «Al Mittelfest – prosegue Beatrice – speriamo di accompagnarvi in un viaggio sonoro e visivo attraverso alcuni paesaggi musicali dell'Albania: dalle melodie liriche e le influenze mediorientali del nord, fino alle forme vocali arcaiche dell'iso-polyfonia del sud, riconosciute come patrimonio immateriale dell'umanità. Tutto questo sarà intrecciato a elementi di sintesi elettronica e ritmi EDM, la cui natura ciclica e ipnotica richiama le pulsazioni tribali delle origini».

Ci sono dei temi ricorrenti nei vostri brani?

«Legati alla sfera interiore - emozioni, contraddizioni, ricordi, ferite - ma anche esperienze collettive di forza, appartenenza e trasfor-

mazione. Scrivo soprattutto in dialetto gëge, l'unica variante dell'albanese che ho imparato oralmente ascoltando i miei familiari, essendo emigrata quando ero bambina. È una lingua che porto dentro con amore e orgoglio: per me la più musicale del mondo. Scrivere è un modo per esplorare e restituire verità intime, personali, ma che, sempre più, scopro essere universali».

I vostri spettacolari abiti di scena?

«Li crea mia madre Irina, sotto il nome Tamel, che in scutarino significa latte: il legame intimo tra madre e figlio, e anche la sua bevanda preferita. Noi reinterpretiamo la musica tradizionale albanese in chiave elettronica e contemporanea, lei fa lo stesso con l'estetica, cercando di trasformare costumi tradizionali e simboli culturali della nostra terra in forme nuove. L'aspetto visivo è sempre stato parte essen-

ziale del nostro linguaggio. Shkodra Elektronike è nato tra mostre e vernissage, in mezzo all'arte contemporanea albanese e kosovara. Musica e immagine, nella nostra esperienza, parlano la stessa lingua».

L'esperienza all'Eurovision?

«Rappresentare il nostro Paese è stato un onore immenso, ci siamo sentiti parte di qualcosa di collettivo, quasi come accade durante i Mondiali: tantissime persone che parlano la nostra lingua ci hanno scritto e sostenuto, si sono riconosciute in quello che cantavamo e si sono sentite lì con noi, su quel palco. È stato un momento di forte connessione, non solo artistica ma anche emotiva e culturale».

Kolë, come ha avuto origine il progetto?

«Per anni ho sperimentato, per diletto, con le canzoni tradizionali scutarine, campionando vecchie registra-



Gli Shkodra Elektronike approdano oggi a Cividale per Mittelfest con la loro musica elettronica balcanica

zioni. Una di queste, "Turtulleshë", l'avevo già riarrangiata in chiave elettronica con il mio progetto di qualche anno fa, 2Pigeons, anche con

un featuring di Pierpaolo Capovilla. Quando ho iniziato a dedicarmi con maggiore serietà a questa idea, mi è venuto naturale chiamarla Shko-

CINEMA

La prima del film **Nel tuo occhio:** Finazzer Flory su Michelstaedter

Oggi a Gorizia la proiezione del docufilm dedicato al filosofo che è stato realizzato nella città isontina ma anche in Slovenia e in Florida

La proiezione in prima assoluta di "Nel tuo occhio", docufilm di Massimiliano Finazzer Flory incentrato su Carlo Michelstaedter, suggerirà oggi, giovedì, quale fuori programma, la chiusu-

ra del premio Amidei a Gorizia.

L'evento è fissato per le 21.15 al parco Coronini Cronberg e l'ingresso è gratuito. È organizzato dall'associazione palazzo del Cinema - Hiša Filma e, in caso di maltempo, si terrà nella sala 1 del Kinemax.

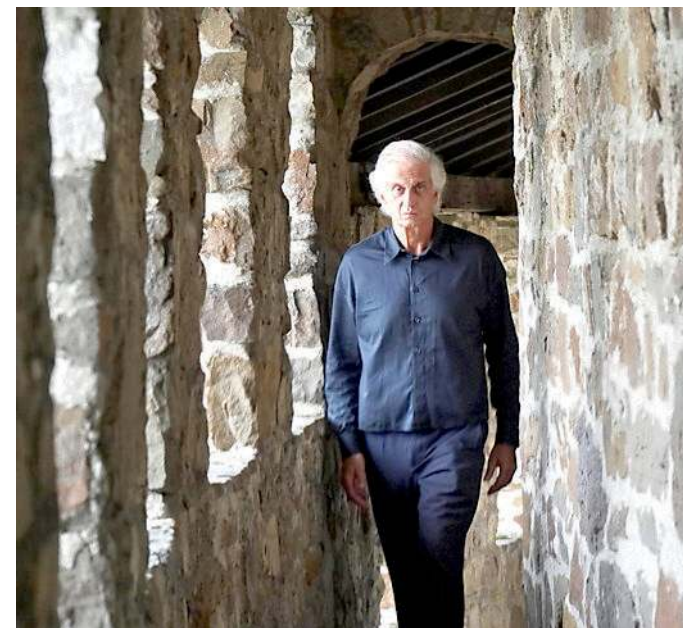
Il lavoro dura 52 minuti e avrà gli interventi di Sergio Campailla, Massimo Cacciari, Marcello Veneziani, Qui-

rino Principe, Paolo Magris, Antonella Gallarotti, Gian Mario Villalta, Carolina Lanteri Piccolomini.

I volti di Ariella Reggio e Ludmilla Voronkina permetteranno poi di entrare nel rapporto tra l'autore e il mondo femminile, «alla base delle sue ossessioni e, in genere, delle sue nevrosi», commenta Finazzer Flory, di cui "Nel tuo occhio" contiene la voce fuori campo.

«Il docufilm – aggiunge l'attore e regista – costituisce un vero e proprio reportage emotivo, un documentario di inchiesta sulla vita di Carlo Michelstaedter: indagando il filosofo, infatti, indagiamo il nostro rapporto con il XX secolo».

Il lavoro è stato girato in Italia, ma anche in Slovenia e in Florida. A Gorizia, in particolare, le riprese sono approdate in più ambienti: in Castello, alla Sinagoga, alla Biblioteca Statale Isontina (Bsi), a palazzo Coronini Cronberg. Ma non sono stati trascurati l'Isonzo, il cimitero di Valdirose, il ponte di Salcano, l'Isola della Cona. E l'elenco potrebbe continuare ancora. —



A.P. Massimiliano Finazzer Flory autore del docufilm su Michelstaedter

GLI EVENTI
IN FRIULI

Max Gazzè in concerto al Parco delle rose a Grado

Una delle voci più originali del panorama musicale italiano arriva a Grado, domani, venerdì 25: protagonista della serata sarà infatti Max Gazzè, infatti, sarà protagonista di Musicae Loci

2025 in una serata di grande musica sotto le stelle, nella suggestiva cornice del Parco delle Rose (inizio previsto alle 21). L'apprezzato cantautore romano, accompagnato dall'Orchestra



Popolare del Saltarello, proporrà le sue composizioni più poetiche e alcune delle hit più conosciute. Una di queste, "Vento d'Estate", scritta nel 1998, contiene una domanda che pare indirizzata a tutti noi: "Vento d'estate, io vado al mare, voi che fate?" e prose-

gue: "Non mi aspettate, forse mi perdo". Quasi un invito a perdersi, nell'isola del Sole, al termine del concerto, tra mare e spiaggia; natura e storia; gastronomia e sport; cultura e divertimento, in un fine settimana ricco di proposte.

LO SPETTACOLO A PORDENONE

Arturo racconta Brachetti
«Vivo in una casa magica tra frigo e passaggi segreti»

Il trasformista protagonista del talk al Teatro Verdi
«Passerò tra i l pubblico per raccogliere le domande»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Sarà vestito, eh certo, ma Arturo Brachetti — come si suole dire — si metterà a nudo per il pubblico del teatro Verdi di Pordenone. Chi c'è, c'è. Serata special e unica. Stasera, giovedì 24 alle 21, il proskenio ospiterà un grande artista, lui, ma non le decine di personaggi che sempre lui fa solitamente apparire e scomparire. "Arturo racconta Brachetti, il talk tra vita e palcoscenico" è la proposta estiva dell'ente teatrale pordenonese che coinvolge il trasformista più celebrato al mondo. Torinese di nascita, adottato dai cinque Continenti, osannato in Francia, nessuno come lui. Fregoli, il grande Fregoli, abbandonò il teatro nel 1922 e, da allora, andò in scena il vuoto di questo varietà fantasmagorico finché arrivò quel "matto" di Arturo che proprio al collegio salesiano San Filippo Neri di Lanzo scopri di avere un incredibile talento. E così cominciò a giocare con i costumi del teatro. Finché...

Come sta, Brachetti?

«Sto meglio adesso di quando avevo ventotto anni».

E quanti ne ha?

«67 verso i 68».

Un ragazzo. Senta, uno show atipico quello che vedremo oggi. Sveliamo qualcosa?

«Ma volentieri. Sarà un incontro ravvicinato, come se il pubblico gustasse in mia com-



Arturo Brachetti protagonista stasera al Verdi di Pordenone

pagnia un lungo aperitivo. Io passerò in platea e in balconata con un contenitore dove la gente lascerà cadere i foglietti con le domande. Che potranno essere legali, illegali e porcelle. Non riuscirò a leggerle tutte, ma spero tantissime. Ecco, questo sarà. Racconterò i must della carriera traendo suggerimenti dal mio gigantesco data base. Ho lavorato pure con la donna ignifuga, pensi lei».

Oddio, e chi è la donna ignifuga?

«Nel 1981 facevo parte di un poetico spettacolo vagamente felliniano a Vienna. Un mese e mezzo di cartellone che superò l'anno per il succes-

so pazzesco. 'Sta signora si dava fuoco e non bruciava. Mah. La gente si entusiasmo con i numeri perché dal 1946 il genere era stato bandito in quanto molto amato dal nazismo e, quindi, oscurato per decenni. Noi abbiamo restituito, in un certo senso, tutto il tesoro culturale sottratto al popolo tedesco».

Già allora lei proponeva rapidissimi cambi d'abito?

«Diciamo una quindicina, che mi portavo dietro dal trionfo parigino del "Paradise Latin", 1979. Feci un provino e il direttore impazzì. Maurice Béjart veniva a vedermi tutte le settimane».

Quindi a Pordenone arri-

verà senza il suo immenso guardaroba?

«Eh, già. È un talk. Però qualche esibizione la regalerò. Come li chiamo io: numeri prêt-à-porter».

Lei ha lavorato anche col Quartetto Cetra?

«Eccome no. Una fortuna sfacciata. Si ricorda di "Al Paradiso" di Antonello Falqui? Ecco. Io lo sognavo da bambino quel regista che firmava cose bellissime e poi lo incontrai. Un'emozione infinita. E con i Cetra, mamma mia. E anche con Wanda Osiris. Che mondo meraviglioso. Adesso capisce quanti ricordi ho messo assieme?».

Vive sempre nella sua casa magica?

«Naturalmente. Pareti che si muovono, passaggi segreti, il frigorifero pazzo. A Torino sono confluiti recentemente decine e decine di maghi per uno dei tanti incontri internazionali sull'illusione. Molti avevano sentito parlare del mio appartamento particolare e sono stato costretto a organizzare delle visite guidate».

Si narra che lei conservi nei suoi armadi 450 vestiti.

«È corretto. Non butto via alcunché. Se ne stanno appesi perfettamente in ordine».

Quante persone conoscono i suoi trucchi, Brachetti?

«Poche. I miei due assistenti, ovviamente».

Non teme che scivoli fuori qualche rivelazione?

«Direi di no. Loro lavorano con me da tantissimo tempo, sono degli amici. Non mi tradirebbero mai. Ad altri, invece, ho fatto firmare un contratto dove è chiaramente scritto che il silenzio è d'oro».

Tornerà al Verdi con "Cabaret-Il musical"?

«Credo si possa dire, sì».

E il suo mitologico ciuffetto? Vogliamo una volta per tutte capire l'origine di quel vezzo?

«Un'eredità del signor Guglielmo, ovvero William Shakespeare. Per la messinscena di "Sogno di una notte di mezza estate" il regista mi suggerì quella pettinatura stravagante, che mi piacque parecchio, e la conservai finita la tournée. Ancora oggi sta bello dritto dalla mattina alla sera. Note compresa». —



dra Elektronike: canzoni tradizionali scutarine riarrangiate in chiave elettronica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA A GORIZIA

Premio Amidei al film Vittoria
«Riconoscimento al coraggio»

La giuria del Premio Amidei ha deciso di assegnare il riconoscimento alla migliore sceneggiatura al film Vittoria di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman. «È noto che non c'è niente di più difficile che rendere verosimile ciò che è vero» scrivono nella motivazione i giurati e «Questo film lo fa e alza la sfida dal momento che mette in scena i non attori ma i veri

protagonisti della vicenda narrata. Un premio quindi al coraggio degli autori che è il coraggio della loro protagonista, una donna che caparbiamente, contro tutto e tutti, sceglie di inseguire un sogno. Intorno a lei un mondo fatto di personaggi pieni di umanità che riescono a rendere universale una questione privata — la storia di un'adozione e del viaggio di una famiglia da Torre Annunzia-

ta alla Bielorussia — attraverso una scrittura asciutta, autentica ed emozionante. Una narrazione vera, mai compiaciuta, che commuove senza mai cercare la commozione». A ritirare il premio a Gorizia questa sera ci sarà Casey Kauffman.

Sono impoortanti i numeri di questa 44esima edizione che conferma la popolarità del Premio e, se possibile, ne aumenta ulteriormente il



Una scena del film Vittori, vincitore del Premio Amidei a Gorizia

prestigio: 130 accrediti basic, 39 ospiti, 66 studenti in tutto — provenienti dalle scuole superiori di Montebelluna — progetto cinema per la scuola "Beauty Storytellers", Giffoni Film Festival, Scuola di Cinema "Carlo

Mazzacurati" di Padova — corso di sceneggiatura, CSCROMA Centro Sperimentale, Scuola di Sceneggiatura "Leo Benvenuti" Roma — in collaborazione con "Via della Creatività" oltre ai 21 studenti tirocinanti del Dams

dell'Università degli Studi di Udine con sede a Gorizia, i quali hanno dato prezioso supporto al Premio — e infine 14 strutture ricettive coinvolte e 9 di ristorazione. «Numeri altissimi quest'anno per il Premio Sergio Amidei» dichiara Giuseppe Longo, Direttore del Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura Internazionale "Sergio Amidei" «quasi 10.000 presenze complessive confermano la crescita costante ormai da diversi anni. Il Parco Coronini Cronberg gremito ogni sera: una cornice splendida che ha accolto le proiezioni e gli eventi serali del festival. Anche le proiezioni mattutine e pomeridiane sono state frequentatissime». —

IN BREVE

Pinzano
Bar Sport di Patui
al centro civico

A chiudere la rassegna “Dal Friuli al mondo. Cultura, natura e tradizione” - promossa dal Comune di Pinzano al Tagliamento e curata dall’associazione culturale Bottega Errante, con il sostegno della Regione oggi, giovedì 24 alle 20.30, al centro civico Eugenio Candon (anche in caso di pioggia) sarà “Bar Sport”, uno spettacolo di e con Paolo Patui, che intreccia sport e storia, con ritmo e passione. Un racconto “in contropiede”, popolato da personaggi iconici e dai loro gesti ribelli, come i pugni alzati di Tommie Smith e John Carlos alle Olimpiadi di Città del Messico. Uno sguardo ironico e profondo su una domanda che ci tocca tutti: ci hanno davvero rubato il piacere di giocare?

Gemona
Lo spettacolo Vertigini
al Teatro Sociale

Il Festival Maravee Circus 2025 intitolato Giocolieri Tragi/Comici conclude a Gemona il viaggio rocambolesco di un’edizione intrisa di Meraviglia e Arte, Gioco e Sorpresa: oggi, giovedì 24, alle 21.30, appuntamento con lo spettacolo Vertigini Tragi/Comiche riprogrammato al Cinema Teatro Sociale di Gemona a causa delle previsioni meteo avverse (consigliato a un pubblico adulto) - con drammaturgia e recitazione di Paolo Faroni, performance di danza aerea di Laura e Sandra Menegon e regia di Sabrina Zannier.

Udine
Cinema all’aperto
con I Fantastici 4

Continuano le prime visioni al cinema all’aperto del giardino Loris Fortuna: dopo il Superman di James Gunn oggi alle 21.30 ecco arrivare sul grande schermo I Fanta-

stici 4: Gli inizi, il nuovo film targato Marvel Studios. Sullo sfondo di un vivace mondo retro-futuristico ispirato agli anni ’60, il film introduce la Prima Famiglia Marvel composta da Reed Richards/Mister Fantastic (Pedro Pascal), Sue Storm/Donna Invisibile (Vanessa Kirby), Johnny Storm/Torcia Umana (Joseph Quinn) e Ben Grimm/la Cosa (Ebon Moss-Bachrach) alle prese con la sfida più difficile mai affrontata.

Udine
Due band friulane
al Parco Moretti

La diversità linguistica che canta e suona bene è protagonista di Istât, la rassegna realizzata dall’associazione Innio con il contributo del Comune di Udine che si inaugura questa sera alle 20.45 al Parco Moretti. Le protagoniste del primo appuntamento, organizzato con la collaborazione dell’ufficio comunale per la lingua friulana Furlan in Comun, della cooperativa Punto Zero e di Radio Onde Furlane, sono due bande decisamente interessanti. Si tratta dei Pestefun, power-trio del Medio Friuli, e dei Pokriva Nočiva, formazione proveniente dalle valli del Natisone.

Lignano
Nicola Zille presenta
il suo romanzo giallo

Per un problema di salute, oggi, giovedì 24 luglio, Riccardo Falcinelli non potrà partecipare agli Incontri con l’autore e con il vino. L’usuale appuntamento estivo del giovedì si terrà ugualmente: sempre alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare, Nicola Zille presenterà il suo romanzo giallo L’uomo sbagliato (Edizioni L’Omino Rosso). In questa sua ultima opera, Zille supera i confini del giallo classico per inoltrarsi in un’indagine profonda, che esplora l’animo umano e i suoi lati più oscuri.

PALMANOVA

J-Ax sul palco del Palmanova Village



A Palmanova Village arriva l’artista icona del rap made in Italy: domani, venerdì 25, alle 21 J-Ax farà ballare e cantare il pubblico per una serata di puro divertimento dopo il successo delle prime due Summer Nights con Sarah Toscano ed Ermal Meta. La serata sarà anche occasione per conoscere più da vicino J-Ax, fondatore del duo hip-hop Articolo 31 con una lunghissima carriera da solista che lo rende un artista trasversale a diverse generazioni, dal carisma travolgente. Anche la terza serata delle Summer Nights, infatti, sarà condotta in collaborazione con Radio Company con la formula “Parole e Musica”: J-Ax sarà intervistato in diretta davanti al pubblico del Palmanova Village, alternando le parole alle canzoni live. Lo spettacolo è gratuito e i negozi resteranno aperti fino alle 23, mentre bar e ristoranti fino a mezzanotte. La musica sarà garantita già dalle 18 con degli speciali djset. Le Summer Nights danno appuntamento con il gran finale di stagione sabato 30 agosto quando saliranno sul palco i The Kolors, per un evento in musica adatto a tutta la famiglia, tutto da ballare e da cantare a squarciagola, scegliendo tra le numerosissime hit del gruppo.

UDINE

Fiorella versione Sinfonica in Castello



Dopo il grande successo delle serate-evento di “Semplicemente Fiorella”, entrambe sold out, alle Terme di Caracalla di Roma, Fiorella Mannoia è pronta a tornare sul palco con “Fiorella Sinfonica-Live con orchestra”. L’emozionante tour, che attraverserà le più prestigiose arene estive italiane offrendo al pubblico un’esperienza musicale unica, fa tappa oggi, giovedì 24 luglio a Udine all’Udine Vola - Castello. Accompagnata dall’Orchestra Sinfonica Saverio Mercadante di Altamura diretta dal M° Rocco De Bernardis, Fiorella Mannoia ripercorre in scaletta i grandi successi del suo repertorio declinati con nuove sfumature, ma nella set list non mancano anche brani più recenti come Disobbedire, il singolo che dà il titolo al nuovo album uscito lo scorso 29 novembre (Oyà/Columbia Records/Sony Music). Un disco che racchiude 9 canzoni - alcune delle quali firmate da Fiorella in prima persona - che fondono amore e consapevolezza, speranza e denuncia, e in cui la musica si fa portavoce di impegno culturale e sociale. I biglietti per “Fiorella Sinfonica- Live con orchestra”, prodotto e organizzato da Friends & Partners e Oyà, sono disponibili su www.ticketone.it e nei punti vendita abituali.



LA PROPOSTA

Andar per ville
e castelli:
gli itinerari
a piedi e in bici

Ritorna nel fine settimana la manifestazione Visite al Castello di Susan e a Villa Deciani

Continua nel week end del 26 e 27 luglio l’iniziativa Andar per Ville & Castelli fra natura e cultura del Fvg promossa da Aics - Associazione italiana per lo sviluppo della cultura d’impresa turistica e culturale, che si svolge grazie al contributo della Regione e della Comunità Collinare del Friuli e in collaborazione con WeLikeBike, Ecoturismo Fvg e Alpe Adria Bike.

La formula proposta, che così ampio gradimento ha riscosso nella scorsa edizione, offrirà ai partecipanti la possibilità di unire una rilassante passeggiata sulle affascinanti colline friulane dai panorami mozzafiato, a una vi-

sita d’atmosfera a una dimora storica, e di concludere il tour con una degustazione di prodotti enogastronomici di aziende locali.

«Muoversi a piedi o in bicicletta, oltre a essere sostenibile e salutare, permette di osservare da vicino e in tranquillità la biodiversità e la bellezza della nostra regione - spiega Cristina Trinco d’Arcano, presidente Aics - Inoltre le dimore storiche che proponiamo ai visitatori, immerse fra le colline del Friuli, sono dimore private, abitate da famiglie che conservano con cura gli arredi e gli oggetti dei loro antenati e sono proprio i proprietari i narratori delle storie e gesta di famiglia. L’approccio che offria-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

0432/227798

Una sconosciuta a Tunisi

16.35-19.00-21.10

I fantastici quattro - Gli inizi

16.40-18.45

100 litri di birra

16.50

100 litri di birra V.O.

19.00 (sott.it.)

Casa in fiamme

16.45

Di là dal fiume e tra gli alberi

18.55

Superman V.O.

21.00

Il maestro e Margherita

16.30

Presence

19.30

Presence V.O.

21.15

Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O.

20.50 (sott.it.)

GIARDINO LORIS FORTUNA

Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio)

0432/299545

I fantastici quattro - Gli inizi

21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Via XX Settembre 5

348/8525373

Riposo

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12

0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA

Via Giovanni Grillo, 2

0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

I fantastici quattro - Gli inizi

17.00-17.45-18.15-18.45-19.15-19.45

20.20-21.00-21.30-22.00-22.30

So cosa hai fatto VM14

22.20

Dragon Trainer

17.15-20.45

Superman

17.30-19.10-21.10

Presence

19.00-22.10

Lilo & Stitch

18.05

F1 - Il film

18.00

Jurassic World - La rinascita

17.40-21.15

Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello

20.50

Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O.

20.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

21.30

Prendi il volo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

199199891

100 litri di birra

16.00-18.00

Dragon Trainer

15.30-18.00-20.30

F1 - Il film

15.00-18.00-20.00

I fantastici quattro - Gli inizi

15.00-17.30-18.30-20.00-21.00

Jurassic World - La rinascita

15.00-18.00-20.45

Lilo & Stitch

15.30-17.45

Presence

17.00-19.00-21.00

Paradiso in vendita

17.00-21.00

So cosa hai fatto VM14

18.00-21.00

Superman

15.00-18.00-20.45

Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello

20.00

Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie

20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481/530263

I fantastici quattro - Gli inizi

17.00-20.40

L'acqua fresca

19.10

Jurassic World - La rinascita

17.40

Superman

18.10

Una sconosciuta a Tunisi

17.00

Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie

20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

I fantastici quattro - Gli inizi

17.30-18.20-20.30-21.20

100 litri di birra

17.30-19.40

Di là dal fiume e tra gli alberi

17.30

Jurassic World - La rinascita

18.00

Superman

21.00

Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie

20.30

So cosa hai fatto VM14

18.10

Presence

21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranzù 2

Fantastic 4 - I Fantastici 4 V.O.

18.30

Jurassic World - La rinascita

17.00-19.50

Dragon Trainer

17.10

Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello

19.20

Elio

17.00

Superman

17.10-20.10

I fantastici quattro - Gli inizi

17.00-20.00

Presence

20.20

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE

Large San Giorgio

Riposo

CINEMA ZERO

P.zza Maestri del Lavoro, 3

0434/520404 - 520527

Chiusura estiva

DON BOSCO

V.le Grigoletti, 3

0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

I fantastici quattro - Gli inizi

16.30-17.30-18.30-19.30-21.30

Fantastic 4 - I Fantastici 4 V.O.

19.00

Superman

16.00-19.00-21.50

Presence

17.00-22.20

Superman V.O.

19.10

So cosa hai fatto VM14

22.00

Roger Waters This is Not a Drill: Live From Prague - The Movie V.O.

19.30

Dragon Trainer

16.10

Elio

17.10

Jurassic World - La rinascita

18.00-20.30

Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello

20.50

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, 20

0427/701388

Riposo



LA VISITA
IL CASTELLO DI SUSANA MAJANO
META DELL'ESCURSIONE

mo non è quello di una visita “mordi e fuggi”, ma piuttosto il coinvolgimento in un’atmosfera autentica e ricca di storia, per immergere il visitatore in un’esperienza ove la storia familiare si intreccia con la storia del Friuli. Le degustazioni di prodotti tipici locali – facoltative - proposte con la presenza dei produttori nelle dimore storiche, sono ben accolte dai partecipanti perché assaggiano le squisitezze del territorio: vino olio, miele, prosciutto, formaggi di pecora, capra, mucca e presidi slow food come il pestat, restando nella cornice di splendide dimore, con tempi rilassati, immersi in chiacchiere, diventano a ogni tour un po’ più amici.

Mèta del tour in programma sabato 26 sarà il Castello di Susana a Majano con le sue quattro torri angolari, che si visiterà assieme a Monica Fulgosi dopo una passeggiata adatta a tutti con la guida naturalistica con viste sul Tagliamento, fra boschetti, prati stabili, colline moreniche alla ricerca di muretti a secco e sorgenti nascoste. L'imponente Castello fu costruito nella seconda metà del Seicento per volere del conte Fabrizio di Colloredo

Mels, marchese di Santa Sofia, che lo concepì come un’elegante dimora ispirata alla tradizione architettonica della corte medicea, con l’intento di proporre in Friuli i fasti della corte toscana. Seguirà una degustazione di olio e miele ricavati dagli ulivi e dai fiori delle colline che circondano il castello.

Domenica 27 luglio si raggiungerà la Villa Gallici Deciani a Montegnacco in Comune di Cassacco, edificata alla fine del XVII secolo. La guida naturalistica accompagnerà i visitatori alla scoperta delle colline circostanti, al fresco dei grandi alberi e di un’umbratile vegetazione per concludere la passeggiata nel lussureggiante giardino segreto della Villa, ricco di piante secolari. Si visiteranno i meravigliosi ambienti della Villa Veneta assieme al proprietario, il conte Luigi Deciani, per rivivere fra saloni da ballo, sale decorate con stucchi, sale e salottini e biblioteca, l’atmosfera intima di una famiglia nobiliare. Si concluderà con una degustazione di miele, formaggi e vini di aziende locali nell’arieggiata barchessa della Villa.

Per info: www.labrunelde.it (sezione Eventi & News) compilare il modulo di prenotazione. Messaggio: cellulare o whatsapp a Cristina (presidente Aics e presente ai tours) al 349 8150 543. —

UDINE

Pieranunzi in Corte Morpurgo



Un pianoforte, tre giganti della musica nati nello stesso anno e l’eleganza senza tempo di Enrico Pieranunzi. Oggi, giovedì 24, alle 21, nella suggestiva cornice di Corte Morpurgo a Udine, More Than Jazz presenta “1685 – Enrico Pieranunzi plays J.S. Bach, Handel, D. Scarlatti”, un concerto che fonde profondità classica e sensibilità jazzistica in un’esperienza musicale unica. In caso di maltempo, l’evento si terrà allo Spazio Venezia (via Stuparich 8, Udine). Il 1685 fu l’anno che vide nascere tre compositori destinati a cambiare per sempre la storia della musica: Johann Sebastian Bach, Georg Friedrich Handel e Domenico Scarlatti. A questi tre straordinari protagonisti è dedicato il progetto del pianista romano, tra i più raffinati interpreti della scena europea, capace di muoversi con naturalezza tra la musica scritta e l’improvvisazione, tra il rigore della forma e la libertà dell’invenzione. Il concerto è organizzato da SimulArte in collaborazione con l’Associazione Progetto Musica e fa parte anche del cartellone 2025 della rassegna Nei Suoni dei Luoghi. Biglietti acquistabili su Vivaticket o la sera stessa del concerto in Corte Morpurgo a partire dalle 20. Informazioni: www.morethanjazz.it

GRADO

Mauro Mazza presenta il suo romanzo



«Un viaggio nella follia che si è fatta Storia». Nella quarta di copertina di “Mostruosa mente” (Fazi Editore) di Mauro Mazza, questo è l’incipit del riassunto di ciò che l’ex direttore del Tg2 e di Raiuno ha seminato con abilità nelle trecento pagine di un romanzo incredibile, che parla con la voce di Magda Goebbels, la moglie del gerarca più vicino a Hitler. Proprio oggi, giovedì 24, per “Libri e autori a Grado”, la rassegna letteraria a cura di Giuliana Variola, sarà presentata l’opera di Mazza, in dialogo con Gian Paolo Polesini, alle 18 al Velarium Spiaggia Git. Rinchiusa nel bunker del Führer insieme alla sua famiglia, mentre i russi avanzano verso Berlino, e la guerra è ormai persa, Magda vive come un incubo i suoi ultimi giorni di vita. Per chi ha deciso di rimanere fedele a Hitler non c’è altra scelta se non la morte. E così la donna ripensa i suoi quindici anni di nazismo componendo un mosaico molto lucido e stilando, tra colpe e assoluzioni, il proprio bilancio esistenziale. Un racconto che ha la capacità di trascinarti fino al tragico epilogo con una narrazione estremamente originale: senza punteggiatura. L’abilità dello scrittore fa sì che la musicalità della lettura, complici interessanti stratagemmi, resti intatta pur priva di virgole e di punti.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Corti da brividi al Fmk e il violinista Benedetti per Armoniosi Loci



Il violinista Benedetti protagonista oggi per Armoniosi Loci

CRISTINA SAVI

Fra cinema, musica, teatro e circo contemporaneo, anche oggi è ricca di eventi l’area del Pordenonese. Il secondo giorno di Fmk – International Short Film Festival di Pordenone - promette forti emozioni con la programmazione interamente dedicata all’horror. In giornata vari eventi, ma la serata inizia alle 19.30 nell’arena Uau! con un aperitivo sonoro firmato dal DJ Frammenzio, che mescola elettronica sperimentale e punk Alle 21.30, spazio ai cortometraggi selezionati e presentati dallo Young Club di Cinemazero, che esplorano l’horror in diverse declinazioni. Tra questi, “Macinazione” di Daniele Ballardini, un thriller claustrofobico, e “(Le) vampire”, riflessione cupa e affilata sui vampiri emotivi e le relazioni tossiche, presenti i produttori Debora Daddi e Marco Mazzinghi. Completano il programma “Gretchen” di Dean Addison e “Robbie Ain’t Right No More” di Kyle Per.

Sempre a Pordenone, in piazzetta Calderari, alle 21.30 prende il via **Armoniosi Loci**. A inaugurare la manifestazione sarà il giovane violinista Nicola di Benedetto, già protagonista di palchi internazionali.

A pochi passi, alle 20.30, nel Palazzo del fumetto, l’in-

contro “Magnus e l’Oriente” con Fabio Gadducci e Mirko Tavanois esplora l’influenza orientale nell’opera di Magnus, autore visionario. Alle 21, nell’Arena di Largo Cervignano, il momento di **Young corner in concert**, promosso dall’associazione Musicale Gabriel Fauré.

A Budoia, alle 21.15, l’Area mercatale ospita “**Cash on delivery**” – un assegno tira l’altro”, esilarante commedia degli equivoci messa in scena dalla Compagnia Tarvisium Teatro per la rassegna Scenario d’Estate.

Per i più piccoli, alle 17.30 nel cortile della Biblioteca di Torre a Pordenone, va in scena la lettura animata “**Cecetta**”, con gli attori di Ortoteatro e associazione Thesis. A Spilimbergo, alle 21 nel cortile di Palazzo di Sopra, Ortoteatro e la Compagnia Teste di Legno presentano “Truciolo e il cavallo a dondolo”, spettacolo per famiglie dal sapore fiabesco.

Infine, **Brocante**, Festival del circo contemporaneo, oggi parte all’alba, alle 7, con il concerto di François Pinel a Plan da li Striis. Nel pomeriggio spazio agli spettacoli “In Memoria d’O” e “Amazing Katleen”. Alle 18.30 a Fisanco va in scena “Nessuno” di Giorgio Bertolotti: a Casasola si inizia alle 21 con “Respire”, “IM”, “Passagem” e c’è anche il concerto di Paolo Forte. —

PALMANOVA

C’è Stefano De Martino per l’Estate di stelle

Nuovo appuntamento in arrivo per la rassegna “Estate di Stelle” a Palmanova. La splendida Piazza Grande della città Patrimonio Unesco si prepara a ospitare Stefano De Martino. Il ballerino e conduttore televisivo amatissimo dal pubblico italiano sarà protagonista nella città stellata giovedì 24 luglio, per presentare al pubblico il suo spettacolo dal titolo

“Meglio stasera”, nel quale mostrerà al pubblico tutte le sfumature del suo variegato talento.

I biglietti per l’evento, organizzato da Zenit Srl e Scoppio Spettacoli, in collaborazione con Regione, Città di Palmanova e PromoTurismo Fvg, e incluso nella rassegna Estate di Stelle, sono in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria del concerto, posta in Bor-



Stefano Di Martino

go Udine, dalle 19.30. Le porte al pubblico apriranno alle 20.00, sempre da Borgo Udine, mentre lo spettacolo avrà inizio alle 21.30. Tutte le info e i punti autorizzati su www.azalea.it. —

UDINE

Udinehorror al Visionario: il via oggi con Soderbergh

Torna al Visionario l’appuntamento con il ciclo #Udinehorror con tre titoli importanti e di qualità.

Si comincia da oggi, giovedì 24 luglio con Presence di Steven Soderbergh (Palma d’oro per Sesso, bugie e videotape e Oscar per Traffic), che racconta di una famiglia che si trasferisce in una nuova casa, naturalmente infestata. E fino a qua tutto nella

norma se non fosse che Soderbergh decide di girare il film in soggettiva, usando la macchina da presa come fosse lo sguardo di uno dei personaggi: quello del fantasma!

Dal 30 luglio in sala Bring Her Back - Torna da me, secondo film di Danny e Michael Philippou, videomaker che conquistarono pubblico e critica con Talk To Me. Con la storia di due fratelli, la loro madre adottiva e un

rituale di magia nera, il duo continua a riflettere su dolore, lutto e famiglia in modo visionario, portando lo spettatore in luoghi oscuri da cui, parole di chi l’ha già visto, è difficile tornare indietro.

Il ciclo si concluderà con Weapons (dal 6 agosto), nuova fatica di Zach Cregger, già regista di Barbarian, divertente slasher dal ritmo serrato. Una notte, prima delle 2.17, tutti bambini della classe della professoressa Gandy si sono svegliati, sono scesi dal letto, sono usciti di casa finendo nell’oscurità... e non sono più tornati.

Per informazioni e per acquistare i biglietti consultare il sito www.visionario.movie oppure [facebook.com/VisionarioUdine](https://www.facebook.com/VisionarioUdine). —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Ciclismo - Il Tour de France

Green power Milan

Il friulano della Lidl Trek vince in volata a Valence la sua seconda tappa. Sotto la pioggia batte Meeus e ipotizza la maglia verde della classifica a punti



Antonio Simeoli

E due. Stavolta ha aperto il gas, sotto la pioggia battente, dopo aver fatto l'equilibrata tra rotte, rallentamenti e cadute attorno a lui. Ha aperto il gas come solo lui forse ora al mondo sa fare e per gli altri è stata notte fonda.

Jonathan Milan ha vinto la diciassettesima tappa del Tour de France a Valence battendo in uno sprint bagnatissimo Jordi Meeus della Red Bull Bora e Tobias Lund Andresen (Picnic). Quarto il belga Arnaud De Lie (Lotto) e poi, a completare la bella giornata italiana Davide Ballerini (Astana), 5°, e il padovano Alberto Dainese (Tudor), 6°. Bissato il successo di Laval, per un esordiente alla Grande Boucle, a nemmeno 25 anni, di laurea, dottorato, baccalureato e altro in un sol colpo.

Il friulano della Lidl Trek ha incassato 50 punti nella classifica per la maglia verde che, aggiunti agli 11 conquistati al traguardo volante, lo fanno sempre più leader della graduatoria a 4 giorni dall'arrivo a Parigi. Jonny, il Toro di Buja, chiamatelo come volete, ora veleggia a 312 punti, la maglia gialla Pogacar ne ha 240. Tra lui e il podio di domenica sui Campi Elisi, con una prestigiosa maglia che gli italiani in

111 anni di storia del Tour hanno vinto solo con Franco Bitossi e Alessandro Petacchi, ci sono "solo" i due tapponi alpini di giovedì e domani da superare senza danni. Ecco il solo è tra virgolette perché piovà, ci saranno oltre 70 km di salita, roba tosta da fare accapponare la pelle a Pogacar e Vingegaard che si giocano la vittoria finale, figuriamoci ad un ragazzino che si deve portare 87-88 kg ad alta quota. Ma il morale è... altissimo e la gamba buona.

Nella Bollène-Valence, sulle strade del Vaucluse prima delle Alpi in 160 km doveva andare in scena l'ultima occasione per i velocisti in questo Tour de France, che di volate ne ha viste poche e non prevede nemmeno, a meno di colpi di scena, quella tradizionale dei Campi Elisi domenica causa tre ascese a Montmartre.

Ma lo sprint se lo sono dovuto guadagnare i velocisti, perché subito se ne sono andati in quattro tra cui l'ottimo Vincenzo Albanese (Ef).

Il quartetto toglie a Jonathan Milan tanti punti del traguardo volante, ma il friulano della Lidl Trek è bravo a muovere la classifica piazzandosi quinto e prendendosi 11 punti. Per Milan e Tim Merlier (Saudal), i vincitori di tre sprint su quattro in questa



Milan sempre più in verde

72
i punti di vantaggio su Tadej Pogacar nella graduatoria a punti: 312 contro 240

Grande Boucle, i guai iniziano poco dopo perché sul Col de Pertuis, quarta categoria, si staccano, messi in difficoltà dal ritmo imposto dalla Ineos Grenadiers. Dura venti km l'allarme, poi il friulano torna in gruppo e, nella seconda salita di giornata a 40 km dalla fine, il Col de Tartaiguille, resta nelle prime posizioni ben protet-

to dalla squadra che poi, aiutata da Saudal e dalle altre degli sprinter, completa l'inseguimento del fuggitivo a poco meno di 9 km dall'arrivo.

Qui però arriva la pioggia, per chi deve sprintare a 70 km/h un bel guaio. Il finale prevede un sacco di rotonde-trappola. A 2 km dall'arrivo Milan è un po' indietro, ma viene pilotato nei posti che contano dal fido Jasper Stuyven, un drago in questi frangenti. Il passaggio di una rotonda è emblematico: il belga re a Sanremo nel 2021 sceglie il lato giusto e schizza in avanti. Proprio sotto lo striscione dell'ultimo km il brivido, una caduta in cui viene coinvolto anche Biniam Girmay (Intermarché), uno dei rivali attesi. Dal groviglio di bici esce indenne, ma attardato, l'altro avversario Merlier, che Milan aveva battuto due volte.

Jonny surfa sull'acqua e si porta in posizione di sparo. La sua volata potente non lascia scampo ai rivali. Tira un urlo il friulano, alza le braccia. Appoggia la bici, si fa largo tra fotografi e altro per andare ad abbracciare Stuyven e poi l'amico d'Olimpia Simone Consonni. Oltre le Alpi vede Parigi. Ma prima ci sono quelle salitacce. Meglio andarci piano.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI E DOMANI I DUE TAPPONI ALPINI

La resa dei conti tra quei due mentre Jonny sfiderà le montagne

Mentre Tadej Pogacar si dovrà guardare dagli annunciati attacchi di Jonaas Vingegaard («attaccherò fino all'ultimo, ho già vinto due Tour, non mi interessa il piazzamento», ha detto il danese, oppure il giovane tedesco Florian Lipowitz (Red Bull Bora) proverà a restare sul terzo gradino del podio, è a 9'03" dalla maglia gialla (ha due minuti su Oscar Onley e 2'39" sul compagno di squadra Primoz Roglic), Jonathan

Milan e gli altri velocisti dovranno faticare e non poco in salita tentando di tenere lontana la scure del tempo massimo.

Oggi nella Vif Courchevel saranno più di 70 i km di ascesa per oltre 5.500 metri di dislivello. Pronti via, traguardo volante dove Milan forse cercherà altri punti poi subito il lunghissimo Glandon, poi la Madeleine e infine la scalata del Courchevel. Qui Marco Panta-

ni 25 anni fa vinse la sua ultima tappa staccando Lance Armstrong, ma l'arrivo sarà al Col de la Loze dopo 4 km su una durissima ciclabile d'alta quota. E il meteo sulle strade delle Alpi francesi per oggi non promette nulla di buono.

Finita? Macché, domani arrivo in salita a La Plagne. Prima altre quattro salite, la Côte d'Héry-sur-Ugine, il Col des Saisies, il Col du Pré (gpm fuori categoria) e il Cormet de Ro-



La maglia gialla Tadej Pogacar ieri al traguardo di Valence

selend.

Poi sabato, per non farsi mancare nulla, gli organizzatori, Tra Nantua e Pontarlier, hanno piazzato una tappa per cercatori di fughe e fuori portata per i velocisti prima del gran finale a Parigi con la tradizionale volata ai Campi Elisi minacciata dalle tre scalate a Montmartre.

Allacciate le cinture. Il danese attaccherà, lo sloveno in giallo oggi vorrà vincere dove due anni fa il rivale lo mandò in crisi (anche se vencesse le due tappe alpine non scavalcherebbe il friulano) e Milan lotterà con le montagne. Soltanto dopo sentirà l'inebriante profumo della Ville Lumière.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

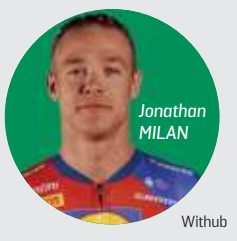
17^a
TAPPA
Bollène-Valence

le
TOUR
de France

ORDINE D'ARRIVO		
1	Jonathan Milan (Lidl-Trek)	3'25"30
2	Jordi Meeus (Red Bull-Bora)	s.t.
3	Tobias Lund A. (Picnic-PostNL)	s.t.
4	Arnaud de Lie (Lotto)	s.t.
5	Davide Ballerini (Astana)	s.t.
6	Alberto Dainese (Tudor)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE		
1	Tadej Pogacar (Uae)	
2	Jonas Vingegaard (Visma-Lease a Bike)	4'15"
3	Florian Lipowitz (Red Bull-Bora)	9'03"
4	Oscar Onley (Picnic-PostNL)	11'04"
5	Primož Roglič (Red Bull-Bora)	11'42"
6	Kévin Vauquelin (Arkéa)	13'20"

CLASSIFICA MAGLIA VERDE		
1	Jonathan Milan (Trek)	312 punti
2	Tadej Pogacar (Uae)	240 punti
3	Biniam Girmay (Intermarché)	179 punti
4	Tim Merlier (SAUDAL)	156 punti
5	Jonaas Vingegaard (Visma)	150 punti
6	Anthony Turgis (TotalEnergies)	139 punti



Ciclismo - Il Tour de France



Jonny felice pensa al gran finale e ai tifosi
«Le bandiere friulane mi danno la carica»
«Parigi? È lunga...
Ma se ho vinto
dico grazie
al mio super team»



Quattro istantanee del successo di Jonathan Milan: la volata imperiosa, la gioia e l'abbraccio a Stuyven; nella foto grande, il successo sotto la pioggia davanti a Meeus

L'INTERVISTA

Risponde al primo squillo, ebbro di gioia, mentre con il Van del team sta tornando in albergo.
Jonny, quanto sei felice?
«Non felice, di più. È stato un successo di squadra. Ci tenevamo molto a fare bene. Sapevamo che avremmo dovuto cercare punti e fare risultato. Ci siamo riusciti perché sono nella squadra più forte».
La pioggia alla fine ha complicato le cose...
«Non me ne aspettavo così tanta, ho avuto paura negli ultimi km per quelle rotonde, ma eravamo tutti concentrati e mi sono trovato Jasper Stuyven che mi ha dato una mano incredibile».
Alla fine è il primo che è andato ad abbracciare.
«Lui, Simone Consonni e gli altri mi hanno messo nelle condizioni per vincere».
E la caduta?
«Dietro di me non so cosa sia accaduto, ma alla fine so-

no andato ad abbracciare Merlier che non ha potuto disputare lo sprint».
La maglia verde la senti tua? È vero che a Parigi c'è una scommessa con i tuoi compagni pronti a dipingerti la barba di verde?
«Sì, ma non parliamone troppo. Abbiamo fatto tanti punti, ma il Tour finisce a Parigi, dovrò farne altri e superare le montagne. Domani (oggi ndr) pioverà e ci saranno tante salite. Sarà durissima».
Cosa ti ha detto Pogacar sul podio?
«Mi ha fatto i complimenti, ce li siamo fatti a vicenda. È sempre molto cortese e simpatico con me anche se possiamo parlare poco».
Tifosi friulani ne vede?
«È incredibile, ma ne vedo ogni giorno. È pieno di bandiere tra questa folla immensa, non sapete che carica mi danno i tifosi dal mio Friuli. Come quelli l'altro giorno sul mitico Mont Ventoux».
A.S.

La star e l'ex ct Bennati incollati alla volata. Sabato il concerto a Fusine
Jova sbarca in Friuli in bicicletta e tira un urlo davanti alla tv

LA STORIA
Un urlo davanti alla tv, dopo aver faticato per ore nella campagna del Veneto e pregustando già l'arrivo stasera a Tarvisio. C'è il Tour di Jonathan Milan (di Pogacar e degli altri) e c'è il mini-Tour di Jovanotti, atteso stasera in bici in Valcanale, dopo essere parti-

to in bici a inizio settimana dalla sua Cortona per una bellissima anteprima del concerto si sabato ai laghi di Fusine per soli ciclisti. Jova sceglie strade poco trafficate, spesso sterrate, ama la bici almeno quanto la musica, e si è circondato per questo viaggio di pochi amici. Tra cui il conterraneo, corridore di razza ed ex ct dell'Italbicci Daniele Bennati e il due volte mondiale, oro olimpico e

tanto altro Paolo Bettini. Proprio Bennati ieri, come fa da giorni, ha acceso lo smartphone per vedere la tappa del Tour. «Più che vedere le ascolto, anzi le ascoltiamo - spiega - perché dobbiamo pedalare. Ma quando ho visto che il gruppo era a 20 km da Valence ho alzato il ritmo del gruppo per arrivare in tempo in hotel». Siparietto, finito nella storia quotidiana di Jova su Instagram, da



Jovanotti, Morini e Bennati fanno festa dopo lo sprint di Milan

non perdere. Bennati, Jova e il fisioterapista azzurro Fred Morini che tifano a perdifiato. Jova che dice a 1 km dalla fine. «Benna, come siamo messi?». Benna tranquillizza, grida, festeggia. Poi l'urlo. È felice Bennati. «Sono contento per Jonathan, se lo merita, è un grande velocista, ha pure tanti margini di miglioramento, è soprattutto una grande persona, onesta. Lo sento spesso, quando mi hanno mandato via dalla Federciclismo mi ha fatto una telefonata carinissima». Bennati è l'ultimo italiano ad aver vinto ai Campi Elisi al Tour 2007. «Vero, c'è la salita di Montmartre, ma Jonny può farcela a fare come me. Ne sarei felicissimo».
A.S.



TIFIAMOLA FORTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025/2026



FASI CAMPAGNA ABBONAMENTI

DAL 17 AL 30 LUGLIO

Rinnovo abbonamenti

DAL 31 LUGLIO AL 1 AGOSTO

Cambio posto

DAL 2 AL 17 AGOSTO

Vendita libera

ANCHE A RATE

Acconto 30%, saldo in due rate. Potrà essere fatta sul sito udinese.ticketone.it tramite un account PayPal o Klarna.

DOVE ABBONARSI

ONLINE dal sito udinese.ticketone.it
RIVENDITE AUTORIZZATE elenco consultabile sul sito www.udinese.it

ASSISTENZA TIFOSI

INFO POINT IN CURVA NORD

Orari: LUN/VEN ore 9/19. SAB ore 9/13. DOM chiuso.

RIVENDITE AUTORIZZATE elenco consultabile sul sito www.udinese.it

Nell'INFO POINT in CURVA NORD non c'è possibilità di sottoscrivere abbonamenti.

IMPORTANTE:

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO È NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DI UNA "TESSERA DEL TIFOSO" VALIDA (EVENTUALMENTE OTTENIBILE ONLINE O PRESSO L'INFO POINT CURVA NORD)

ABBONAMENTO UNIVERSITARI 16 GARE - 110€

Posti in **Curva Sud** per tutte le partite in casa eccetto quelle contro Milan, Inter e Juventus.

ABBONAMENTO SPORTIVI FVG 16 GARE - 110€

Posti in **Curva Sud** per tutte le partite in casa eccetto quelle contro Milan, Inter e Juventus. Tariffa dedicata a tutti gli atleti iscritti a una Società affiliata a una Federazione, Ente di Promozione o Disciplina Associata a loro volta facenti parte del CONI FVG.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Banca
FVG
360

macron

BLUENERGY

infront

calligaris

CRICH

Japo

ticketone

BAT

PILLOLE
DI PALLONE

Milan ko con l’Arsenal ma Allegri soddisfatto

Il Milan esce sconfitto contro l’Arsenal nella prima amichevole della stagione nel Singapore Festival of Football. Finisce 1-0, decide la partita un gol all’8’ del-

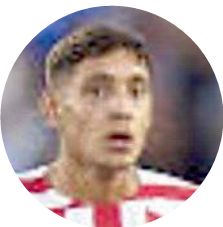
la ripresa di Bukayo Saka, lasciando libero sul secondo palo dalla difesa del Milan. Il tecnico Massimiliano Allegri però a fine gara si è detto soddisfatto dei suoi.



La Juventus pensa all’ex bianconero Molina

Nahuell Molina, 27 anni argentino dell’Atletico Madrid, che i tifosi dell’Udinese ricordano bene, è finito nei radar della Juventus. Il club di Tudor sta pensando a lui

per la fascia destra e nell’affare potrebbe addirittura finire Vlahovic che piace molto a Simeone. Molina, ceduto dall’Udinese nel 2022, è valutato 30 milioni.



Serie A

Aspettando l’Udinese

I modesti arabi dello Shabab A-Ahli vanno subito in gol
A un mese dal campionato sono tante le cose da rivedere

Stefano Martorano

Al momento non c’è neanche l’ombra dell’Udinese che tutti i suoi tifosi vorrebbero almeno intravedere a un mese esatto dalla vigilia dell’esordio in campionato col Verona, ospite ai Rizzì il 25 agosto. Lo dice la prestazione dell’amichevole di ieri a Bamberg, ventilata località tra i monti del salisburghese dove i bianconeri si sono presi una sciroccata in piena regola, perdendo con una svagatezza preoccupante il primo test consumato “in altura”, dove l’aria è bella fresca. È finita 3-1 per i modesti arabi dello Shabab A-Ahli allenati da Paulo Sousa, che hanno fatto nulla e poco più per trovare un successo avviato dal primo gol segnato dopo 26 secondi dall’avvio. Dormita della difesa e tocco d’esterno con palombella di Mateusao a scavalcare Razvan Sava, schierato titolare al posto di un Maduka Okoye che non potrà vedere campo fino al 19 ottobre, a causa della squalifica arrivata martedì dal tribunale federale.

Sorpresi dal gol a freddo, i bianconeri hanno cercato la prima reazione al 7’ col sinistro insidioso di Keinan Davis, schierato titolare al cen-

tro del tridente offensivo completato a destra da Simone Pafundi e a sinistra da Brenner.

Tridente sì, ma non solo, visto che Kosta Runjaic ha confermato il 4-3-3 varato nella prima amichevole di Fagagna con l’Opatija. Peccato però che al di là delle intenzioni non abbiano fatto seguito le giocate di costrutto atte a interpretare un modulo di per sé propositivo.

D’accordo, il carico di lavoro nelle gambe potrà avere i

Runjaic ha confermato
il modulo 4-3-3
della prima amichevole
con l’Opatija

suoi effetti controproducenti nei test, specie di questi tempi e quello in programma domani a Mittersell con la nazionale del Qatar darà nuove indicazioni a riguardo, ma dell’assenza di ritmo ha colpito soprattutto una certa improvvisazione dei bianconeri, slegati tra loro come un piatto senza condimento e sciapo, con gli ingredienti non fusi tra loro.

Male gli esterni, con Ehizibue e Zemura impalpabili e inoffensivi nel primo tempo,

e male gli interni di centrocampo, quasi arrancanti nell’incedere pesante, come confermato anche dal passo con cui è andato al tiro alto e sbalestrato Payero al 15’.

Ancor più lenta, tuttavia, è parsa l’intera difesa in occasione del raddoppio siglato al 34’ da Suarez, libero di colpire nel cuore dell’area affollata da sagome statiche come quelle usate per fare le barriere in allenamento.

Nella ripresa Runjaic ne ha messi altri undici, ma ancora una disattenzione in avvio, con Padelli sorpreso da una traiettoria finita sul palo e poi raccolta troppo facilmente da Ezatolahì, ha portato al tris arabo. Punta nell’orgoglio, l’Udinese ha abbozzato con un destro largo di Bravo al 60’, accorciando le distanze 7’ dopo col colpo di testa di Bayo, su corner, sfiorando il 2-3 con Atta al 74’, ma alla fine ha messo in mostra più la voglia dei giovani Matteo Palma, Marco Ballarini e del 17enne Giulio Vinciati, piuttosto che una concreta reazione di squadra. Come detto dopo l’1-1 con l’Opatija, lungo sembra il cammino, e forse è meglio così, visto che adesso certe sconfitte non fanno danni, ma solo riflettere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Zemura tra i meno convincenti, Davis e Runjaic FOTO PETRUSI



UDINESE

1

SHEBAB AL-AHLI

3

UDINESE primo tempo (4-3-3)

Sava; Ehizibue, Kabasele, Solet, Zemura; Lovric (cap.), Zarraga, Payero; Pafundi, Davis, Brenner.

(secondo tempo)

Padelli; Ballarini, Palma, Giannetti, Kamara; Atta, Karlstrom, Ekkelenkamp; Pejicic (dal 28’ st Vinciati), Bayo, Bravo. All. Runjaic.

SHABAB AL-AHLI (4-2-3-1)

Al Meqbaali; Mateus Henrique (17’ st Ira-la), Renan (17’ st Planic), Igor Gomes (17’ st Keita), Kavan Santos (17’ st Boualam); Ezatolahì (17’ st Sultan Adil), Suarez (1’ st Lemos); Bala (1’ st Dabbur), Cartabia (17’ st Al Ghassani), Yuri Cesar (17’ st Adyson); Mateusao (1’ st Suhail). All. Paulo Sousa.

Arbitro Bingol.

Marcatori Al T Mateusao, al 34’ Suarez. Nella ripresa; al 3’ Ezatolahì, al 23’ Bayo.

QUI DAVIS

«Tanto lavoro così è difficile poi giocare bene»

«Stiamo lavorando tanto, è difficile allenarsi e giocare lo stesso giorno. Dobbiamo solo continuare a lavorare duro per arrivare pronti alla prima partita ufficiale». Keinan Davis non ha trovato la via del gol, ma almeno ha trovato la giustificazione per la scialba prestazione con lo Shebab. Il centravanti inglese si è fatto vedere con un sinistro insidioso al 7’, nella sua unica conclusione in porta, e si è gustato il ritorno in campo: «Non avevo giocato la prima partita, ma sono contento di essere tornato in piena forma per la seconda». E ancora: «Mi trovo molto bene in questo 4-3-3. Ma ogni formazione va bene finché la squadra sa ciò che deve fare». —

S.M.

MERCATO BIANCONERO

Obiettivo Lincoln Henrique che piace tanto a Inler Pista brasiliana per Payero

UDINE

Dopo i consigli di Kosta Runjaic, che avrebbe caldamente suggerito il centrocampista Jakub Piotrowski e l’attaccante Adam Buksa, entrambi nazionali polacchi, ecco quelli di Gokhan Inler. Ci sarebbe, infatti, l’attuale dt bianconero dietro al nome di Lincoln Henrique, il trequartista mancino classe ’98 brasiliana-

no appena rientrato al Fenerbahce dopo il prestito in Championship all’Hull City. Sì, ci sarebbe Inler dietro questo brasiliano nato e cresciuto a Porto Alegre, che anni fa faceva promettere bene con la U17 verdeoro e che adesso, all’età di 26 anni, deve invece rilanciarsi dopo un pesante infortunio alla caviglia che gli ha pregiudicato il progetto col club turco allenato



Lincoln Henrique in entrata

da José Mourinho, lo stesso con cui Inler si sarebbe interfacciato, prendendo per l’appunto contatto e chiedendo informazioni dopo che l’Udinese ha saputo della messa ai margini del giocatore, con



Martin Payero in uscita

cui Henrique che ha un contratto in scadenza tra un anno, esattamente a giugno ’26. Il profilo è completato da un costo del cartellino affatto esorbitante, con quei 3.5 milioni stimati da transfer-

markt.it che possono essere presi a riferimento e che potrebbero indurre l’Udinese a una sorta di “operazione rilancio”. Trequartista dunque, ma all’occorrenza anche mediano, mezzala e esterno sinistro. È davvero poliedrico Henrique, che a naso potrebbe fungere da mediano sul centro sinistra, proprio là dove Martin Payero è indiziato a partire. A riguardo, ieri dal Brasile è arrivata la notizia dell’interessamento dell’Atletico Mineiro, che avrebbe ricevuto il consenso del 26enne argentino di Pascanas. La voce conferma che la posizione di Payero, come quella di Sandi Lovric, non è affatto sicura all’Udinese, col club deciso a portare ancora almeno un centro-

campista. Intanto ieri la società ha trattato la cessione di Leonardo Buta all’Eibar, il terzino portoghese classe ’02 arrivato a Udine tre anni fa, e vittima di due infortuni al ginocchio, prima di essere girato in prestito, con l’ultima stagione alla Moreirense. Cessione invece andata a buon fine per il terzino friulano Mattia Marellò, classe ’08 nato a San Daniele del Friuli e passato all’Inter per 800mila euro con una serie di bonus che potrebbero portare l’affare a due, tre milioni in futuro. Il bianconero, da sette anni all’Udinese, si è distinto nell’ultima stagione entrando anche nel giro della Under 17 azzurra. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scherma

Delusione mondiale

Rizzi fuori ai sedicesimi al supplementare: finisce 18esima
La spadista laconica: «Ho tirato al di sotto delle aspettative»



L'olimpionica Giulia Rizzi è uscita presto dal tabellone della spada individuale ai Mondiali FOTO BIZZI

Monica Tortul

«Ho tirato al di sotto delle mie possibilità e non è andata come speravo». Con queste poche parole Giulia Rizzi ha commentato la delusione per il diciottesimo posto individuale ai mondiali di Tbilisi. La spadista friulana, terza nel ranking individuale internazionale prima della competizione iridata in Georgia, era alla ricerca della prima medaglia mondiale della carriera, dopo una stagione quasi sempre al vertice. Dopo l'oro a squadre alle Olimpiadi di Parigi 2024, nella stagione 2024/2025 l'atleta delle

Fiamme Oro ha raggiunto risultati importanti a livello individuale, con due podi in Coppa del Mondo (un oro e un argento) e un quinto posto. Una stagione fin qui incredibile, oltre ogni aspettativa. Ieri è invece uscita al secondo assalto della giornata, in un match in cui non è riuscita ad esprimersi come avrebbe voluto. Dopo aver battuto agevolmente la venezuelana Lizzie Asis per 15-9, nel turno delle 32 è stata sconfitta alla priorità dalla tedesca Laura Katalin Wetzker per 14-13. Un risultato deludente, in primis per la friulana, che ora ha l'opportunità

LE ALTRE GARE**Sabato la prova a squadre Poi tocca alla Battiston**

Giulia Rizzi è attesa al riscatto nella gara a squadre di spada: le fasi preliminari fino agli ottavi di finale si terranno domani, quelle del tabellone principale, che assegnano le medaglie, sono in programma, invece sabato. La squadra un anno fa vincitrice dell'oro olimpico è senza Mara Navarria che si è ritirata. La friulana Michela Battiston domenica outsider della gara individuale di sciabola. —

M.T.



L'altra friulana Michela Battiston

di rifarsi nella gara a squadre. Venerdì e sabato, insieme alle compagne Rossella Fiamingo, Alberta Santuccio e Sara Maria Kowalczyk, dovrà difendere il primo posto nel ranking internazionale a squadre e il bronzo ai recenti europei. Nella prova individuale di ieri si sono fermate a un passo dal podio Alberta Santuccio, quinta, e Rossella Fiamingo, settima. Entrambe sono state fermate da avversarie estoni (rispettivamente Embrich e Lehis). La prova delle due spadiste azzurre, Alberta Santuccio e Rossella Fiamingo è iniziata con i successi nel primo incontro, rispettivamente sull'ucraina Brovko (11-10) e sulla tedesca Hess Sancho (15-10). Nel tabellone da 32 le due siciliane si sono poi imposte sull'ucraina Maksymenko (5-5 alla priorità) e sulla cinese Shi (10-9). Negli ottavi Santuccio ha superato (15-5) la statunitense Guzzi Vincenti, mentre Fiamingo ha battuto l'altra atleta Usa, Husisian, per 15-11. Lo stop per le due azzurre è arrivato nei quarti contro due estoni, rispettivamente Irina Embrich (15-13) e Katrina Lehis (15-11). La quarta azzurra in gara, Sara Maria Kowalczyk, si è classificata ventesima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Naldi era stato epurato nel 2024 dopo il caso Clostebol costatogli lo stop
Giravolta Sinner: dopo un anno torna Ferrara

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Jannik Sinner e Umberto Ferrara di nuovo assieme. Il tennista altoatesino ha deciso di richiamare nel suo team di collaboratori il preparatore atletico finito nell'occhio del ciclone per il caso Clostebol che è costato una squalifica di tremesi al numero uno del mondo. Pare che sia stato Sinner in prima persona a volere di nuovo al suo fianco Ferrara: «Umberto ha svolto un ruolo importante nella crescita di Jannik fino ad oggi — ha affermato il team del tennista — e il suo ritorno riflette una rinnovata attenzione alla continuità e alle prestazioni ai massimi livelli». La collaborazione fra Sinner e Ferrara era iniziata nel maggio 2022: prima dell'interruzione dell'agosto 2024 la partnership ha consentito al fresco re di Wimbledon di vincere il primo torneo del Grande Slam e di balzare al numero uno del ranking Atp. La vicenda che ha portato alla rottura fra i due risale al marzo 2024. A seguito di un controllo antidoping effettuato al torneo di Indian Wells, Sinner fu trovato positivo al clostebol, uno steroidi anabolizzante, ma in una concentrazione quasi insignificante, inferiore a un miliardesimo di grammo per litro. A determinare la positività fu un massaggio effettuato al tennista dal fisioterapista Giacomo Naldi. Secondo la pronta ricostruzione del



Sinner con Umberto Ferrara

team di Sinner, Naldi effettuò il massaggio incautamente a mani nude e con un taglio a un dito della mano: quella ferita fu curata con il Trofodermin, spray cicatrizzante contenente Clostebol, acquistato in una farmacia di Bologna da Ferrara. La contaminazione fu inevitabile e involontaria perché Sinner è soggetto a una forma di dermatite che gli causa spesso piccoli tagli sulla pelle. Ad aprile 2024 arrivarono due sospensioni provvisorie, subito impugnate con urgenza dai legali del tennista, che si rivolse a un tribunale indipendente. Sinner ottenne la revoca della sospensione e poté continuare la sua attività, poi il 20 agosto 2024 arrivò la prima sentenza del tribunale sportivo: niente squalifica, ma «solo» la perdita di 400 punti in classifica e una multa di 300mila euro. Fu allora che Ferrara venne allontanato dal team di Sinner. Lo scorso febbraio l'ultimo capitolo della vicenda, con lo stop di tre mesi da parte della Wada con l'accusa di negligenza da parte dello staff. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

Inizio show dell'Italia in Vnl Schiantati gli Stati Uniti

LODZ

L'Italia tira fuori gli artigli e batte gli Usa ai quarti di finale della Vnl di cui è campione in quadra.

Successo per 3-0 delle azzurre trascinata da una Egonu in grande forma, autrice di punti decisivi in varie modalità, anche da fermo. Speciale la prestazione di Degradi.

Domani alle 16 la sfida in semifinale alla vincente di Polonia - Cina. Le ragazze del commissario tecnico Julio Velasco si sono confermate forti, solide e con quella capacità di venir fuori dai momenti difficili del match tipici delle grandissime squadre.

Come l'anno scorso a Bangkok per gli Usa c'è sta-



Egonu e compagne superlative

to poco da fare in un match in cui le azzurre hanno messo in campo nuovi importanti progressi fisici e tecnici confermando con i fatti lo status di squadra N°1 del ranking mondiale. Egonu ha siglato 21 punti. Parziali 25-22, 25-21, 28-26. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La centrocampista di Istrana è tra le protagoniste dell'Europeo
Le Azzurre sfiorano la finale venendo eliminate dall'Inghilterra

Giugliano tra rabbia e orgoglio «Spiace, ma usciamo a testa alta»

IL PUNTO

LUCIA ANSELMINI

Uscire a testa alta, ma con l'amaro in bocca. Così l'Italia si è congedata dagli Europei dopo essere stata eliminata dalle campionesse in carica dell'Inghilterra e aver sfiorato la finale, almeno fino al 93'. «Sicuramente c'è tanto rammarico, perché eravamo davvero consapevoli di poter portare in Italia un trofeo che manca da tanti anni», racconta Manuela Giugliano, centrocampista e titolare inamovibile dell'Italia, originaria di Istrana. «Per que-



La delusione di Giugliano (FIGC)

sto perdere è stato doloroso, ma allo stesso tempo abbiamo acquisito una consapevolezza incredibile rispetto a quanto siamo riuscite a costruire e a ciò che abbiamo trasmesso al-

le persone, soprattutto a coloro che non credevano nel nostro sport e che ora ci sostengono e ci seguono». Di certo, all'inizio della manifestazione, nessuno si sarebbe immaginato che l'avventura di Giugliano e compagne si sarebbe chiusa in semifinale contro la corazzata delle plurititolate Bronze e Mead. Dall'altra parte, però, resta il comprensibile dispiacere per aver perso la gara a causa di tre episodi cruciali: il gol mancato di Severini sotto porta, la rete di Agyemang allo scadere dei minuti di recupero e il rigore parato da Giuliani nel finale dei supplementari, ma subito ribattuto da una fredda e lucida Kelly per il definitivo

2-1. Nel bicchiere mezzo pieno delle Azzurre, c'è la certezza di essere tra le prime quattro squadre d'Europa: «Questo per noi rappresenta non solo una soddisfazione immensa, un piccolo punto di arrivo, ma anche uno di partenza per le generazioni future», spiega la ventisettenne trevigiana.

«Solo con i risultati possiamo far crescere il nostro pubblico e attrarre sempre più sponsor. Nessuno può toglierci questo traguardo, che rimarrà nella storia, ma abbiamo l'obbligo di proseguire nel nostro percorso». E il futuro del calcio femminile passa anche dal prossimo campionato di Serie A, che domani alle 14 annuncerà il calendario 2025-26. «Ci aspettiamo di poter continuare a cavalcare l'onda di questo Europeo e di alimentare una fiamma che è stata accesa e che ora è così alta che sembra difficile spegnerla facilmente. Tuttavia potrebbe dissolversi rapidamente se le persone smettono di crederci e non investono nel nostro movimento. Sta a noi mantenerla viva con i risultati». —

Nuoto

Giovanni d'argento

Alle Universiadi di Berlino l'udinese Guatti secondo nei 50 stile
La sua felicità: «È il dolce sapore d'una medaglia inaspettata»

Monica Tortul

Con il tempo di 22"01 Giovanni Guatti è d'argento nei 50 sl alle Universiadi di Berlino. Il 22enne friulano - tesserato per la Rari Nantes Florentia - ha migliorato di sedici centesimi il 22"17, personal best precedente, nuotato in semifinale. Nelle batterie, invece, aveva eguagliato il primato personale di 22"33 stabilito nella finale agli Assoluti Unipol lo scorso 13 aprile. Guatti ha preceduto di un centesimo il lituano Jokubas Keblys. Oro allo statunitense Matthew Carl King in 21"84.

Per l'atleta udinese, trasferitosi a Firenze da due stagio-

ni, è un risultato importante, che riflette il salto di qualità ottenuto con il passaggio alla società fiorentina, dove è allenato da Paolo Palchetti, lo stesso tecnico di Matteo Restivo, Lorenzo Zazzeri e Filippo Megli. «Questo argento è una medaglia inaspettata - spiega lo stesso Guatti - perché a inizio maggio avevo subito un piccolo infortunio. Pur trattandosi di un piccolo inconveniente, che mi aveva tenuto fermo solo pochi giorni, non era scontato recuperare bene. In questa finale ho dato il meglio e sono riuscito a vincere anche una medaglia. Sono molto contento perché, pur essendo la prima finale con la maglia

della nazionale senior, sono riuscito ad affrontarla con serenità e a non farmi bloccare dalla tensione, come invece era accaduto tre anni fa a Roma, con la maglia juniores. Sono rimasto concentrato ed è andato tutto bene». Giovanni Guatti studia Ingegneria; ha terminato il terzo anno e - con quattro esami ancora da sostenere - conta di laurearsi nel 2026. «Prima di trasferirmi in Toscana, studiavo a Udine e mi allenavo al Cus Udine con Massimiliano Tibaldo. Desideravo però cambiare qualcosa negli studi e il contatto con Matteo Restivo è stato importante per orientarmi. I miei genitori mi hanno appoggiato e con-



Giovanni Guatti, 22 anni udinese, studia Ingegneria e si allena a Firenze

vinto ad accettare questa sfida e li ringrazio. Mi divido tra aula e allenamenti; incassare tutto non è semplice, ma ci sto riuscendo». A inizio agosto Giovanni sarà impegnato con i campionati italiani di categoria di Roma, a conclusione della stagione. «Sono una persona con i piedi ben piantati per terra-

conclude -. Punto sempre di meglio e in questo momento penso che la progressione cronometrica sia una priorità. Nel nostro sport il tempo è la cosa che conta di più. Se poi arrivano anche delle qualificazioni e delle medaglie sono ancora più contenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

È il Cavazzo la prima finalista di Coppa Italia Campagnola ko



Cavazzo-Campagnola

CAVAZZO	2
CAMPAGNOLA	0

CAVAZZO 4-3-3 Angeli 6, Cimador 6 (36°st Gherbezza sv), Valent 6.5, Ciriaco 6.5, Zanon 7, Nasserera 6 (20°st Luca Micelli 6), Ferataj 6.5, Gallizia 7.5, Samuel Micelli 6, Cescutti 7, Bego 7 (35°st Cimenti sv). All. Sgobino.

CAMPAGNOLA 4-2-3-1 Liberale 6, Fabiani 6.5, Luca Vicenzino 6.5 (31°st D'Argenio sv), Baldassi 6.5, Zucca 7, Galante 6.5, Simone Vicenzino 6, Dovigo 6 (28°st Mazzolini 6), Garlati 6.5, Paolucci 6, Toffoletto 6. All. Forgiarini.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo 6.5.

Marcatori Al 28' Zanon, al 35' Bego.

Renato Damiani / CAVAZZO

Il Cavazzo superando nel match di ritorno il Campagnola è la prima finalista della 47ª edizione della Coppa Carnia che potrebbe disputarsi (usiamo il condizionale) allo Stadio Friuli probabilmente sabato 16 agosto. Come da facile pronostico sin dalle prime battute in campo due formazioni predisposte a vicendevolemente annullarsi. La prima conclusione è una sassata dal limite di capitano Cescutti con palla di poco sopra la traversa mentre il Campagnola inizialmente cerca di impensierire l'avversario con azioni di rimessa. Brividi nell'area dei gemonesi con un radente cross dalla linea di fondo da parte di Samuel Micelli che però non trova alcuna decisiva deviazione da parte dei compagni mentre sui due fronti toni agonistici molto elevati con interventi al limite del consentito. La partita si sblocca allo scoccare del 28' con il vantaggio del Cavazzo: punizione decentrata di Gallizia per l'inzuccata (in perfetta solitudine) dello sganciato Zanon con palla nei pressi del sette sinistro. Il raddoppio con una conclusione di Ferataj respinta dall'estremo Liberale quindi sulla palla rientrando decisiva la ribattuta di Bego. Ad inizio ripresa occasioni per Samuel Micelli e Galante che fallisce nel secondo tentativo un facile il tap-in poi la partita arriva alla sua conclusione senza particolari sussulti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BEACH RUGBY

Le ragazze della selezione Fvg conquistano il podio in Spagna

Davide Macor / UDINE

Il Forum Iulii Invitational, squadra a inviti di Beach Rugby del Friuli Venezia Giulia, si è qualificata al terzo posto in Europa nelle finali delle Ebra (European Beach Rugby Association) Series giocate a Costa Blanca, Alicante in Spagna. Le ragazze del presidente Giancarlo Stocco hanno disputato un torneo emozionante, giocando un beach rugby concreto, organizzato e, in molte gare, spettacolare; nella due giorni spagnola, quindi, le atlete del Forum Iulii Invitational sono riuscite a diventare una squadra e a gestire al meglio un torneo di alto livello, come questa finalissima spagnola. «Siamo orgogliosi del risultato ottenuto dalle nostre ragazze - commenta Giancarlo Stocco, presidente del Forum Iulii Rfc e, da sempre, una delle anime del movimento del beach rugby europeo -. Il terzo posto in Europa è un traguardo importante e conferma la nostra posizione tra le migliori squadre di Beach Rugby d'Europa. Vogliamo ringraziare tutte le persone che hanno lavorato sodo per raggiungere questo risultato, dalle giocatrici allo staff tecnico. Siamo già al lavoro per prepararci per la prossima stagione e per continuare a



Le ragazze della selezione del Fvg in festa ad Alicante

rappresentare al meglio il Friuli Venezia Giulia nel panorama europeo del Beach Rugby». Le giocatrici del Forum, nel week-end della finale in Spagna, hanno superato le Spavalde, una delle formazioni italiane più esperte e le spagnole delle Vacceos Sur, mentre si sono arrese al Costa Blanca e al Porto Rugby, futuro Campione d'Europa 2025, nella fase a gironi, e arrivando alla finalina per il terzo posto contro le Sabbie Mobili, forse una delle squadre più forti in assoluto nel panorama del beach rugby continentale. In una partita intensa e combattuta, il Fo-

rum Iulii Invitational ha avuto la meglio (4-3), conquistando il terzo posto e confermando la propria forza e competitività a livello europeo. «Siamo tutte molto felici e orgogliose per questo terzo posto - commenta Sonia Menelle, capitano del Forum Iulii Invitational - Abbiamo lavorato sodo per arrivare a questo traguardo e siamo state premiate per la nostra dedizione e la nostra passione per il Beach Rugby. Questo risultato è un incentivo per continuare a migliorare e a raggiungere nuovi traguardi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - LE MINORS

Mercato, ci sono tanti colpi Di Prampero all'Humus Cividale: Fazzi confermato

Chiara Zanella / UDINE

Continuano i movimenti di mercato in vista della prossima stagione del campionato di Serie C Interregionale. A completare il roster, dopo Spilimbergo, sono il Basket Caorle e la Ueb Cividale B. I veneti hanno confermato alla guida della squadra coach Alberto Zorzi che riveste anche il ruolo di responsabile del settore giovanile all'interno della società. Inoltre, vestiranno ancora la maglia di Caorle Pietro Coassin, Francesco Coassin, Marzaro, Rizzetto, Musco e Barbuio. Poi nelle prossime settimane verranno annunciati anche i nuovi ingressi. «Le nostre ambizioni - commenta il presidente Massimo Martin - sono di giocare il campionato puntando ai vertici. Negli ultimi anni abbiamo dimostrato di poter stare in alto e anche quest'anno vogliamo riprovarci, senza dimenticare, però, che l'importante è divertirsi». Tutto pronto in casa Cividale dove si riparte da coach Roberto Fazzi, affiancato dal vice De Monte. Il roster sarà composto dai giovani che disputeranno l'Under 19 (Calò, Pozzecco, Ndiaye, Natali, Norbedo, Ignjatovic, Devetta, Sertic, Gozo, Pittioni, Adebajo), affiancati dall'unico senior Gasparini (classe 1999). Per quanto ri-



Federico Di Prampero (Humus)

guarda la neopromossa Bor Radenska l'unica ufficialità al momento è la guida tecnica: a dirigere la panchina ci sarà Alberto Consolari. Tutto tace ancora in casa Apu Udine B e in casa Cordenons, dove diversi sono stati gli addii comunicati dalla società, ma ancora non si leggono i nomi delle nuove aggiunte: a lasciare Cordenons sono Girardo, Di Prampero, Paradiso e Cozzarin. Al lavoro, anche il Basket Trieste che comunicherà il roster a lavori terminati e l'Humus Sacile che oltre alle conferme di Gri e Bertola, ha annunciato gli arrivi di Di Prampero, Cantoni e Vendramelli. Si attendono sviluppi anche da San Daniele e Corno che dovrebbero annunciare nuovi arrivi nelle prossime settimane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.30
Don Massimo (Raoul Bova) nasconde qualcosa. O almeno di questo sono convinti i Carabinieri, che indagano sugli strani movimenti del sacerdote. Intanto il ritorno di Sergio, ha scompigliato nuovamente le carte nella vita di Anna.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
La competizione culinaria organizzata sull'isola da un famoso e apprezzato chef, viene bruscamente interrotta per la morte improvvisa di quest'ultimo a causa di un potente veleno ricavato da un albero.



La notte del 12
RAI 3, 21.15
Il capitano Yohan Vivès indaga sull'omicidio di una giovane donna. Ben presto il caso diventa un'ossessione, trascinandolo in un'indagine che svela segreti, relazioni ambigue e verità inquietanti.



Lo specialista
RETE 4, 21.25
Un'ex agente della CIA viene ingaggiato da una donna per vendicare l'uccisione dei suoi genitori da parte della mafia. Ma tra intrighi, tradimenti e un passato che ritorna, nulla è come sembra.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Sette coppie di fidanzati mettono alla prova il loro rapporto per 21 giorni tra le acque cristalline della Calabria e 26 singles (tentatrici e tentatori). Chi resisterà? Conduce Filippo Bisciglia

ECONOMY FVG

FINANZIARIA

"GUARDIAMO AL FUTURO"

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 L'allieva Serie Tv 17.05 TG1 Attualità 17.15 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTeche Spettacolo 21.30 Don Matteo Fiction 23.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle 0.40 Sottovoce Attualità 1.10 Che tempo fa Attualità 1.15 RaiNews24 Attualità	6.00 La grande vallata Serie Tv 6.50 Un ciclone in convento Serie Tv 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv 10.00 Tg 2 Storie... Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 La nave dei sogni - Namibia Film Comm. (22) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile 14.45 Tour de France 18ª tappa Ciclismo 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv 23.35 Prisma Serie Tv 1.00 Allacciate le cinture Film Commedia (14)	6.00 RaiNews24 Attualità 8.00 Agorà Estate Attualità 10.20 Elisir Estate... Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità 16.10 Overland 21 Doc. 17.05 Geo Documentario Doc. 17.30 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.25 Generazione Bellezza Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.15 La notte del 12 (1ª Tv) Film Thriller (22) 23.10 Cari Amici vicini e lontani Spettacolo	6.30 4 di Sera Attualità 7.15 La promessa Telenovela 8.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Att. 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.40 Diario Del Giorno Att. 16.25 Bluff - Storia di truffe e di imbroglioni Film Commedia (76) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.30 Lo specialista Film Azione (94) 23.50 Lo squalo 2 Film Drammatico (78) 1.50 Movie Trailer Spettacolo	6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.50 Forum Attualità 10.55 Tg5 - Mattina Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Temptation Island Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Paperissima Sprint Spettacolo 2.20 Come un delfino Serie Tv 3.30 Un altro domani Soap 4.20 Vivere Soap	6.50 A-Team Serie Tv 8.40 Chicago Med Serie Tv 10.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.40 Sport Mediaset Extra Attualità 13.45 Paperissima Sprint Spettacolo 14.45 Cornetto Extra Battiti Spettacolo 15.10 I Griffin Cartoni Animati 15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.25 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Att. 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Oblivion Film Fantascienza (13) 23.50 Constantine Film Fantasy (05) 2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 23.15 Le coppie Film Commedia (70) 1.30 Colori Attualità 1.35 L'Aria che Tira Attualità 3.35 Omnibus - Dibattito Attualità 5.15 Coffee Break Attualità	15.40 Miscela d'amore Film Commedia (16) 17.30 L'anima gemella Film Commedia (23) 19.15 4 ristoranti Lifestyle 20.25 Foodish - Anteprima Lifestyle 20.35 Foodish Lifestyle 21.35 Rocky III Film Drammatico (82) 23.30 Innocenti bugie Film Azione (10) NOVE NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett. 21.30 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Spettacolo 24.00 Aldo Giovanni e Giacomo - I corti Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.15 Blindspot Serie Tv 15.55 Chuck Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv 23.40 Terminator Genisys Film Fantascienza (15) 2.00 The Flash Serie Tv 3.20 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	14.30 Skam Italia Serie Tv 15.25 Private Eyes Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 21.20 Predator Film Fantascienza (87) 23.10 Predator 2 Film Fantascienza (90) 0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.00 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	14.40 The Invention Of Lying Film Commedia (09) 16.50 I cannoni di San Sebastian Film Avventura (68) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 La tempesta perfetta Film Avventura (00) 23.50 Interceptor, il guerriero della strada Film Azione (81) 1.45 The Invention Of Lying Film Commedia (09)	17.20 Elias di Felix Mendelssohn-Bartholdy 19.25 Rai News - Giorno 19.30 Namibia, il deserto racconta Documentari 20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.15 Mostruosamente Villaggio Documentari 22.45 Jimi Hendrix - Electric Church Documentari 0.15 The Doors - Live at Hollywood Bowl Documentari	14.10 Ringo del Nebraska Film Western (66) 15.45 Passione ribelle Film Drammatico (00) 17.45 I dieci gladiatori Film Avventura (63) 19.35 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione (12) 21.10 Disobedience Film Drammatico (17) 23.05 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico (87)	14.15 Le leggi del cuore 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Un ciclone in convento Serie Tv 17.35 Che Dio ci aiuti Fiction 19.25 Un'altra vita Fiction 21.20 Le Ragazze Attualità 23.20 Un fantasma accanto a me Film Commedia (24) 1.00 La squadra Fiction 2.45 Un ciclone in convento 3.30 Le leggi del cuore Serie Tv	15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo Italia 17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.55 Celebrity Chef Lifestyle 19.05 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari 20.05 Cucine da incubo 21.20 Atomic Shark Film Azione (16) 23.20 La commessa Film Commedia (75) 1.15 Dogging Tales Documentari	14.25 La Signora Del West Serie Tv 16.25 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Detective Monk Serie Tv 21.15 Mars Attacks! Film Fantascienza (96) 23.25 I signori della truffa Film Thriller (92) 1.55 Detective Monk Serie Tv 3.25 Agenzia Rockford Serie Tv 4.10 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
16.00 Grecia Telenovela 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 Tg 2000 Attualità 21.10 I'll Find You Film Drammatico (19)	15.00 The Resident Serie Tv 15.50 Desperate Housewives 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Boston Legal Serie Tv 20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle 21.20 Tra le nuvole Film Commedia (09) 23.20 Lunchbox Film Drammatico (13) 1.50 Revenge Serie Tv 3.30 La Mala Educaxxon Attualità	14.45 Una mamma per amica 15.45 Mogli a pezzi Serie Tv 18.00 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 18.55 Puppeta - Il coraggio e la passione Serie Tv 21.10 Inga Lindstrom - Il Posto Più Bello Del Mondo Film Commedia (21) 23.10 L'inganno della seduzione Film Thriller (10)	13.40 Casa a prima vista Spettacolo 15.50 Abito da sposa cercasi Documentari 17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 19.20 Casa a prima vista Spettacolo 21.30 Donne che evirano uomini (1ª Tv) Documentari 23.30 Vite al limite Documentari	11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.10 Body of Proof Serie Tv 15.10 Capitaine Marleau Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Shetland Serie Tv 23.20 Van Der Valk Serie Tv 1.20 Body of Proof Serie Tv 3.20 A Crime to Remember Documentari	14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Delitto A Cognac Film Giallo (20) 23.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 1.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Predatori di gemme 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari 23.15 Per un pugno di gemme Documentari 1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari 2.55 Ce l'avevo quasi fatta 5.35 Affari in valigia Documentari	20.00 Tour di Sera. Ciclismo 20.45 Speciale Tg Sport. Mandela Attualità 21.00 Tennis. Ladies Open Palermo - Ottavo di Finale 23.30 Reparto corse Attualità 24.00 Ciclismo. Tour di Notte - 18ª tappa 0.45 Automobilismo. C. to Europeo Formula Regional Paul Ricard - 5ª prova

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitello
23.05 Radio1 all music	19.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 CaterEstate	20.00 Vibe
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite - Festival del Festival. Prom 9 - Mendelssohn's Violin Concerto	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Radio3 Suite - Festival del Festival. ORT - Orchestra della Toscana	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEilBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Gornal Radio de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenàl; 11.00 La Interviste; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Avenàl; 14.00 Baste la Salut; 14.30 Gornal Radio di Onde Furlane; 15.30 Spin; 16.00 Avenàl; 16.30 Fruçons di culture; 17.00 Avenàl; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gornal Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Loud; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di: Le fondamenta scientifiche dei proverbi friulani sul tempo meteorologico	
11.20 Vintage: Jacques Centonze. Alex Vincenti. Musiche di Battisti, Rolling Stones, Russo, Estefan, De Gregori, Gaetano, Led Zeppelin, Williams	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Cara cucina - Manuale di cucina regionale per principianti", di e con E. Vesnaver	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: L'edizione numero 28 di "Folkorama". I concerti diffusi in Carnia con il festival "Darte"	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 Family salute e benessere
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.45 Sportello Pensionati	14.15 Telegiornale FVG
10.45 Screenshot	14.30 Elettroshock
11.15 Rugby Magazine	16.00 Telefruts - cartoni animati
12.00 Bekér on tour	16.30 Tg flash - diretta
	16.45 Rugby magazine
	17.15 Family salute e benessere
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	7.00 Tg Udine News
S.Leopoldo	7.30 Santa Messa
8.00 Star Trek Classic	8.15 Sveglia Friuli
10.00 Il13 Telegiornale	10.00 Speciale ritiro Udinese
11.00 Momenti Particolari	12.00 Tg Friuli In Diretta
Aria Pulita (Live)	13.45 Stadio News
Stanlio e Olio	14.45 Tg Friuli In Diretta - R Serie A 2024/2025 - Como Vs Udinese
13.00 Tv13 con Voi (Live)	16.40 Anziani in movimento
15.00 Telefilm	17.00 Film Classici
	17.30 AmGitano
	19.00 Il13 Telegiornale
	19.55 Sanità allo specchio:
	21.00 Star Trek Classic
	22.00 Film Classico
	23.30 Il13 Telegiornale
	0.30 Il Film della Notte

Il Meteo



OGGI IN FVG



Giornata instabile con nuvolosità variabile, rovesci e temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata, più probabili comunque al mattino e nelle ore centrali in pianura e sulla zona montana. Maggiore presenza di sole sulla costa, con vento moderato da sudovest al mattino, prevalenza di brezza al pomeriggio. Possibili temporali localmente forti.

DOMANI IN FVG



Nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata, più probabili al mattino e nelle ore centrali. Sulla costa vento moderato da sud al mattino, prevalenza di brezza al pomeriggio. Possibili temporali localmente forti.

Tendenza. Tempo instabile con nuvolosità variabile, rovesci e temporali nella notte e di primo mattino, che poi dopo una pausa probabilmente si ripresenteranno di nuovo anche nel pomeriggio; possibili temporali forti.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: temporali sparsi da Nordovest verso il Triveneto in tarda serata. Calo delle temperature sui settori occidentali.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso su Toscana, Umbria e Lazio, sereno altrove.
Sud: cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque. Temperature massime in aumento.
DOMANI
Nord: temporali via via più diffusi e forti entro sera su tutte le regioni del Nord. Calo termico.
Centro: aumento della nuvolosità su tutte le regioni. Temperature in locale aumento.
Sud: nubi su Campania e Basilicata. Caldo intenso con picchi di 38,39 gradi in Campania, come a Napoli.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Le giornate estive ti invitano a rallentare e osservare. Sul lavoro, è il momento di definire meglio i tuoi obiettivi, senza pressioni. In amore, un gesto spontaneo vale più di mille parole.

LEONE
23/7 - 23/8

Questa stagione ti appartiene, e si sente. In amore, chi ti sta vicino ha bisogno di sentirsi visto, non solo stupito. È il momento perfetto per dare una svolta, anche in un dettaglio quotidiano.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Anche se sei fermo in città, la tua mente sta già correndo lontano. In amore, sorprendi con spontaneità. Un progetto che avevi accantonato potrebbe tornare con nuova linfa.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi senti il bisogno di sicurezza, ma anche di bellezza. Una cena all'aperto, una passeggiata lenta, un momento tutto per te: l'estate per te è questo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi potresti sorprenderti: un piccolo imprevisto ti costringe a fermarti, e a notare qualcosa che avevi trascurato. Sul lavoro, non serve il perfezionismo: serve lucidità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le giornate estive, seppur lente, ti trovano sempre operativo. Ma oggi il consiglio è: chiudi prima il computer. Il tempo dedicato a chi ami – o semplicemente a te stesso – è un investimento.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sei in quella fase in cui ogni piccolo contatto può trasformarsi in qualcosa di significativo. L'estate ti invita a flirtare con la vita, ma con più consapevolezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Hai bisogno di leggerezza, e questa giornata può offrirla, se smetti di cercare il giusto equilibrio a tutti i costi. Lasciati sorprendere da un incontro casuale o da un'idea venuta mentre prendi il sole.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Se sei in vacanza, potresti incontrare una persona interessante in un contesto inaspettato. Se lavori, non escludere soluzioni diverse dal solito. L'estate ti regala visioni nuove.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi potresti sentirti più vulnerabile, ma è proprio in questa trasparenza che puoi trovare connessione. Non reprimere ciò che provi. Sul lavoro, cerca di non assorbire stress altrui.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa, come piace a te. Qualcuno riaccende un pensiero che credevi archiviato. Attenzione però: non tutto ciò che ritorna merita spazio.

PESCI
20/2 - 20/3

Qualcosa ti tocca nel profondo, ma è un tocco gentile, non una scossa. Concediti il lusso di rallentare, magari in riva al mare o su un balcone al tramonto.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Apertura diurna con orario continuato

(8.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Antonio Colutta
P.zza Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel.

0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15
Simone
Via del Cotonificio, 129
Zambotto
Via Gemona, 78

Tel. 0432501969
Tel. 043243873
Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Amaro All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316

Artegna Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

Attimis Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039

Cervignano del Friuli
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610

Codroipo Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

Latisana All'Igea
Via dell'Annunziata, 67 Tel. 0431521600

Lignano Sabbiadoro Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

Mereto di Tomba All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041

Moruzzo
Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217

Ovaro Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035

Pontebba
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

Porpetto Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166

Povoletto Grillo
P.zza Libertà, 3 Tel. 0432679008

Prepetto Gnejzda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377

Socchieve
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137

Tavagnacco
Comuzzi
P.zza Indipendenza, 2 Tel. 0432573023

Treppo Grande
Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350

Trivignano Udinese
Perazzi
P.zza Municipio, 16 Tel. 0432999485

DAIKIN

Dimentica i gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 luglio 2025
è stata di 25.592 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia S.p.A.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia S.p.A., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

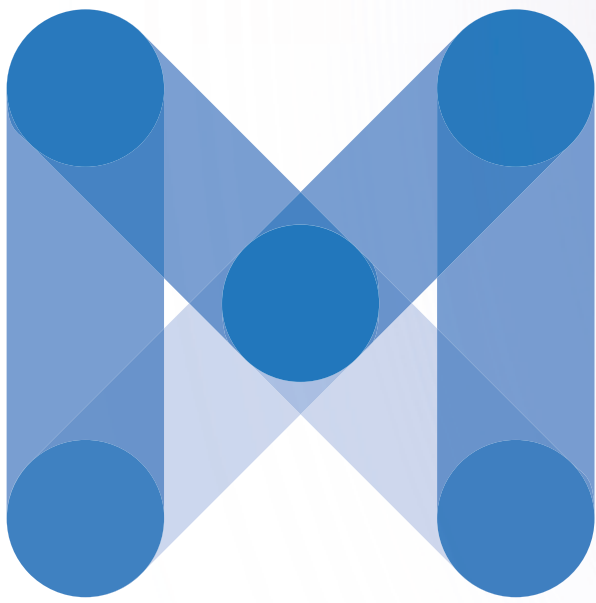
Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



MASTER E ALTA FORMAZIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

HIC SUNT FUTURA

2025.2026

APERI MASTER

Mercoledì 10
settembre 2025

**Biblioteca scientifica e tecnologica
via Fausto Schiavi 44 (Rizzi), Udine**

Presentazioni dei Master
e Corsi post-lauream 2025/26.

Lo staff di ogni corso sarà a tua disposizione
per orientarti nella scelta del percorso
formativo post-lauream più adatto a te.

Iscriviti all'evento
uniud.it/aperimaster



AREA MANAGERIALE GIURIDICA

BUSINESS ADMINISTRATION EMBA – UDINE

**Executive Master
I livello**
week-end
in presenza
novembre 2025—
novembre 2027

BUSINESS ADMINISTRATION EMBA – MILANO

**Executive Master
I livello**
week-end
in presenza
novembre 2025—
novembre 2027

BUSINESS ADMINISTRATION EMBA – TRENTO

**Executive Master
I livello**
interateneo con
l'Università degli Studi
di Trento
week-end
in presenza
novembre 2025—
novembre 2027

ACQUISTI, LOGISTICA E GESTIONE DELLA SUPPLY CHAIN

Master I livello
serale e week-end
online e in presenza
stage
novembre 2025—
novembre 2026

DIRIGERE E GOVERNARE LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Master II livello
week-end
in presenza e online
stage
novembre 2025—
novembre 2026

DIGITAL MARKETING. STRATEGIE, PERFORMANCE, COMUNICAZIONE

Master I livello
week-end
in presenza e online
stage
novembre 2025—
novembre 2026

INNOVAZIONE DEI SISTEMI AGROSILVOPASTORALI DELLA MONTAGNA. IMPRESE E TERRITORI

Master I livello
serale e week-end
online e in presenza
stage
ottobre 2025 —
settembre 2026

ECONOMIA E SCIENZA DEL CAFFÈ 'ERNESTO ILLY'

Master I livello
interateneo con
l'Università degli
Studi di Trieste
in presenza e online
gennaio—
dicembre 2026

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND GOVERNANCE – ESG TRAINING PROGRAM

**Corso di
Perfezionamento**
week-end
online e in presenza
ottobre 2025—
marzo 2026

PEOPLE MANAGEMENT, DIRITTO DEL LAVORO, STRUMENTI AI PER L'HR

Master I livello
serale e week-end
in presenza e online
stage
ottobre 2025—
settembre 2026

PROJECT MANAGEMENT E AGILE

**Corso di
Perfezionamento**
week-end
online
ottobre 2025—
gennaio 2026

AREA SCIENTIFICO TECNOLOGICA

INTELLIGENCE AND EMERGING TECHNOLOGIES

Master I e II livello
week-end
online e in presenza
stage
ottobre 2025—
settembre 2026

GESTIONE DELLA FILIERA VITIVINICOLA

Master I livello
week-end serale online -
laboratori presenza -
stage
gennaio - luglio 2026 I
gennaio - luglio 2027

AREA UMANISTICA, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE

FILOSOFIA DEL DIGITALE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE. COMUNICAZIONE, ECONOMIA E SOCIETÀ

Master I livello
interateneo con
l'Università di Torino
e Brescia
serale e nel week-end
online e in presenza
stage
dicembre 2025—
gennaio 2027

ITALIANO LINGUA SECONDA E INTERCULTURALITÀ

Master I livello
online
stage
ottobre 2025—
settembre 2026

POESIA E SAPIENZA. STUDI DI PARTNERSHIP SULLA SACRALITÀ DEL MONDO NATURALE NELLE TRADIZIONI NATIVE

Master I livello
week-end
in presenza
novembre 2025—
novembre 2026

AREA MEDICO SANITARIA

FELLOWSHIP IN TMJ SURGERY: MINIMALLY INVASIVE AND OPEN SURGERY, PLANNING AND REPLACEMENT, TRAUMA

Corso di Perfezionamento
in presenza
gennaio — luglio 2026



**Per maggiori
informazioni
e aggiornamenti
visita:
uniud.it/master**